



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

"FALCOMATA' - ARCHI"

RCIC80500X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FALCOMATA' - ARCHI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10944** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/10/2024** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 21** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 41** Priorità desunte dal RAV
- 44** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 46** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione
- 66** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 89** Aspetti generali
- 115** Traguardi attesi in uscita
- 119** Insegnamenti e quadri orario
- 128** Curricolo di Istituto
- 163** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 168** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 176** Moduli di orientamento formativo
- 188** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 247** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 266** Attività previste in relazione al PNSD
- 284** Valutazione degli apprendimenti
- 299** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 309** Aspetti generali
- 312** Modello organizzativo
- 326** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 329** Reti e Convenzioni attivate
- 356** Piano di formazione del personale docente
- 368** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### SCUOLA E CONTESTO

L'Istituto comprensivo Falcomatà Archi comprende i plessi dislocati nel territorio di Archi, situato nel nord della città di Reggio Calabria e, a sud-est, le scuole dei quartieri residenziali di S. Caterina e S. Brunello che insieme costituiscono la III circoscrizione comunale. Il contesto socio-economico del territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi" risulta di livello medio con caratteristiche di eterogeneità e una limitata presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte dei tre ordini di scuola, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta diversificata. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale discreto, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree d'intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF. Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento. In più circostanze la società, ed oggi le istituzioni, forti delle innovazioni normative in atto, hanno chiamato in soccorso le arti: con musica, poesia e prosa si cerca empaticamente di far sentire quanto bisogno ci sia di una comunità coesa intorno ai principi di giustizia e legalità. La scuola è una risorsa fondamentale in quanto assume il ruolo di luogo di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona, rafforzando l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo contenuti e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità. Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, evitando quei conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo. Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione. Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costruiscano così un'importante alleanza formativa.



Insegnanti e genitori stabiliscono, condividono un' "idea di scuola" e si adoperano per raggiungere un innalzamento del successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti. La sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità vuole rendere esplicite alle sopraindicate componenti quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno. Pertanto attraverso periodici incontri fra Dirigente, docenti, comitato dei genitori e rappresentanti di classe vuole favorire la piena collaborazione tra scuola e famiglia, la sovrapposizione tra le culture di queste fondamentali istituzioni educative al fine di promuovere motivazione, riuscita scolastica e inclusione sociale di tutti gli alunni e le alunne.

### Bisogni dell'Istituto

Il nostro Istituto si è impegnato ad assumere un'organizzazione funzionale per l'anno scolastico 2024/2025 che, nel rispetto delle fasi previste di studio e rilevazione dei bisogni, ha attuato un piano di avvio che riuscirà a garantire l'attività in sicurezza. L'analisi dei bisogni, in particolare, permette di centrare l'azione didattica sul soggetto da formare, assumendone in carico istanze, aspettative e identità che riguardano la sua identità. Permette inoltre di predisporre positivamente i soggetti all'apprendimento. Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuova la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, dove è possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato, come nel quartiere di Archi, è in grado di offrire. L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione. L'alleanza tra scuola e famiglia costituisce un elemento centrale per il successo scolastico di tutti i nostri studenti. I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita scolastica. La scuola, punto di maggiore impatto e di più difficile organizzazione e gestione, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici ha necessitato di forte impegno di energie umane e finanziarie destinate dal MI con apposite decretazioni. Anche per la nostra istituzione si è imposta, quindi, una riflessione organizzativa e didattica che ha fatto leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. Quest'anno la ripresa delle attività scolastiche è stata



effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. L'Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 anni ai 14. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. La scuola deve organizzare le unità di apprendimento, tenendo conto del livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno.

### IL nostro Istituto

L'**Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi"**, costituito dal 1 settembre 2012, comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di S. Brunello, S. Caterina ed Archi. L'Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. **7 punti di erogazione**, di cui 3 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado. Anche quest'anno si è resa necessaria, per le motivazioni connesse alla carenza di strutture di scuola secondaria di primo grado e precisamente per la mancata consegna dei locali della scuola secondaria di I grado IBICO, il trasferimento della sezione D della scuola secondaria Pirandello presso il plesso di scuola primaria di S. Caterina.

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità e scarsa presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte del nostro Istituto, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta eterogenea. La popolazione scolastica è piuttosto varia: coesistono, infatti, situazioni di un certo benessere economico-culturale, riferite ad alunni provenienti da contesti familiari con genitori laureati e che svolgono attività professionale autonoma o imprenditoriale e/o impiegatizia di un certo rilievo, con altre di deprivazione riferite ad alunni provenienti da famiglie con difficoltà economica. Tale eterogeneità si riscontra anche nei diversi livelli di apprendimento degli studenti, per cui alcuni posseggono in modo appropriato le



conoscenze, le abilità e orientati riescono a trasformare le stesse in competenze, altri necessitano di una maggiore attenzione e di tempi più distesi per il consolidamento delle conoscenze e nel trasformare queste in abilità. A tal fine la scuola ha posto in essere alcune azioni di recupero e sostegno alle azioni curriculari. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF. La strutturazione di un unicum educativo tra Scuola-Famiglia, e tra i nuclei familiari stessi teso alla costruzione della "RETE" di cui la scuola fruisce, (Comitato genitori e comitati dei quartieri di Archi, S. Caterina e S. Brunello) con modalità di tipo permanente risulta in grado di sostenere, anche all'esterno, le attività e le iniziative didattico-educative della Scuola. La nascita, nell'ultimo triennio, '19-'22, del Comitato genitori e dei Comitati dei quartieri di Archi, S. Brunello e S. Caterina ha creato una rete di forte valenza sociale attiva che ha facilitato l'interscambio tra famiglie e la scuola, ponendosi come collante in una comunità eterogenea e complessa.

### VINCOLI

- Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione, denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente.
- Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso a causa, anche, della recente crisi e della difficile situazione provocata dall'emergenza pandemica, che ha determinato, soprattutto negli ultimi 2 anni, la chiusura di importanti attività commerciali, spesso unica fonte di sostentamento per interi nuclei familiari.
- L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali, anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto
- La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in alcuni casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo.
- Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio.

### Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'



La scuola ritiene prioritario l'obiettivo di generare capitale sociale sul territorio e si impegna nella costruzione di rapporti con tutta la comunità locale, investendo in relazioni, collaborazioni, reti di scopo, progetti, ottimismo, aspettative e sfide comuni. A scuola si organizzano incontri, discussioni e attività con i diversi attori del territorio al fine di contribuire alla formazione di cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, economica e culturale e allo sviluppo della comunità.

Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento.

L'immagine positiva dei quartieri più centrali del territorio dell'I.C., ( S.Caterina e S. Brunello) nel complesso curati e ben collegati con il centro della città, favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale.

Opportunità di carattere culturale e formativo son:

-la presenza sul territorio di: n. 4 Scuole Sec. di I Grado , gravitanti sullo stesso bacino d'utenza delle Scuole Primarie;

-di società sportive di basket e calcio operanti sul territorio, alcune delle quali utilizzano per le proprie attività la palestra della scuola primaria " Santa Caterina";

-del teatro della parrocchia S. Bruno.

Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura.

Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.

## VINCOLI

-La crisi economica e sociale in corso consegna alle nuove generazioni una realtà territoriale più 'povera' rispetto a quelle delle generazioni precedenti e incide negativamente sulle opportunità di lavoro e di mobilità sociale. Le attività della criminalità organizzata e non, insieme ad altre sottoculture del territorio, determinano anche fenomeni di devianza giovanile, che non sono una prerogativa delle classi meno abbienti, in quanto possono emergere in tutte le classi sociali.

-Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine sociale, economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali.

-Carenza di interventi a cura dell'Ente locale (Comune) per le note condizioni di deficit strutturale dal punto di



vista economico che da anni investe il Comune. Tale condizione determina difficoltà nella programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in favore di edifici scolastici del territorio nonchè compromette la qualità di fondamentali misure di accompagnamento per il diritto allo studio.( servizi di trasporto, fornitura di attrezzature e sussidi per alunni DVA in gravità ecc.).

-Aumento del numero di alunni che vivono un disagio più o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo.

### **Risorse economiche e materiali**

#### **OPPORTUNITA'**

- Parziale adeguamento della qualità delle strutture degli edifici scolastici sia quanto alle certificazioni ,che in merito alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche nel territorio dell'I.C.

-Agevole raggiungibilità dei principali plessi

- Ai problemi strutturali indicati ( non "risolvibili" a posteriori, se non con interventi costosi e difficili da praticare) si cerca di ovviare finanziando una serie di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strutture, utilizzando i fondi regionali o fondi ministeriali ed europei resi disponibili alle istituzioni mediante risorse dal PNRR e da fondi comunitari

-Negli ultimi due anni la scuola si è dotata di strumenti tecnologici significativi, attraverso finanziamenti del ministero e dell'Unione europea ( PNRR e PON FESR) . La scuola è dotata di rete LAN e WLAN in tutti i plessi, di un laboratorio di robotica, sala lettura, di laboratori tecnologici, scientifici e musicali. Capitalizzando le risorse previste dal PNRR, nello specifico gli avvisi per la transizione digitale degli istituti scolastici, la scuola sta procedendo alla digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali ed infrastrutture per l'evoluzione dell'intero ecosistema di tecnologie in chiave digitale. con l'investimento dei fondi governativi e ministeriali l'istituto sta avviando la migrazione di servizi verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire affidabilità e sicurezza nonchè la realizzazione del sito web della scuola al fine di migliorare le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica. L'opportunità, offerta dai fondi stanziati con il PNRR, consente all'Istituto di realizzare la transizione digitale anche nel mondo della scuola a beneficio dei processi di insegnamento e apprendimento , rendendo così più performante l'erogazione complessiva dei servizi.

#### **VINCOLI**



- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C. ,delle necessarie certificazioni di agibilità e di sicurezza
- Esistenza di barriere architettoniche ( assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.);
- Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali;
- Inadeguata partecipazione degli Enti locali (Comune, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza..
- In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio per carenza di spazio.
- Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica/LIM /PC/minitor/sono appena sufficienti.

### **Risorse professionali**

#### **OPPORTUNITA'**

- Presenza di alto numero di personale che, per età e buona percezione del clima nell'ambiente, garantisce stabilità e realizzabilità del progetto a lungo termine.
- Stabilità del Dirigente Scolastico, accreditato sul territorio e riferimento per tutti gli stakeholders con elevate competenze relazionali e connesse alla leadership educativa, al coordinamento, possesso di competenze certificate di natura giuridico-amministrativa ed artistico-musicali.
- Buona attitudine alla formazione in servizio ed all'aggiornamento delle competenze professionali ( didattico-educative)
- Elevata presenza di personale con competenze certificate: linguistiche (lingua inglese), in materie giuridico-economiche, pedagogiche, informatiche, didattica differenziata.
- Percezione del Piano dell'offerta formativa come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi curvati per la diffusione della cultura dell'organizzazione nella didattica;
- Buon livello di diffusione competenza per l'utilizzo delle tecnologie nelle comunicazioni a vari livelli (interne, esterne, ecc)
- Buone le competenze relazionali e sociali tese allo sviluppo tra pari di azioni orientate all'affermazione di valori etici, morali, sociali, civili e professionali.
- Come previsto dalla legge sulla "buona scuola", è arrivato un contingente di docenti, utilizzati in progetti di



recupero e/o potenziamento.

- Negli ultimi due anni la presenza dell'organico covid docenti ed ATA è stata una grande risorsa

### VINCOLI

- Presenza di un'elevata percentuale di personale posto in quiescenza negli ultimi 5 anni

- Seppure si registra un leggero incremento delle competenze di tipo organizzativo -gestionale, fra collaboratori e all'interno degli organismi intercollegiali, ancora si evidenziano carenze di competenze specifiche fra il personale coinvolto nei gruppi di lavoro.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il contesto socio-economico della popolazione scolastica risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità, con una presenza di utenza di cittadinanza non italiana che è cresciuta nell'ultimo anno. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte del nostro Istituto, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta eterogenea. La popolazione scolastica è piuttosto varia: coesistono, infatti, situazioni di un certo benessere economico-culturale, riferite ad alunni provenienti da contesti familiari con genitori laureati e che svolgono attività professionale autonoma o imprenditoriale e/o impiegatizia di un certo rilievo, con altre di deprivazione riferite ad alunni provenienti da famiglie con difficoltà economica. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF.

#### Vincoli:

- Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione, denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente. - Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso, in linea con le tendenze negative regionali - L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali, anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto - La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in generale si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, grazie soprattutto al comitato dei genitori, ma in alcuni casi sono evidenti la



manca di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo. -Gli alunni in ingresso nella scuola evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze e sono in aumento le situazioni di disagio

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

La scuola ritiene prioritario l'obiettivo di generare capitale sociale sul territorio e si impegna nella costruzione di rapporti con tutta la comunità locale, investendo in relazioni, collaborazioni, reti di scopo, progetti, ottimismo, aspettative e sfide comuni. A scuola si organizzano incontri, discussioni e attività con i diversi attori del territorio al fine di contribuire alla formazione di cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, economica e culturale e allo sviluppo della comunità. Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento. L'immagine positiva dei quartieri più centrali del territorio dell'I.C., ( S.Caterina e S. Brunello) nel complesso curati e ben collegati con il centro della città, favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale. Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura. Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.

##### Vincoli:

-La crisi economica e sociale in corso consegna alle nuove generazioni una realtà territoriale più 'povera' rispetto a quelle delle generazioni precedenti e incide negativamente sulle opportunità di lavoro e di mobilità sociale. Le attività della criminalità organizzata e non, insieme ad altre sottoculture del territorio, determinano anche fenomeni di devianza giovanile, che non sono una prerogativa delle classi meno abbienti, in quanto possono emergere in tutte le classi sociali. - Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine sociale, economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali. -Pochi di interventi economici a favore dell'I.C. a cura degli Enti Locali di riferimento ( Comune), -Aumento del numero di alunni che vivono un disagio più o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

- Adeguamento delle strutture degli edifici scolastici per il miglioramento della qualità degli ambienti



scolastici. -Agevole raggiungibilita' dei principali plessi -Negli ultimi due anni la scuola si e' dotata di strumenti tecnologici significativi, attraverso finanziamenti del ministero e dell'Unione europea. La scuola e' dotata di rete LAN e WLAN in tutti i plessi, di un laboratorio di robotica, sala lettura, di laboratori linguistici, artistici, umanistici, tecnologici, scientifici e musicali, dotati di piattaforma didattica interattiva e multidisciplinare. Capitalizzando le risorse previste dal PNRR, nello specifico gli avvisi per la transizione digitale degli istituti scolastici, la scuola ha proceduto alla digitalizzazione dei processi amministrativi e didattici, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali ed infrastrutture per l'evoluzione dell'intero ecosistema di tecnologie in chiave digitale. Con l'investimento dei fondi governativi e ministeriali l'istituto sta avviando la migrazione di servizi verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire affidabilita' e sicurezza nonche' ha completato la realizzazione del sito al fine di migliorare le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunita' scolastica. L'opportunita' offerta dai fondi stanziati con il PNRR, ha consentito di adottare processi di insegnamento e apprendimento più efficaci.

Vincoli:

-- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C. ,delle necessarie certificazioni di agibilita' e di sicurezza -Esistenza di barriere architettoniche ( assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.); - Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali; - Inadeguata partecipazione degli Enti locali (Comune, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza.. - In alcune scuole mancano aule/spazio laboratorio per carenza di spazio. -Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica/LIM /PC/minitor/sono appena sufficienti

---

Risorse professionali

Opportunità:

- Presenza di alto numero di personale che, per età e buona percezione del clima nell'ambiente, garantisce stabilità e realizzabilità del progetto a lungo termine. - Stabilità del Dirigente Scolastico, accreditato sul territorio e riferimento per tutti gli stakeholders con elevate competenze relazionali e connesse alla leadership educativa, al coordinamento, possesso di competenze certificate di natura giuridico-amministrativa ed artistico-musicali. - Elevata presenza di personale con competenze certificate: linguistiche (lingua inglese), in materie giuridico-economiche, pedagogiche, informatiche, didattica differenziata. - Percezione del Piano dell'offerta formativa come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi curvati per la diffusione della cultura dell'organizzazione nella didattica; - Buon livello di competenza per l'utilizzo delle tecnologie nelle comunicazioni a vari livelli (interne, esterne, ecc) - Buone le competenze relazionali e sociali tese allo sviluppo tra pari di azioni orientate all'affermazione di valori etici, morali, sociali, civili e professionali.



Vincoli:

--Presenza di un'elevata percentuale di personale posto in quiescenza negli ultimi 5 anni -Seppure si registra un leggero incremento delle competenze di tipo organizzativo -gestionale, fra collaboratori e all'interno degli organismi intercollegiali, ancora si evidenziano carenze di competenze specifiche fra il personale coinvolto nei gruppi di lavoro.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### "FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC80500X
Indirizzo	VIA MONTELLO N. 7 REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	096548679
Email	RCIC80500X@istruzione.it
Pec	rcic80500x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfalcomatarchi.edu.it

### Plessi

---

#### "ARCHI CENTRO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA80501R
Indirizzo	VIA BARACCAMENTO ARCHI CARMINE - 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BARRACCAMENTO snc - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>

#### "SANTA CATERINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



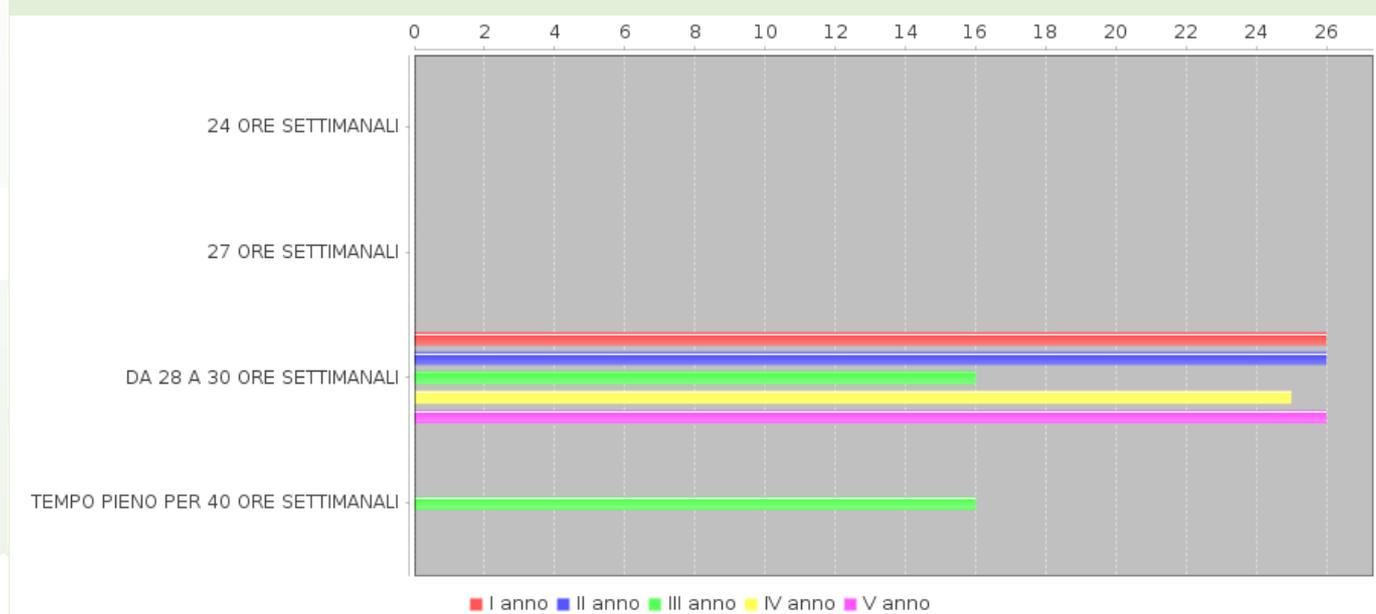
Codice	RCAA805062
Indirizzo	VIA MONTELLO N. 7 - 89122 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MONTELLO 7 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>

## "ARCHI CEP" (PLESSO)

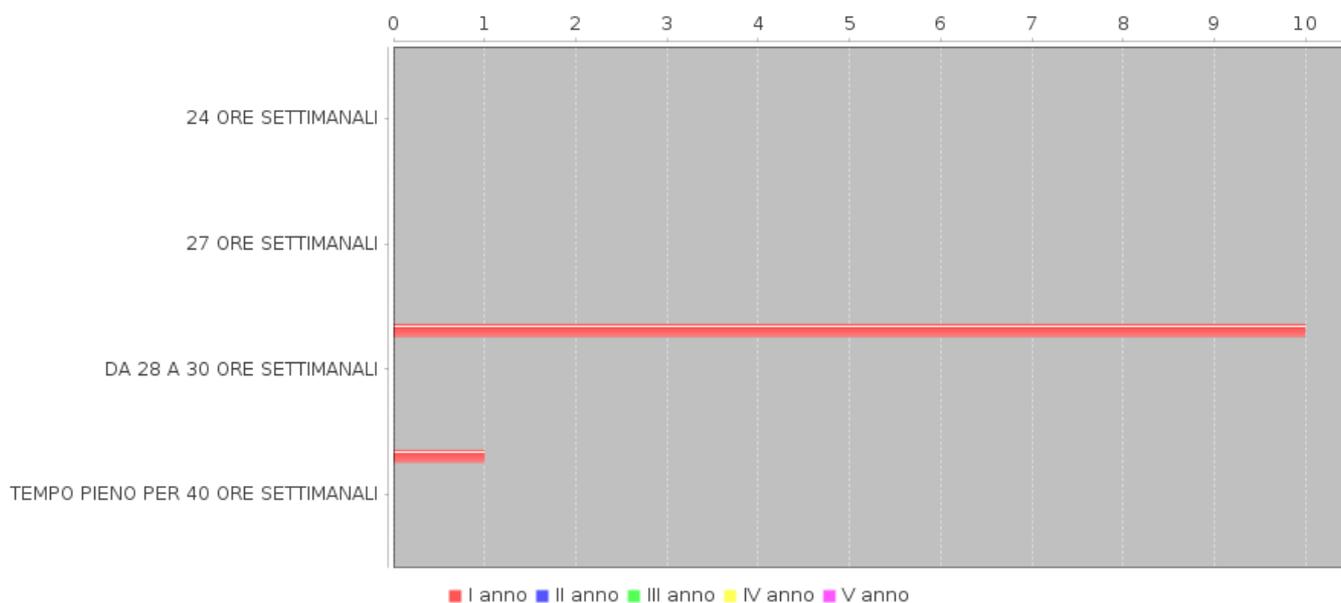
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE805034
Indirizzo	VIA BAGLIO GIUNTA REGGIO CALABRIA 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BAGLIO GIUNTA SNC - 89135 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>

Numero Classi	11
Totale Alunni	135

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

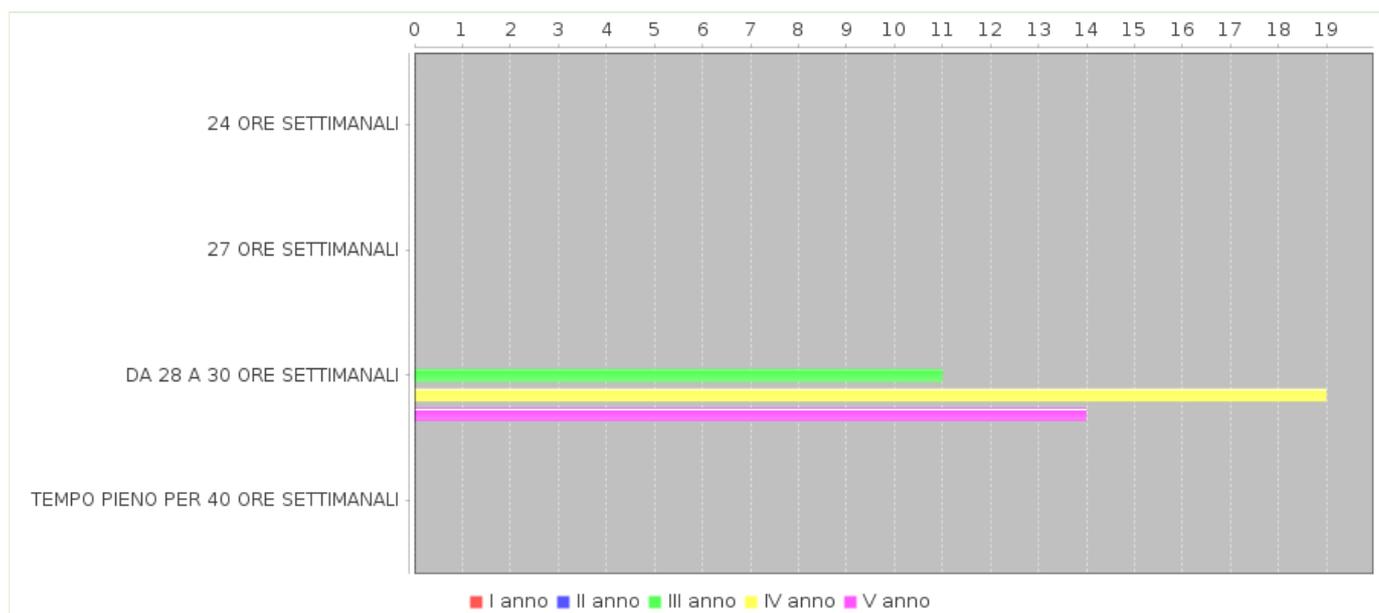


### Numero classi per tempo scuola

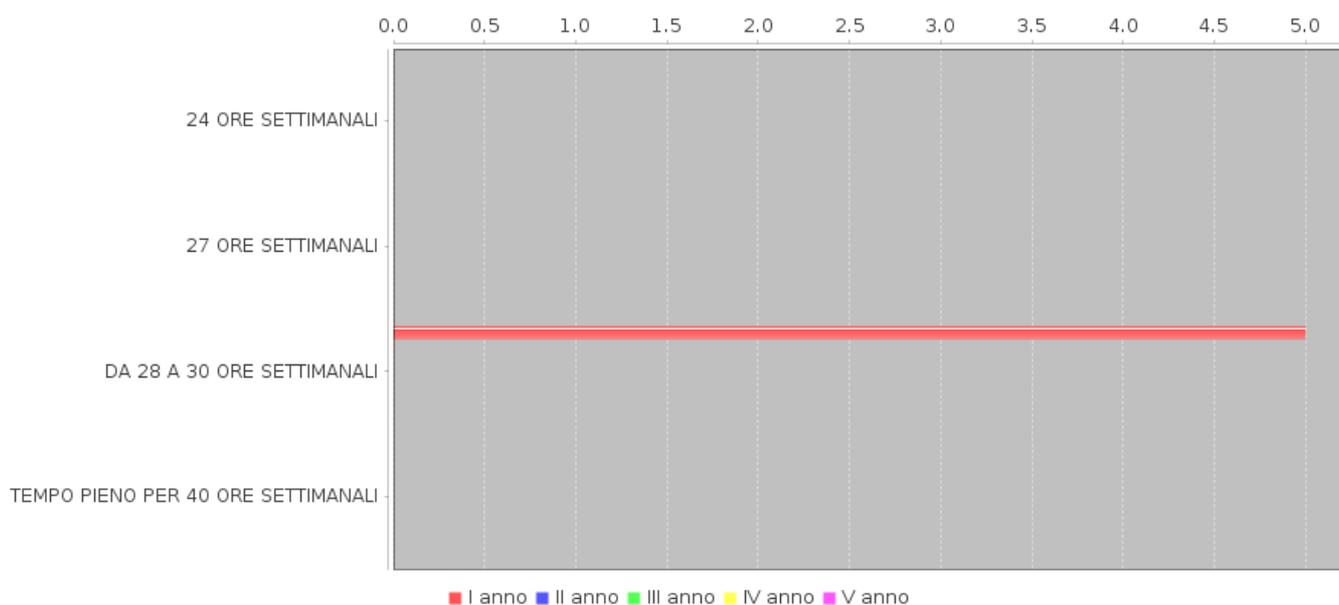


### "SAN BRUNELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE805078
Indirizzo	VIA LIA Q.RE S. BRUNELLO REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via LIA QUARTIERE SAN BRUNELLO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	44
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



### "SANTA CATERINA" (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **RCEE805089**

Indirizzo **VIA MONTELLO N. 7 REGGIO CALABRIA 89122  
REGGIO DI CALABRIA**

Edifici **• Via MONTELLO 7 - 89100 REGGIO DI CALABRIA**

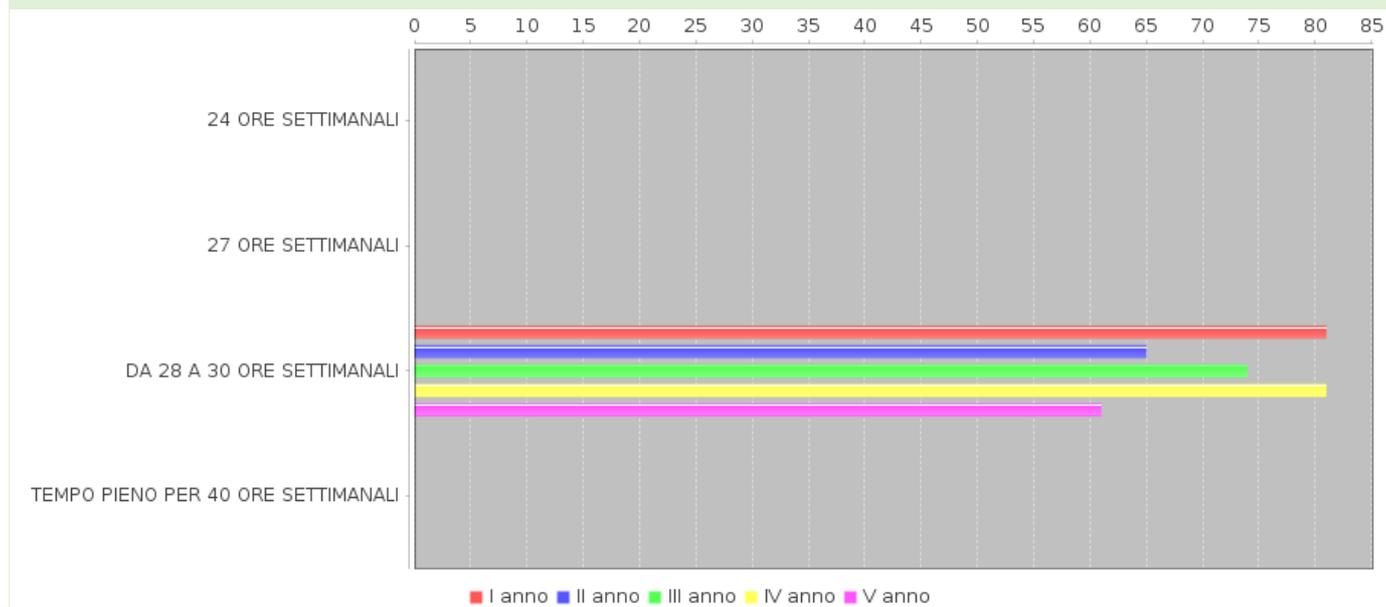


RC

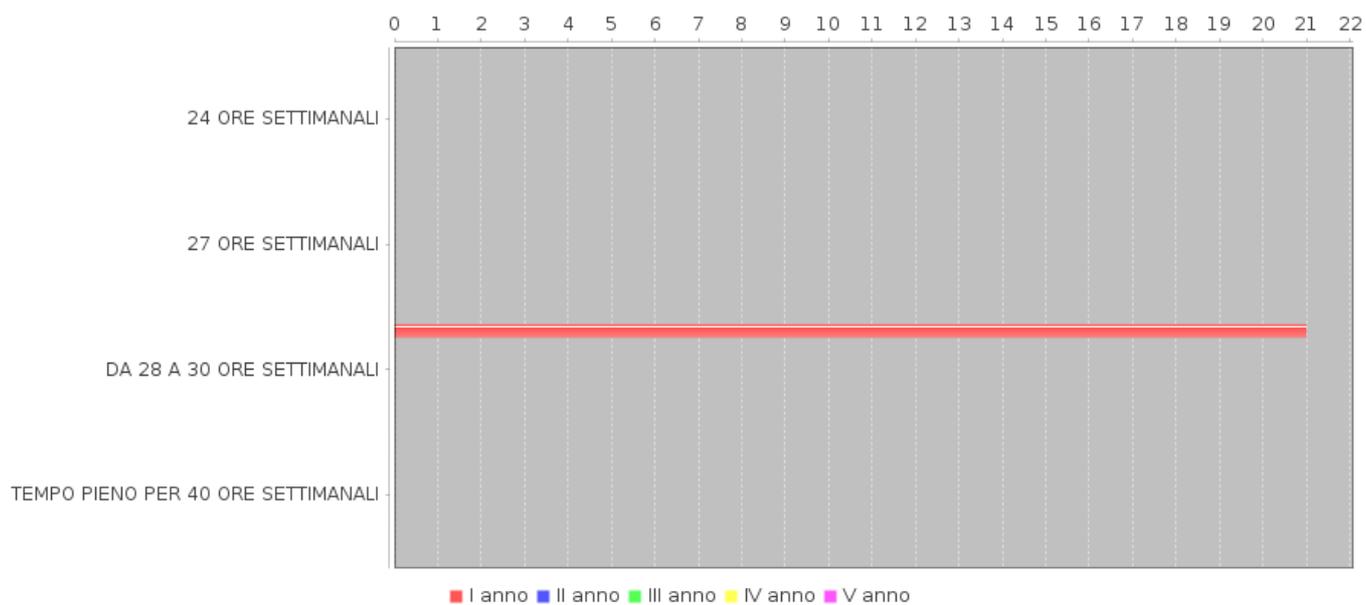
Numero Classi 21

Totale Alunni 362

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"IBICO-PIRANDELLO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM805022
Indirizzo	STRADELLA GIUFFRE' REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA

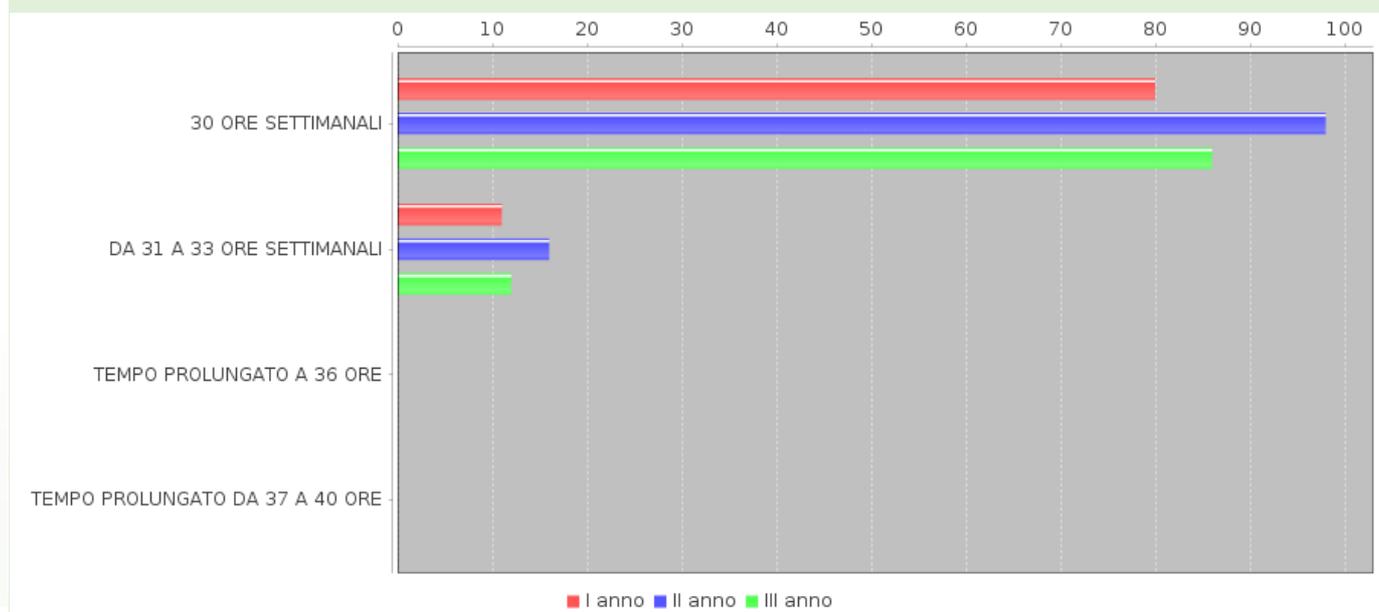
Edifici

- Via ENOTRIA VICO CARRERA 1 - 89121 REGGIO DI CALABRIA RC

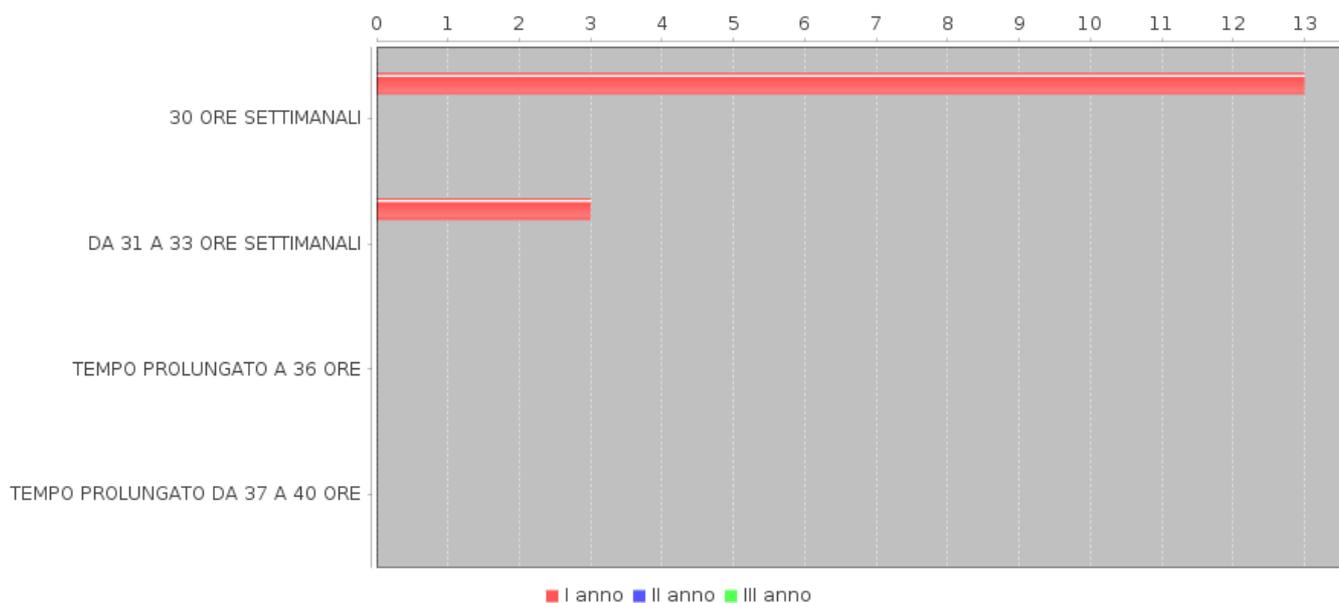
Numero Classi	16
---------------	----

Totale Alunni	303
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

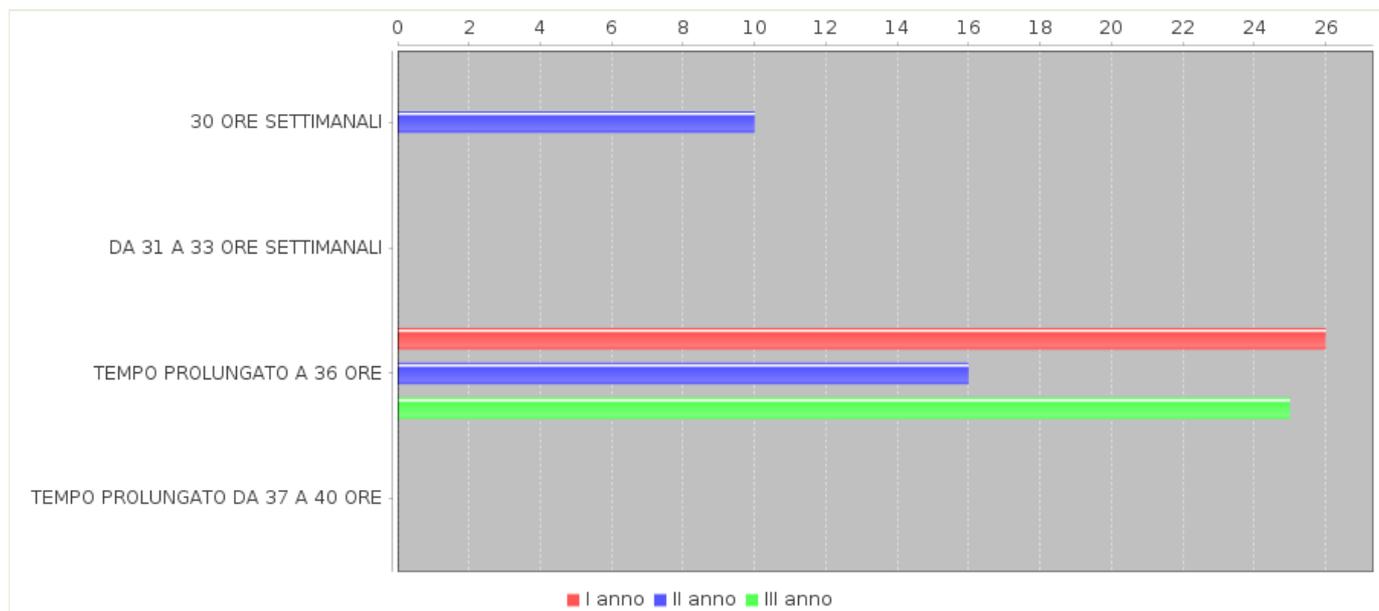


Numero classi per tempo scuola

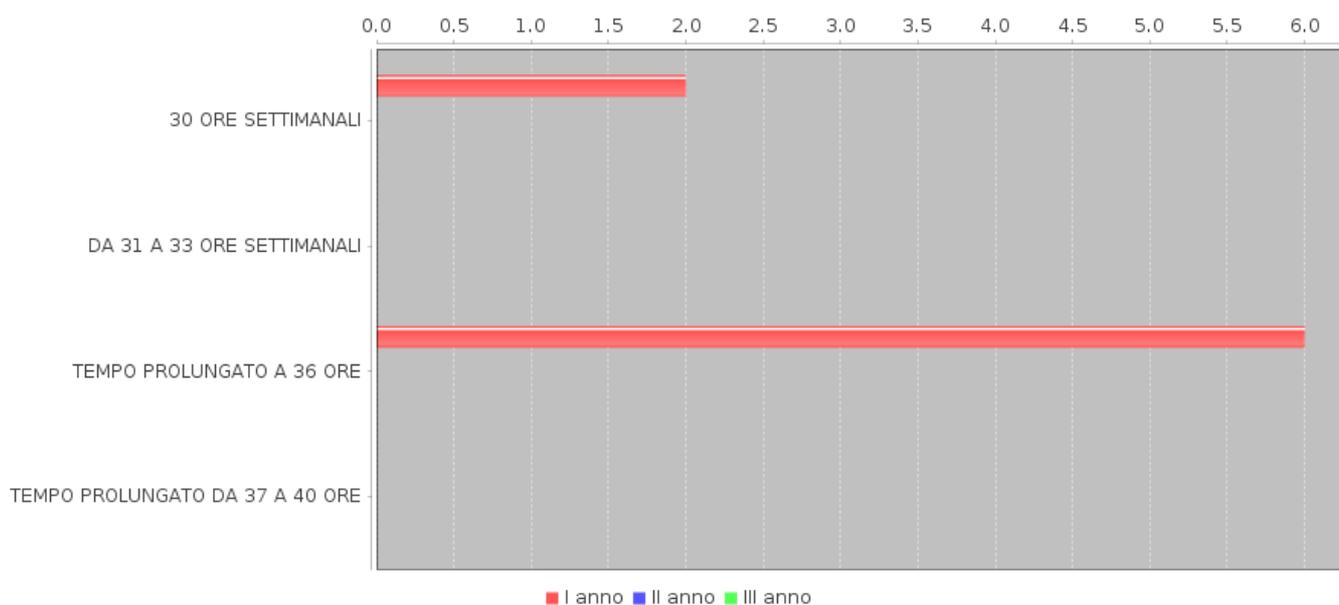


### "KLEARCHOS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM805011
Indirizzo	VIA BAGLIO GIUNTA - ARCHI REGGIO CALABRIA 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BAGLIO GIUNTA SNC - 89135 REGGIO DI CALABRIA RC</li></ul>
Numero Classi	8
Totale Alunni	77
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

Con decreto USR Calabria n. 2282 del 17/02/2012, concernente il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle rete scolastica, la Direzione Didattica Falcomatà, la Scuola media Ibico e l'Istituto comprensivo di Archi hanno dato corpo all' Istituto denominato Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ricadente sui territori di S. Brunello, S. Caterina ed Archi.



L'I. C. "Falcomatà - Archi" comprende il quartiere di Archi , S. Caterina e S. Brunello e Vito Inferiore e ricade nella II e X Circoscrizione del Comune di Reggio Calabria ed è suddiviso in :

- 3 Plessi di Scuola Primaria: "S. Caterina", "S. Brunello", "Archi"

- 2 Plessi di Scuola dell'infanzia: "S. Caterina", "Archi"

- 2 Plessi di Scuola di scuola secondaria di 1° grado "Ibico/Pirandello", "Klearcos"

Il territorio della città in cui è situato il quartiere di S.Caterina e S.Brunello è caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito della presenza di numerose famiglie appartenenti a culture diverse. La Scuola secondaria di I° grado "*Ibico Pirandello*", nata dall'unione delle Scuole Medie Statali "*Ibico*", "*Pirandello*", opera nella città di Reggio Calabria nella sede ubicata in Via Stradella Giuffrè. Essa accoglie alunni che provengono dai rioni di S. Caterina, S. Brunello e, in piccolo numero, dall'*hinterland* circostante. Il territorio offre strutture di partecipazione sociale: Scuole Materne, Centri di Assistenza, Centri Ricreativi, Impianti Sportivi, Gruppi scout, Azione Cattolica. La scuola di Archi si trova nel quartiere di Archi Cep, situato alla periferia nord della città, comprende una scuola dell'Infanzia, una scuola primaria, una di Scuola Secondaria di primo grado. Il quartiere di Archi, ricade nella X Circoscrizione del Comune di Reggio Calabria, un tempo sede di fiorenti attività artigianali e nobili famiglie, oggi ha subito un'espansione che lo ha portato a divenire un rione urbanisticamente integrato con il resto del capoluogo.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	28
	Disegno	4
	Informatica	2
	Lingue	4
	Multimediale	9
	Musica	3
	Scienze	5
	Robotica	2
	UMANISTICO	7
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	3
	Teatro	1
	Sala Lettura	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	lim nelle classi	25



## Approfondimento

---

Grazie ai finanziamenti relativi all'Azione 1 – Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0 nell'a.s. 2023/2024, alcuni spazi del nostro istituto, sono stati completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e disponibili fino a liberare completamente lo spazio. Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola ha tenuto conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, hanno trovato voce. Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi include l'accesso a contenuti digitali, software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula- laboratorio si è trasformata così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Le 28 Aule-laboratorio che sono state realizzate, nei plessi del nostro istituto grazie al Piano Scuola 4.0, consentiranno agli studenti, nell'a.s. 2024/2025, di acquisire competenze digitali specifiche e orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita dello studente da ogni indirizzo di studi.

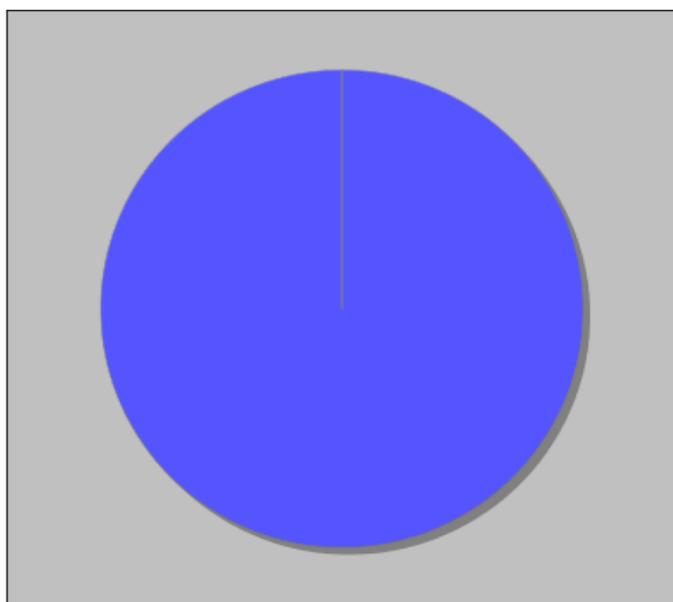


## Risorse professionali

Docenti	34
Personale ATA	34

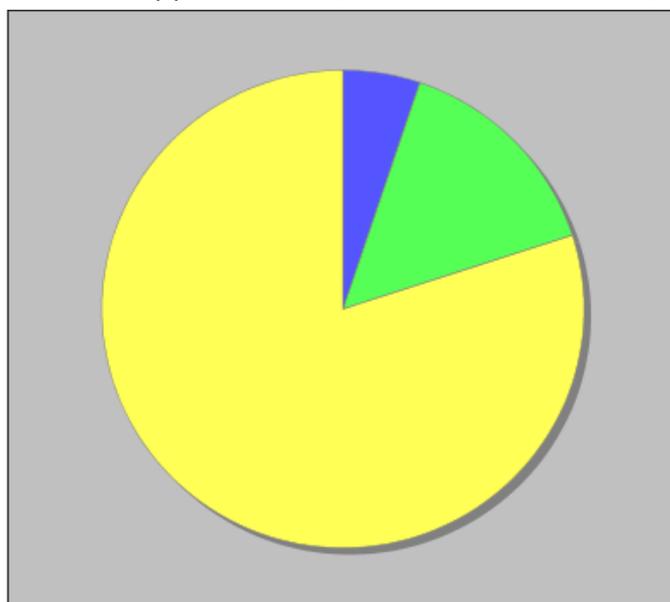
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 155

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 124



## Aspetti generali

### Aspetti generali

Linee di Indirizzo Didattico – Organizzativo –Gestionale al PTOF 2022/2025

Si presentano di seguito le Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025, per l'anno scolastico 2024-2025, in ordine ai processi, con le relative azioni da promuovere, alle attività e alle scelte da realizzare con l'obiettivo di raggiungere le Priorità ed i Traguardi delineati nel RAV e nel PdM al fine di un miglioramento dell'offerta formativa in un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi". L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio 2022/2025, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà continuare a progettare per competenze specifiche, nonché trasversali ed interdisciplinari fermo restando le innovazioni introdotte con la legge 150 del 1 ottobre 2024, cui di seguito sarà dedicato un paragrafo, in merito alla valutazione degli alunni della scuola primaria e alla valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria, nelle more che venga emanata dal MIM l'ordinanza applicativa delle innovazioni legislative. La progettazione sarà impostata, ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze da parte di tutti/e gli/le alunni/e, e non soltanto di conoscenze e abilità, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti di realtà articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Il Curricolo verticale, pertanto, dovrà puntare a valorizzare l'unicità della persona e a perseguire l'equità della proposta formativa: i docenti dovranno prendere atto che i punti di partenza degli/delle alunni/e sono diversi e dovranno impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per tutti e per ciascuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al potenziamento delle competenze e alla valorizzazione del merito di tutti. Il faro di riferimento dovrà continuare ad essere la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22/05/2018 che contiene le COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE, ricordando che sia le Indicazioni Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi scenari, trasmesso con Nota n. 3645 dell'01/03/2018, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006. Il quadro di riferimento delinea otto Competenze Chiave: A queste otto Competenze Chiave si affiancano cinque framework europei, cioè



documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

1. DigComp (Quadro delle competenze digitali: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
2. LifeComp (Quadro competenze personali, sociali, imparare a imparare), che detta 9 competenze in 3 aree;
3. EntreComp (Quadro delle competenze imprenditoriali), che detta 15 competenze divise in 3 aree;
4. GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
5. Quadro delle competenze per una cultura democratica, che detta 20 competenze divise in 4 aree.

La progettualità annuale dell'Offerta Formativa terrà conto, pertanto, di declinare le otto competenze chiave e i cinque framework europei di cui sopra nelle seguenti:

#### DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE ANNUALE E PRIORITÀ

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese e promozione interculturale
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Vedi PRIORITÀ N°1)
- 4) Ottimizzazione dell'inclusione scolastica con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e agli stranieri; potenziamento della prevenzione della dispersione scolastica;
- 5) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati alla legalità (Vedi PRIORITÀ N°2)
- 6) Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo (Vedi PRIORITÀ N°3);
- 7) Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte
- 8) Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano



9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio

10) Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile

11) Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare

12) Potenziamento della didattica laboratoriale

13) Potenziamento dei raccordi interdisciplinari con specifico riferimento all'orientamento e alle Nuove Linee Guida per l'educazione civica finalizzati a promuovere momenti significativi tesi a far maturare nella comunità l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Nell'aggiornamento della Progettualità d'Istituto per l'a.s. 2024/2025 i docenti dovranno tener conto prioritariamente di integrare ed aggiornare le proposte progettuali annuali relative alle varie DIRETTRICI D'AREA NELLA PROGETTAZIONE, di cui sopra, con particolare riguardo alla seguente e specifica progettualità:

1) **Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, spagnolo e francese** con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (Trinity/ Cambridge/ per la Lingua Inglese). Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra. Predisporre l'accreditamento dell'Istituto al Piano di internazionalizzazione Erasmus+, così per come deliberato nel Collegio Docenti dell'01/07/2024.

2) **Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche** con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado a Giochi Matematici, Olimpiadi di Matematica e altre competizioni proposte da Università. Ricordare che la sfida che questo Istituto, in tutte le sue articolate sedi, deve vincere è lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM. Si continuerà, pertanto, a programmare l'integrazione delle discipline curricolari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per le discipline STEM", adottate con D.M. 15/09/2023, Prot. n.184.



3) **Potenziamento delle competenze digitali** per favorire il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, (Quadro delle competenze digitali), che detta 21 competenze divise in 5 aree.

Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. Programmare un curricolo digitale con percorsi didattici innovativi, definendo loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. Favorire l'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno dei contesti educativi delle scuole di ogni ordine e grado. Implementazione della diffusione dell'E-policy di Istituto, relativa al progetto Generazioni Connesse, volta a promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle strumentazioni digitali. (Vedi PRIORITÀ N° 1).

4) **Ottimizzazione dell'inclusione scolastica** attraverso la programmazione di attività per gli/le alunni/e con Bisogni Educativi Speciali tramite il potenziamento di strategie utili a favorirne l'inclusione, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA e per alunni/e NAI o con Background migratorio. Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni di informazione/formazione rivolte a alunni/e e famiglie nell'intento di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. Utilizzo Piattaforma ELISA. Azioni e processi da muovere:

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività Ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51 ).

5) **Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica** tramite la promozione di percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in linea con gli obiettivi di Agenda2030 e che educino gli/le alunni/e ad acquisire comportamenti responsabili



ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo GreenComp (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che detta 12 competenze divise in 4 aree (Vedi PRIORITÀ N°2).

6 ) **Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo** attraverso la promozione di percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la CONTINUITÀ e l'ORIENTAMENTO tramite il progetto verticale in adozione:

- la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro. - il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo LifeComp (Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare), che detta 9 competenze divise in 3 **aree (Vedi a seguire PRIORITÀ N°3)**.

7) **Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte** attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa, da realizzare nell'ambito del curricolo dedicato al Piano delle arti, in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (organizzazione di Concerti musicali con l'Orchestra strumentale delle Scuole Secondarie di primo grado e con i Cori di voci bianche delle Scuole dell'infanzia e delle Scuole Primarie in diversi momenti dell'a.s. organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, accreditamento Piano di internazionalizzazione Erasmus+, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.) e promozione alla lettura (Libriamoci, Incontri con l'Autore ( gratis ) ecc.

8) **Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano** attraverso la partecipazione a competizioni sportive (Giochi Sportivi,, Progetto RACCHETTE IN CLASSE e altri). Predisposizione di Protocolli d'Intesa con Società Sportive e Associazioni Locali, con la Federazione Italiana Tennis , in collaborazione con con altri ENTI. Per le classi IV e V della Scuola Primaria, ai sensi del D.M. 90/2022, relativamente all'introduzione dell'ed. motoria, integrare e



potenziare il curriculum sulla base di quanto definito dagli OO.CC.

9) **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le realtà del territorio**, tramite la realizzazione delle attività previste dal PET ( PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE) . Accoglienza di tutte le potenzialità offerte dal territorio e prevedendo l'organizzazione di attività in tutte nelle strutture ricettive e di cultura sportiva, musicale , artistica ( visite a Musei vari, Teatri vari, Impianti sportivi pubblici, ecc..) per valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con le Amministrazioni Locali nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze. ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI E DEL COMITATO GENITORI- Focus group con genitori eletti nel Consiglio d'Istituto per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte e piste di lavoro.

10) **Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile** tramite la predisposizione di progetti per i quali si rimanda al **PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'** deliberato nei precedenti aa.ss. che contiene percorsi didattici rivolti alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria primo grado in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curricolari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali caratterizzanti l'educazione allo sviluppo sostenibile.

11) **Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare** tramite la predisposizione di progetti legati all'educazione all'affettività e al contrasto alla violenza di genere che saranno strettamente legati a una delle priorità della Scuole: formare bambini/e e ragazzi/ragazze per educarli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili.

12) **Potenziamento della didattica laboratoriale da realizzare per tutte le discipline e in ogni ordine di scuola** attraverso lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, basati sull'implementazione di un apprendimento cooperativo ed innovativo. Risulta, quindi, necessario che si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie all'implementazione degli stessi dovuti alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. PROCESSI, AZIONI E STRATEGIE DIDATTICHE DA ATTIVARE. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (da realizzare in tempi distesi rispetto alla programmazione di inizio anno)

□ Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi di entrambi gli Istituti, in modo da



individuare punti di forza e di debolezza e correggere la programmazione didattica.

□ Aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.

□ Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi che entro le classi stesse di ogni sede di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado

□ Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni).

□ Realizzazione, per tutte le sedi dell'Istituto, di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.

□ Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.

□ Adozione del "Learning together", metodo cooperativo per gruppi misti, che si fonda su cinque aspetti fondamentali: a) interdipendenza positiva;

b) interazione costruttiva diretta;

c) abilità sociali;

d) responsabilità individuale;

e) valutazione del lavoro di gruppo .

PRIORITÀ DELLA PROGETTUALITÀ A.S. 2024/2025 (da realizzare durante la programmazione di inizio anno)

PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI: - PROMOZIONE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE.

PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:

POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.

PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO .

PRIORITÀ N°1: COMPETENZE DIGITALI:



PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE VALORIZZANDO I PROCESSI DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO.

Il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica sono direttamente proporzionale all'innovazione metodologica e didattica. Sarà, pertanto, utile e necessario promuovere la sperimentazione, la didattica e le attività laboratoriali attraverso sia l'utilizzo di ambienti innovativi che attraverso la diffusione di nuove pratiche didattiche, nonché mediante il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il sostegno allo sviluppo della didattica personalizzata, nel quadro di "Scuola 4.0", al fine di consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni, tramite il rafforzamento delle competenze digitali all'interno del curricolo digitale da sviluppare in ogni ordine e grado di scuola. Si ricorda che le competenze digitali fanno parte del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono interconnesse con le altre competenze. DigComp è il framework europeo per le competenze digitali, che rappresenta un'unica e ben definita cornice di riferimento per le competenze digitali necessarie a qualsiasi persona, quindi ai ragazzi in formazione, per interagire con il mondo e apprendere. Grazie al DigComp 2.2 è possibile rendere la scuola sempre più attuale, quindi, ogni alunno/a, in futuro, dovrà saper calibrare la sua presenza nelle varie piattaforme e imparerà a usarle con maggiore consapevolezza, cavalcando l'onda di questa forza propulsiva. L'obiettivo che i docenti dovranno porsi, in accordo con il modello DigComp 2.2, consiste nel saper dare ad ogni ragazzo/a tutti i mezzi adatti per creare relazioni digitali sane e condividere contenuti non nocivi. Ecco i 5 moduli previsti dal DigComp 2.2., si tratta di cinque aree di competenza che delineano cosa comporta la competenza digitale:

- 1 - Informazione e alfabetizzazione dei dati;
- 2 - Comunicazione e collaborazione;
- 3 - Creazione di contenuti digitali;
- 4 - Sicurezza;
- 5 - Risoluzione dei problemi.

Alla luce di questa cornice di riferimento, nella predisposizione del curricolo digitale si dovrà incrementare lo sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e, tramite un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PNRR, FESR e PNRR.

Dovrà essere incrementata, quindi, la ricerca e l'applicazione di strategie didattiche inerenti le nuove



tecnologie applicate alla didattica, come l'utilizzo sistematico e sempre più frequente e auspicato di APP DIDATTICHE e SOFTWARE DIDATTICI con diversi contenuti didattici da condividere con i colleghi di tutte le sedi dell'Istituto per implementarne l'utilizzo.

- **APP DIDATTICHE** a titolo di esempio:

(Kahoot! (Android/iOS/iPadOS); Quizlet (Android/iOS/iPadOS); Google Classroom (Android/iOS/iPadOS); Xmind (Android/iOS/iPadOS), Duolingo(Android/iOS/iPadOS); GeoGebra (Android/iOS/iPadOS):

- **SOFTWARE DIDATTICI** IN DOTAZIONE :

PRIORITÀ N°2: COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:

POTENZIAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA.

**VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Sulla scia del carattere personalistico della Costituzione, si rende necessario promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Ispirate dal concetto di 'scuola costituzionale', le Nuove Linee Guida conferiscono centralità alla persona dello studente, favoriscono l'inclusione sociale (a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale) e si offrono come strumento di supporto per educatori e insegnanti.

Le Nuove Linee Guida prevedono 12 traguardi per il primo ciclo che sono sostanzialmente ripresi con analoghe o simili formulazioni nelle 12 competenze generali per il secondo ciclo di istruzione.

I traguardi e le competenze generali sono distribuiti in 3 nuclei:

Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

A tal fine si rende utile segnalare la sottolineatura della centralità della persona umana intesa quale soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato

Le equipe pedagogiche/consigli di classe dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici

Si richiamano pertanto le novità più significative di cui i docenti dovranno tenere conto nell'elaborazione dei percorsi curriculari per ciascun ordine di scuola :



- a) l'idea della valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano;
- b) i valori costituzionali di solidarietà e libertà, ed il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto;
- c) la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- d) la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. E di conseguenza il rafforzamento del nesso tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuove una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;
- e) la sottolineatura non soltanto dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, che l'art.2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;
- f) la promozione della cultura di impresa, che, oltre ad essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata, che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;
- g) l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità (non solo di quella impropriamente definita criminalità "politica") e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;



- h) l'importanza della crescita economica che deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, e della qualità della vita dei cittadini. Si supera il precedente concetto dell'accettazione di forme di decrescita economica ispirate ad un ecologismo ideologico;
- i) il rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e l'educazione al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;
- j) la promozione della salute e di corretti stili di vita a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo;
- k) l'educazione stradale per abituare i giovani al rispetto della vita e delle regole del codice della strada;
- l) si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;
- m) la promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- n) la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- o) la promozione dell'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;
- p) l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;
- q) il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

**PRIORITÀ N°3: COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE. VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.**

Già con l'approvazione delle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, prot. 328, si è data attuazione alla relativa riforma prevista dal PNRR. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.



A tal fine sono state introdotte misure tese a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica.

Con riferimento alle “Linee Guida per l’orientamento”, favorire l’implementazione delle attività di continuità e di orientamento formativo in entrata ed in uscita per guidare gli/le alunni/e ad effettuare scelte formative più consapevoli e per favorire la pianificazione di specifiche attività volte all’accoglienza e all’inclusione e secondo quanto previsto al punto 7 delle citate Linee Guida: “I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria” e al punto 7.1 delle stesse: “Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi”.

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l’Orientamento diviene dunque priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi di istruzione e tanti sono gli interventi e gli indirizzi presenti nel nostro Istituto per favorire e promuovere lo sviluppo dei talenti, la valorizzazione e il merito, nonché le azioni per orientare alle scelte a breve e lungo termine. Il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all’art. 21, c. 4-ter, inoltre, che: «Il Ministero dell’istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma “Unica”, come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali.

La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l’obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di scuola secondaria .

Da queste premesse nasce il progetto “FUTURO...work in progress” , che intende superare ogni sorta di concezione di orientamento prettamente informativo, teso semplicisticamente il più delle volte a “informare”, “promuovere” o addirittura “convincere” le persone, verso un orientamento formativo teso invece a “facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative” a partire dalla definizione condivisa degli obiettivi in termini di apprendimenti orientativi dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di secondo grado, coinvolgendo docenti e studenti, che non possono più essere esclusi ed escluse da un’attività così strategica. Ma se il riconoscimento e l’esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni



studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. Da qui il naturale richiamo alle Linee Guida per le discipline STEM, adottate con Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, e che il suddetto progetto assorbe e declina negli approcci e metodi utilizzati in tutte le scelte didattiche e pedagogiche previste, attraverso quello che viene definito approccio STEM da applicare a tutte le discipline e a tutti i campi d'esperienza. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali.

Il fine ultimo, in fondo, di questo progetto è di "promuovere in ogni individuo lo sviluppo di una forma di eccellenza cognitiva che dia corpo alle sue peculiarità individuali", mettendo al centro il soggetto che apprende per raggiungere un determinato risultato, da individuare sulla base dei talenti e delle diverse forme di intelligenza dell'allievo. Occorre costruire una nuova didattica, una "didattica orientativa" che tenga conto di quanto detto e allo stesso tempo presenti forti necessità orientative, non soltanto in ottica professionale o formativa ma e soprattutto esistenziale, legata al bisogno di consegnare agli allievi competenze indispensabili per il proprio futuro: competenze di scelta, competenze di selezione, competenze di auto direzione, competenze progettuali, quelle competenze oggi riconosciute come soft skills, ossia tutte le abilità e le competenze che riguardano la sfera personale e interpersonale e si posseggono a partire dal carattere, dalle esperienze di vita e dalle attitudini.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli/delle alunni/e, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Il rafforzamento della dimensione laboratoriale e personalizzata dell'insegnamento resta fondamentale per valorizzare le potenzialità degli/delle alunni/e, in ragione dei traguardi raggiunti e secondo le aspirazioni di ciascuno. In una prospettiva di effettiva personalizzazione dei percorsi è necessario il potenziamento delle competenze e dei talenti della persona che apprende,



nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in maniera congeniale al suo percorso individuale, alle sue aspirazioni, alle sue capacità e tenendo conto delle sue fragilità, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona e realizzare un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

#### APPLICAZIONE INNOVAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 150 DEL 1 OTTOBRE 2024

Con la pubblicazione in GU (Serie Generale n.243 del 16-10-2024) della [legge 150 del 1 ottobre 2024](#) recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", si rende necessario procedere alla costituzione/assegnazione ai gruppi di lavoro già costituiti del compito di approfondire ed interconnettere al nostro curriculum le principali innovazioni. Le novità introdotte dal legislatore, che dovranno andare a regime sin dall'anno scolastico 2024/2025, riguardano: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa anche l'educazione civica, nella scuola primaria, che sarà espressa collegialmente attraverso giudizi sintetici, (sufficiente, discreto, buono e ottimo). Tuttavia, per garantire una maggiore chiarezza e trasparenza, i giudizi (soprattutto nelle ipotesi di valutazioni insufficienti o gravemente insufficienti) dovranno essere integrati da una descrizione dettagliata del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in ciascuna disciplina.

Per quanto riguarda il voto di condotta, la valutazione del comportamento seguirà lo schema dei giudizi descrittivi, offrendo un quadro completo del percorso formativo dello studente. Nella secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato. La legge inoltre inasprisce le sanzioni in caso di gravi o reiterate violazioni disciplinari, prevedendo l'allontanamento dalla scuola e lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'elenco fornito dal Ministero.

Le modalità e le tempistiche di attuazione della riforma saranno definite con prescritta ordinanza Ministeriale che fornirà indicazioni operative alle scuole, al fine di garantire un'applicazione uniforme e coerente, nelle more dovranno essere avviati momenti di approfondimento, studio e formazione sulle innovazioni citate.

Sulla scorta delle innovazioni in atto si dà mandato al collegio affinché, su specifica delega a organismi intercollegiali all'uopo individuati e costituiti, individui spazi e tempi perché venga incardinata la riforma nella sua interezza. A tal fine, a seguito dell'emanazione della annunciata ordinanza dovranno essere aggiornati e armonizzati, per la successiva integrazione nel PTOF, i documenti in adozione che a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si riportano di seguito:



- Statuto delle Studentesse e degli Studenti in adozione redatto ai sensi del DPR 249/1998 come modificato dal DPR n 235 del 2007, della scuola secondaria in quanto rappresenta il fondamentale riferimento normativo per la cittadinanza studentesca e per l'affermazione di una cultura di diritti e doveri tra studenti;
- curricolo verticale con specifico riferimento alla programmazione e alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, alla revisione degli strumenti, compresa l'educazione civica
- revisione di indicatori e descrittori per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria , e per la valutazione del comportamento alla scuola secondaria di primo grado.
- Conseguente aggiornamenti di tutti le schede, griglie contenute allegate al curricolo e alle proposte progettuali

L'attività comporterà l'accesso a percorsi di formazione e aggiornamento al fine di promuovere e sostenere i processi di innovazione didattica e organizzativa della scuola e rafforzare l'autonomia scolastica, che coinvolgeranno dapprima le figure professionali individuate responsabili nell'ambito dell'organizzazione della scuola delle attività di progettazione e sperimentazione collegate alle innovazioni di cui alla legge 150/2024.

#### ORGANIZZAZIONE ORARIA FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA

In tutte le Scuole di ogni ordine e grado di tutte le sedi è in adozione il modello di organizzazione, già attivato nello scorso anno scolastico, che prevede la frequenza di cinque giorni a settimana per la scuola dell'infanzia e 1 classe della scuola primaria a tempo pieno, e di sei giorni settimanali per scuola primaria e secondaria di I grado. Tale modello organizzativo è testato da anni ed ha prodotto crescenti ed esaltanti risultati negli apprendimenti e in termini di successo formativo, come documentato dai risultati delle prove standardizzate INVALSI restituiti nel mese di ottobre, ha consentito di improntare la gestione ai principi di efficacia ed efficienza amministrativo-contabile e nella organizzazione delle risorse umane.

La scelta dell'offerta , deliberata dagli OO.CC. comporta l'organizzazione dell'orario delle lezioni, nonché dell'orario di servizio del personale Docente e ATA assegnato all'Istituto e la garanzia di un monte ore fruibile ed efficiente. Le motivazioni poste a fondamento dell' organizzazione oraria vagliata degli OO.CC. sono:

aumento dell'efficacia dell'azione educativa favorendo anche l'interdisciplinarietà ;

utilizzo di strategie educative e didattiche interattive, innovative e laboratoriali;



ampliamento dell'offerta formativa per attività di recupero, potenziamento e attività facoltative da organizzare eventualmente nel giorno di sospensione delle attività didattiche;

sviluppo e consolidamento delle competenze degli/delle alunni/e grazie ai tempi allungati , al tempo pieno e al tempo prolungato

miglioramento delle condizioni di studio e di frequenza anche per gli/le alunni/e con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA, poiché la possibilità di tempi più distesi per l'apprendimento può rappresentare una corretta risposta ai loro bisogni;

FAVORIRE L'ACCESSO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA NELL'OTTICA DI ASSICURARE L'EFFICACIA DEI PROCESSI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE.

Nel corso dell'a.s. 2024/2025 e per il triennio 2025/2028 si intende proseguire nelle finalità di:

- accrescere l'offerta educativa nella fascia 3-6, promuovendo, anche nell'ambito delle azioni del PNRR;

- aumentare le risorse destinate al sostegno e alla valorizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dai tre anni ai sei anni, anche al fine di attivare percorsi di formazione in servizio rivolti al personale di scuola dell'infanzia

ATTUAZIONE TEMPESTIVA E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

A livello gestionale risulta fondamentale proseguire nell'impegno di assicurare una celere, tempestiva ed efficace attuazione, anche nell'a.s. 2024/2025, degli obiettivi del PNRR entro le scadenze assegnate dall'Autorità di Missione, monitorando costantemente il perseguimento degli obiettivi assegnati, target e milestone, nonché garantendo il coordinamento con le altre fondamentali azioni di competenza, in una ottica sinergica, integrata e di sistema .

PREDISPOSIZIONE PTOF 2025/2028

Come già avvenuto all'inizio dell'a.s. 2021/22, la struttura per la predisposizione del PTOF 2025-2028 all'interno del SIDI prevede l'indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Sul portale Scuola in chiaro devono essere pubblicati sia aggiornamento del PTOF 2022-2025 sia il PTOF 2025-2028. Come riportato nella nota Ministeriale 39343 del 27 settembre 2024, successivamente all'aggiornamento annuale del PTOF , gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e l'individuazione delle nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, consentiranno di procedere alla definizione puntuale del PTOF 2025-2028, partendo proprio dagli



aspetti già individuati in quest'anno scolastico, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

#### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi che a livello gestionale sono codificati e registrati nel Diario di Bordo . Si chiede ai docenti di inserire indicatori chiari e oggettivi per le attività di monitoraggio e valutazione del PTOF per migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni interne ed esterne relative agli obiettivi raggiunti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti e certificati.

Sarà assegnato allo Staff, a docenti con incarico di F.S. il compito di monitorare, con opportune verifiche e momenti di confronto con i docenti coordinatori di classe e delle altre figure di sistema, lo stato di avanzamento della realizzazione della progettualità inerente le PRIORITÀ individuate, che dovranno essere declinate e sviluppate durante la programmazione iniziale. I docenti FF.SS. e referenti d'area riferiranno sistematicamente al Collegio dei docenti in ordine agli esiti conseguiti ove proporranno, laddove ritenuti necessari, opportuni correttivi in corso d'anno.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni soprattutto nell'area scientifica

#### Traguardo

Continuare a ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli sulle medie nazionali

#### Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

#### Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

#### Traguardo



,Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali

### Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

### Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti

### Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

### Priorità

Potenziare le competenze digitali

### Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana

## ● Risultati a distanza

---



## Priorità

Potenziare gli esiti delle classe in uscita e l'efficacia delle attività di orientamento per consolidare i risultati a distanza attraverso la scelta consapevole dei percorsi formativi delle annualità successive.

## Traguardo

Migliorare i risultati a distanza e rendere più efficiente il monitoraggio dei percorsi post-uscita.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: -Elevare i livelli di apprendimento e di certificazione delle competenze**

---

Per prevenire l'insuccesso la Scuola agirà attraverso una didattica laboratoriale a gruppi di una stessa classe o interclasse per classi parallele o verticali al fine di favorire l'apprendimento cooperativo e "per scoperta". Si attuerà una didattica per competenze, attraverso la pratica di strategie inclusive, l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e favorendo la realizzazione di un personale progetto di vita. Si consoliderà la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Consolidare e potenziare le competenze di base degli alunni soprattutto nell'area scientifica

##### **Traguardo**

Continuare a ridurre la variabilità interna e fra le classi migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli insoddisfacenti, portandoli sulle medie nazionali

---



### **Priorità**

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

### **Traguardo**

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

1. Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

### **Traguardo**

,Consolidare l'attestazione dei risultati nelle prove standardizzate sui livelli nazionali

---

### **Priorità**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi, in particolar modo delle classi in uscita

### **Traguardo**

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti



## Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento piu' rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

---

## Priorità

Potenziare le competenze digitali

## Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di competenze digitali spendibili nella vita quotidiana

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Potenziare gli esiti delle classe in uscita e l'efficacia delle attività di orientamento per consolidare i risultati a distanza attraverso la scelta consapevole dei percorsi formativi delle annualità successive.

### Traguardo

Migliorare i risultati a distanza e rendere più efficiente il monitoraggio dei percorsi post- uscita.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Continuita' e orientamento

Incrementare l'efficacia della progettazione del curricolo verticale attraverso la promozione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola

---



## ● **Percorso n° 2: Analisi risultati prove standardizzate**

---

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Partendo dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, la scuola orienta le sue strategie formative volte all'allineamento dei risultati scolastici e delle tipologie di prove. Pertanto, il Piano di Miglioramento continua a fondare le sue valutazioni sui dati e sui criteri dell'Istituto di ricerca Nazionale e continua a perseguire l'allineamento dei dati con le Medie Nazionali. Il progetto INVALSI OPEN, con i suoi percorsi e strumenti formativi e informativi, fatti di materiali, link, approfondimenti e prove formative esemplificative, continuerà ad essere lo strumento utilizzato dai docenti per potenziare l'efficacia di una didattica volta al miglioramento e all'allineamento dei risultati scolastici. Ciò in quanto le Prove standardizzate continuano a consentire l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità' di Apprendimento e percorsi per il potenziamento delle competenze

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

1. Migliorare le condizioni di sicurezza per favorire lo svolgimento delle attività e garantire gli standard qualitativi.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare attività di recupero potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico anche attraverso l'adozione di nuove misure organizzative e gestionali

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne Formare alla gestione dei processi innovativi necessari al funzionamento efficace e in sicurezza della scuola

---



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza

## ● **Percorso n° 3: Prevenire l'insuccesso scolastico favorendo processi inclusivi e di differenziazione**

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, auto-aggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare;

-attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psico-motoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo-informativi ( Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario ( specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

- ulteriori attività di approfondimento e ricerca in merito al PEI ministeriale di cui al D.I. 182/2020 , in uso nell'I.C. fin dall'a.s. 2021-22 con i necessari correttivi a seguito della sentenza del TAR del Lazio n. 9795 del 14 settembre 2021 e, dall'a.s. 2022-23 adottato integralmente successivamente alla sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2022 e della nota n° 3196 pubblicata il 26 aprile 2022.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare Unità di Apprendimento e percorsi per il potenziamento delle competenze

---

○ **Ambiente di apprendimento**

1. Migliorare le condizioni di sicurezza per favorire lo svolgimento delle attività e garantire gli standard qualitativi.

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare attività di recupero potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento o che hanno manifestato difficoltà nella Didattica a Distanza

---

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per continuare a garantire l'efficacia del confronto nella progettazione del curriculum verticale.

---



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione scuola-famiglia attraverso l'ottimizzazione degli strumenti tecnologici capaci di superare le difficoltà generate dall'emergenza

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Al fine di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico si prevedono le seguenti attività:

#### 1) POTENZIAMENTO DEGLI STRUMENTI DIGITALI:

Destinatari: Tutti gli alunni, il personale docente e amministrativo, i genitori dell'Istituto

Obiettivi:

- costruzione di ambienti di apprendimento innovativi grazie alla partecipazione ai finanziamenti del PNNR Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università che prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica; all'Avviso Pubblico 38007 del 27 maggio 2022 finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia
- Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per favorire lo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alla discipline scientifiche (STEM);
- Investimento 3.2 "Scuola 4.0- Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi
- Digitalizzazione amministrativa e didattica attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire dall'altro la migrazione al cloud.
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti attraverso la partecipazione all'Avviso dedicato alle scuole, per favorire da un lato l'aggiornamento dei siti web istituzionali scolastici, attraverso l'adozione di un modello standard.

#### 2) SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI



Destinatari: Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi: introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.

3) PROGETTO "GEOMETRIA 3D E CODING"

Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi: sperimentazione aule/laboratorio allestite con il piano scuola 4.0 con lo scopo di aiutare gli alunni a scoprire le basi della programmazione a blocchi e della geometria 3D.

4) PROGETTO: "ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO". "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"

Destinatari: Tutti i docenti dell'Istituto

Obiettivi: Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale, attraverso la partecipazione ai corsi di formazione proposti da Scuola Futura e dalla Piattaforma Sofia. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

5) THE HOUR OF CODE: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria:

Destinatari : Tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi : Partecipazione all'Ora del Codice, The Hour of Code, iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di avviamento al pensiero computazionale.

6) GENERAZIONI CONNESSE – IV Edizione (promosso dal MIUR): Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate:

Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie.

7) PROGRAMMA IL FUTURO: INSEGNARE IN MODO SEMPLICE ED EFFICACE LE BASI SCIENTIFICO-CULTURALI DELL'INFORMATICA - partecipazione all'iniziativa che il CINI realizza per conto del



Ministero dell'Istruzione.

Destinatari : tutti gli alunni dell'Istituto

Obiettivi : sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia informatica.

8) **CONNESSIONI DIGITALI- Save the Children.** Percorsi per l'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale:

Destinatari : gli alunni di 3 classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivi: migliorare le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni; migliorare nei docenti le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; favorire sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

9) Un framework comune per le competenze digitali degli studenti : EIPASS 7 Moduli User

Destinatari: alunni scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: Il progetto attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo.

10) Un framework comune per le competenze digitali degli studenti : EIPASS JUNIOR

Destinatari: Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo

Obiettivi: il progetto permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

11) Ambienti di apprendimento innovativi : "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi: il progetto è finalizzato a sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali,



per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali.

### 3.2 Progetto formazione EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Obiettivi:

- Permettere l'ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola come previsto dal D.P.R. 275/99 attuativo della Legge 59/97 e dalla Legge 107/2015;
- Garantire una continuità didattico-educativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado come previsto dalla Legge 148/90;
- Valorizzare la Scuola come comunità attiva e aperta al territorio come previsto dalla Legge 107/2015.
- Sviluppare le competenze digitali introducendo lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attestazione di competenze



spendibili anche nell'ambiente lavorativo;

- Promuovere la conoscenza della multimedialità sia per utilizzarne i diversi strumenti con consapevolezza sia per stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, programmare e comunicare.

Metodologia: Didattica laboratoriale, lezione frontale, multitasking, e-learning, accesso Aula didattica 3.0, Flipped Classroom.

#### Progetto formazione EIPASS DOCENTI

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psicopedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse. Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come "Competente" nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti. Ecco perché i progetti formativi proposti, come previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti. Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all' Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un ebook scaricabile per ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

CERTIFICAZIONI EIPASS (European Informatics Passport) riconosciute a livello europeo.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per loro riconoscimento nei diversi paesi ed è di



notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

#### TIPOLOGIE CERTIFICAZIONI

- **EIPASS BASIC:** è il percorso di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base.
- **EIPASS PERSONALE ATA:** è il programma che consente di aggiornare le competenze e acquisire le abilità informatiche di tutti i collaboratori e gli ausiliari delle Scuole di ogni ordine e grado.
- **EIPASS TEACHER:** certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema "multilivello" che parte dalle competenze di base per proseguire, in un quadro di costante aggiornamento, verso la definizione di abilità, competenze e strategie per l'efficace progettazione e realizzazione delle quotidiane attività didattiche, esplicitamente orientate all'inclusione di tutti gli allievi ed alla consapevole valorizzazione dei loro talenti.
- **EIPASS PROGRESSIVE:** uno strumento completo, ricco di contenuti aggiornati e approfondimenti che ti permetterà di migliorare le tue competenze sull'utilizzo dei principali software necessari a svolgere ogni tipologia di attività quotidiana
- **EIPASS 7 MODULI USER:** attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. E, a differenza dell'ECDL, costituisce un titolo utile nella ricerca di lavoro anche all'estero, soprattutto nel campo della didattica e dell'insegnamento. Inoltre è un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.
- **EIPASS IT SECURITY:** è finalizzato all'acquisizione delle abilità per affrontare le minacce connesse a Internet.



## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

#### PROGETTO GESTIONALE

Nella prospettiva del DPR 80/2013 **la valutazione interna e quella esterna** seguono un unico quadro di riferimento teorico.

Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree. Le dimensioni e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole.

**Contesto** (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

**Esiti** (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

**Processi** (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)

All'interno di questo quadro, si è ritenuto fondamentale prevedere un progetto di ricerca-azione con lo scopo di studiare, sperimentare nuove pratiche di controllo di gestione sia a supporto dei processi decisionali all'interno della scuola sia come fondamentale strumento di garanzia verso l'esterno per permettere alla scuola di rendere conto



responsabilmente dell'utilizzo dell'autonomia, nonché come processo costante di autoanalisi delle azioni avviate rispetto alle performances complessivamente attese.

In effetti, l'idea progettuale di fondo è che l'autovalutazione della scuola, rappresenti anche la base per monitorare e riallineare percorsi intrapresi per una più efficace rispondenza alle attese sociali.

Il progetto tende a sviluppare più adeguati sistemi di monitoraggio per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti degli studenti. In particolare, la messa a punto da qualche anno, di nuove metodologie di gestione della qualità, ha messo in discussione il modo in cui la scuola elabora il piano dell'offerta formativa: connettono il piano dell'offerta formativa con il programma annuale, definiscono i risultati da monitorare.

Si tende ad introdurre un sistema di indicatori della performance per migliorare i metodi esclusivamente descrittivi e "qualitativi" con i quali i risultati della scuola erano in precedenza analizzati.

Il progetto gestionale dovrà delimitare il campo operativo del controllo di gestione nella scuola, offrendo spunti di riflessione e strumenti a supporto dell'autovalutazione e dei processi di innovazione in atto, nonché di sviluppo della scuola dell'autonomia.

Più precisamente, si tende ad attribuire al **controllo di gestione nella scuola cinque principali funzioni:**

1. supportare i processi formali di analisi e revisione strategica per valutare la tenuta della visione di sviluppo della scuola ed il suo posizionamento istituzionale rispetto allo specifico contesto sociale, economico e competitivo (pianificazione e controllo strategico),
2. coniugare il policentrismo decisionale interno con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno a missione, visione di sviluppo, valori, priorità strategiche (allineamento organizzativo),
3. collegare performance, strategia, progettualità del POF e programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie



(performance budgeting)

4. attivare processi di networking (monitoraggio, informazione, comunicazione, decisione) all'interno delle reti interorganizzative ed interistituzionali di creazione di valore pubblico di cui fa parte la scuola (network management),
5. favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola dell'autonomia (bilancio sociale).

### **STAFF ALLARGATO**

Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto e per il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici del RAV si rende necessario dare il seguente assetto organizzativo che vede lo Staff dirigenziale ampliarsi in rapporto ai compiti da realizzare nel corso dell'anno:

- I Collaboratori del Dirigente Scolastico, con la funzione di sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza
- I Responsabili di ogni sede di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- I Coordinatori di area Piano Triennale dell'Offerta Formativa: attività organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica o funzioni strumentali al piano
- I responsabili di settore (biblioteca, sussidi, laboratori, ecc.)
- L'animatore digitale e CTS di supporto per la realizzazione del Piano digitale d'Istituto
- I responsabili di settore specifico ( Pari opportunità, ecc. ), di progetto e di laboratorio
- I Coordinatori di classe e /o gruppi , sezione, tutor per la gestione del curriculum degli alunni
- I Responsabili di Dipartimento
- Le Commissioni, incaricate di progettare, attuare, verificare le attività e gli interventi di miglioramento del servizio educativo, ciascuno per gli ambiti delle competenze



circoscritte.

**Queste figure professionali, con diversi incarichi e responsabilità, hanno il compito di:**

- Collaborare col Dirigente Scolastico, con lo staff di cui al comma 83 della legge 107/2015, nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Triennale dell'offerta formativa
- Contribuire alla gestione ed al coordinamento organizzativo e didattico delle attività
- Contribuire a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica in un'ottica manageriale di ruoli e funzioni.
- Promuovere azioni finalizzate al raggiungimento delle priorità perseguite dal PdM e implementate con gli obiettivi regionali

**Leadership condivisa e comunità professionale**

Nell'intento della **valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane**, si intensificherà l'impegno, già nello scorso anno, volto a consolidare la conoscenza delle persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo.

In particolar modo si consolideranno modelli di **leadership condivisa** e di **comunità professionale**.

La **leadership condivisa** si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola.

Tale modello infatti:

1. Costruisce la sua autorità sull'esempio del suo comportamento più che su quello del ruolo
2. Assume decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee che orientano la scuola e l'agire di tutti.
3. Motiva l'impegno e il coinvolgimento orientando ognuno verso il bene comune e i



miglioramento continuo

Promuovendo il senso di essere **una comunità professionale** si vuole fortemente e costantemente motivare i membri della comunità professionale a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà.

Allegato:

diario di bordo per una gestione partecipata e consapevole .pdf

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Finalità : Utilizzare nuovi strumenti e supporti tecnologici per sviluppare e potenziare le competenze digitali degli alunni secondo il quadro europeo del Digcomp

Il nostro Istituto ha elaborato quest'anno un Curricolo Digitale , un nuovo percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione, necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione) con forti elementi di interdisciplinarietà, innovazione e trasversalità curricolare. Le competenze digitali sono state inserite tra le otto competenze chiave nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006 e sono ritenute essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nel 2017 AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, ha diviso le competenze digitali in tre livelli: competenze digitali di base; competenze specialistiche; competenze di e-leadership. Per le competenze digitali di base, la catalogazione AgID segue i modelli europei: il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini è il DigComp, sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea e pubblicato per la prima volta nel 2013, aggiornato nel 2016 con la versione DigComp 2.0 e poi con la versione DigComp 2.1, che prevede otto livelli di padronanza per ciascuna competenza e ultimo aggiornamento con DigComp 2.2

Seguendo il quadro europeo di riferimento del Digcomp è stato dunque elaborato dal



Team digitale il curriculum digitale verticale che si allega di seguito.

Allegato:

allegato n. 2 curriculum digitale.pdf

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso degli ultimi anni, gli ambienti scolastici sono stati oggetto di ammodernamento e dotazioni tecnologiche per consentire una sempre più diffusa didattica digitale. LIM e Cl@ssi 2.0 permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe, il luogo per definizione deputato all'azione pedagogica. Modificare l'ambiente dell'apprendimento comporta un **ripensamento della lezione** e richiede al docente di **modificare la sua metodologia** e l'approccio comunicativo con gli studenti: la lezione è digitale non solo perché vengono utilizzati software e Internet, ma soprattutto perché vengono utilizzati in classe per le lezioni quotidiane, ed è questa prassi che va a modificare il contesto, e che ha richiesto ai docenti una continua formazione e una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche di insegnamento- apprendimento.

Una didattica innovativa estesa a tutti i processi di insegnamento-apprendimento quale potenziamento di una **didattica laboratoriale, inclusiva, interdisciplinare tesa all'apprendimento di competenze e alla sperimentazione di pratiche**. Si vuole garantire formazione e acquisizione di competenze per tutti gli studenti arricchendo il profilo di ciascuno di certificazioni in ambito multilinguistico, scientifico tecnologico e artistico-musicale. Questa istituzione intende perseguire questa visione e attuare la propria mission con una sempre più attenta e diffusa attenzione all'innovazione.

Allegato:

Ambienti innovativi.pdf



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: OBIETTIVO FUTURO 4.0

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

## Descrizione del progetto

In linea con la MISSION della nostra scuola che pone come fulcro di ogni pianificazione e progettazione la cura e la centralità dello studente, richiamando una delle azioni contemplate all'interno del nostro Piano Strategico degli Investimenti, che ravvisa la necessità di una rigenerAZIONE Ambientale, ossia la trasformazione degli spazi dell'intero Istituto in chiave Innovativa, Inclusiva e Flessibile, il Piano Scuola 4.0 ci offre la possibilità di porre in essere una vera e propria trasformazione, attraverso il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica fluida, dinamica e immersiva. Preso atto delle suddette considerazioni, del numero delle aule, che l'intervento in essere ci consente di ridefinire, un minimo di 28 aule tra primaria e secondaria di I grado, e la consistenza degli ambienti esistenti, la nostra Istituzione intende attuare l'organizzazione degli spazi in Aule Laboratorio Disciplinari/Ibride. L'organizzazione consequenziale prevede pertanto siano i discenti a muoversi da un ambiente all'altro. Le aule saranno progettate e allestite con un setting funzionale alle specificità di ciascuna area disciplinare. Il Gruppo di Progetto, sentiti i Dipartimenti, ha progettato e disegnato ambienti di apprendimento funzionali ad una didattica attiva, di tipo laboratoriale, predisponendo arredi,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, specifici per i bisogni di ciascuna area disciplinare e nel contempo fruibili per attività interdisciplinari. La predisposizione di tali ambienti punta a favorire nei discenti quello che viene definito apprendimento "situato", e cioè non astratto ma collegato alle peculiarità didattiche e metodologiche relative alla disciplina. Il progetto tiene conto delle dotazioni tecnologiche già presenti e degli arredi modulari preesistenti, che andranno a integrare gli ambienti che si intende realizzare. La proposta intende capitalizzare gli strumenti già acquistati con i fondi FESR, PNRR e ministeriali. Saranno realizzate 6 diverse tipologie di Aula-Laboratorio Disciplinare che verranno replicate nei 6 plessi dell'Istituto. Tale modello punta alla riqualificazione dei locali esistenti anche per sopperire alla carenza di spazi consequenziale all'incremento della popolazione studentesca in entrata, secondo il trend degli ultimi anni. La progettazione non prevede rilevanti interventi strutturali, ma punta a creare ambienti flessibili per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili nel corso della giornata scolastica. La caratteristica comune sarà la presenza di arredi modulari, e una dotazione tecnologica di base che prevede: un device per ogni alunno, un device "centrale" per il docente, un sistema per far dialogare tra loro i vari device, un sistema di archiviazione e condivisione in rete dei materiali e dei prodotti realizzati, proiettori interattivi a carattere immersivo per realizzare contesti di apprendimento significati e concreti, una dotazione di visori RV, un impianto multimediale (audio-video) per attività di cineforum e un carrello di ricarica per i device. In tutte le aule, inoltre, saranno poi previste dotazioni caratterizzanti, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà.

### Importo del finanziamento

€ 223.081,14

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	28.0	0

## Approfondimento progetto:

Relazione finale

ATTUAZIONE E PIANO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA 4.0 Progetto "OBIETTIVO FUTURO 4.0"-  
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

DOTAZIONI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO- NUOVI SCENARI PEDAGOGICI

Il Piano Scuola 4.0 - parte integrante del PNRR (Piano Nazionale Ripresa Resilienza) come piano di investimento per completare la modernizzazione degli ambienti scolastici italiani – si è attestato uno strumento indispensabile per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento a partire dalla riorganizzazione degli spazi esistenti. L'idea è stata quella di trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi presenti, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, per favorire, contestualmente, i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e di apprendimento e per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro. Il Piano ha posto l'attenzione non solo sull'aspetto meramente tecnico e fisico di tale trasformazione, ma anche su quello pedagogico, delineando un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tempi, relazioni, interazioni, attività, pratiche, contenuti, metodologie sono stati ripensati in modo totalmente integrato e mediato, in cui il ruolo dei docenti (non del docente singolo, ma del team dei docenti) sia quello di progettista dell'apprendimento. Il numero delle aule, che l'intervento in essere ci ha consentito di ridefinire, denominato come Target Minimo è stato di 28 aule tra primaria e secondaria di I grado, permettendo così di elaborare un nuovo piano educativo e metodologico tramite l'organizzazione degli spazi/aule/laboratori e la realizzazione di ambienti disciplinari/aree disciplinari proiettando la scuola ad attività di insegnamento secondo il modello pedagogico di Didattica per Ambienti di Apprendimento, in chiave innovativa e tecnologica. Secondo il suddetto modello la scuola sarà organizzata secondo "aule-laboratori di apprendimento", assegnate a uno o più docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano da un



ambiente all'altro durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. L'attuazione del progetto, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi della propria formazione, favorisce la diffusione di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti uno stimolo "energizzante" per la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici. Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti è la condivisione forte di tutta la comunità educante, in primis la condivisione dell'aula fra docenti dello stesso dipartimento è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.

### il PERCHÉ di un'AULA LABORATORIALE DISCIPLINARE

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline e possono dunque essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, ecc. Tale tipo d'aula, presentando gli oggetti della specifica disciplina, i suoi strumenti, i suoi segni, favorisce allo stesso tempo l'apprendimento che viene chiamato "situato", e cioè non astratto ma collegato al contesto proprio della disciplina stessa e al contesto sociale in cui avviene l'apprendimento. Il docente può creare un setting d'aula favorevole all'apprendimento della propria disciplina, in particolare attraverso il posizionamento di mediatori didattici quali strumenti fisici (libri, riviste, tablet, strumenti musicali, ecc.) la predisposizione degli strumenti virtuali (app, file, ebook, estensioni del pc, ecc)

### il COME di un'AULA LABORATORIALE DISCIPLINARE

La "CURA" DEL SETTING è dunque un aspetto decisivo nello sviluppo dei processi di apprendimento e nelle aule laboratorio disciplinari diventa anche spazio per la riflessione sulla pratica, il confronto sui metodi didattici, la valutazione e per la creazione di comunità di pratiche rispetto a una data disciplina.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La TECNOLOGIA deve essere in grado di sviluppare dinamiche sociali e metacognitive di supporto all'apprendimento, centrata sull'alunno, capace di favorire il lavoro cooperativo, in grado di offrire occasioni di socializzazione e di adeguarsi a un lavoro che può avvenire in spazi e tempi differenti.

Il setting specifico, inteso come tipologia di strumenti, loro combinazione e loro disposizione nello spazio, varia a seconda della disciplina, ciascuna con le sue esigenze e le sue peculiarità. NON è sufficiente portare gli alunni in un'aula "allestita" in modo diverso ma bisognerà introdurre loro alle nuove modalità di lavoro e di relazione, attraverso FORMAZIONE dedicata. L'aula laboratorio disciplinare diventa occasione di riflessione, approfondimento, confronto con i colleghi di una stessa disciplina, comunità di pratica vera e propria, rappresenta allora anche uno strumento di sviluppo professionale per il docente. L'aula disciplinare può diventare anche occasione di collaborazione tra docente e studenti. Le aule laboratorio disciplinari necessitano di METODI VALUTATIVI INNOVATIVI, come:

.una valutazione diagnostica (rispetto ai contenuti da apprendere ma anche rispetto agli stili di apprendimento, alle competenze trasversali, all'attitudine a partecipare attivamente alle attività proposte);

-una valutazione formativa (a supporto del processo di apprendimento in aula e negli ambienti online);

-una valutazione certificativa, la quale diventa attività condivisa e partecipata, anche attraverso strumenti come le rubriche, nuovi oggetti dello spazio aule laboratorio disciplinari.

La PROGRAMMAZIONE didattica, l'esplicitazione delle regole e la loro condivisione, la comunicazione delle pratiche e dei criteri di valutazione, sono elementi imprescindibili per il corretto funzionamento del modello.

In una scuola strutturata con aule laboratorio disciplinari, le varie metodologie didattiche innovative, inclusive e cooperative si mescolano talvolta anche all'interno della stessa mattinata: si tratta sempre di metodologie attive, volte a stimolare l'alunno. La cosa importante è che l'alunno sia sempre consapevole di ciò che gli si chiede e attraverso quale metodologia: per questo motivo è opportuno vengano elaborate tabelle schematiche che esplicitino sia i metodi adottati sia il calendario della loro in modo che l'alunno sia ben conscio del proprio processo cognitivo e dell'organizzazione dello spazio didattico, che si modifica di volta in volta. Nelle aule laboratorio disciplinari i docenti svolgono attività, secondo il modello costruttivista, differenziate in relazione all'argomento trattato. L'organizzazione degli spazi è tale da consentire una



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rimodulazione del setting che permette di passare rapidamente dalla lezione frontale al lavoro di gruppo. Le principali metodologie didattiche sperimentabili tramite tale aula a titolo esemplificativo e non esaustivo sono:

- Lezione frontale interattiva mediata dal videoproiettore e da materiale online
- Lavoro di gruppo in cooperative learning anche con attività differenziate, mediato dalla piattaforma di e-learning, dal materiale presente in classe, dalle lavagne sulle pareti dell'aula, etc.
- Problem solving mediato dall'uso di software specifico
- Simulazioni
- Peer education
- Flipped classroom
- Spaced learning
- Debate
- Attività per classi parallele

### ATTRAVERSO LE AULE LABORATORIO DISCIPLINARI:

i ragazzi acquisiscono maggiore responsabilità: devono sapere quando e verso dove spostarsi, rispettare le regole precedentemente condivise;

i ragazzi possano sgranchirsi le gambe, prendere aria, vedere facce diverse dai propri compagni e, di conseguenza, scaricare un po' la tensione ed evitare l'assuefazione che si viene a creare dopo ore passate nello stesso luogo (di solito seduti);

poiché l'ambiente non è elemento neutro, il docente può creare un setting d'aula favorevole all'apprendimento della propria disciplina, in particolare attraverso il posizionamento di mediatori didattici quali strumenti fisici (libri, riviste, tablet, strumenti musicali, ecc.) che altrimenti deve portarsi dietro mentre si sposta di aula in aula ma soprattutto attraverso la predisposizione degli strumenti virtuali (app, file, ebook, estensioni del pc, ecc) che altrimenti deve installare nei pc di tutte le aule in cui insegna;

miglioramento della didattica speciale grazie a una più facile gestione degli strumenti didattici,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ad ambienti strutturati e stimolanti, ad un arricchimento della strumentazione didattica speciale, alla realizzazione di postazioni computer dedicate

In tutti i laboratori è stato garantito il potenziamento dei servizi di rete, con il cablaggio delle aule e il potenziamento del wi-fi in tutti i plessi. In tutti i laboratori è stata potenziata la funzionalità dei monitor touch già esistenti quindi, non solo con una rete stabile e veloce, ma anche con la dotazione di OPS o mini computer per monitor. In tutti i laboratori è stata prevista l'installazione (tramite acquisizione di licenze) di una piattaforma didattica interattiva, che consenta l'accesso a materiali didattici innovativi anche in formato 3D. Si tratta di un software educativo che permette di ampliare gli strumenti di insegnamento a disposizione del docente offrendo illustrazioni versatili, animazioni e interessanti possibilità di presentazione. Contenuti interattivi spettacolari e applicazioni per creare laboratori virtuali e di sviluppo delle competenze integrate contribuiscono a suscitare l'interesse degli studenti e a far loro acquisire conoscenze trasversali e composite. Inoltre, i libri di esercizi e i fogli di lavoro creati nella piattaforma permettono di superare i confini della propria classe e condividere le risorse create a livello scolastico o addirittura nazionale, consentendo agli insegnanti di confrontarsi con i colleghi e accedere e utilizzare i quaderni e i fogli di lavoro di altre centinaia di classi. Tutto questo tramite una piattaforma che si adatta a qualsiasi dispositivo, di facile utilizzo e soprattutto versatile. Con i laboratori specialistici la scuola si dota quindi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento".

### METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZABILI

Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Questo prototipo di aula è una soluzione ottimale per



il modello delle aule disciplinari, in cui l'ambiente-aula è assegnato a uno o più docenti, insieme al proprio dipartimento. Grazie agli arredi flessibili il docente può modificare il setting dell'aula, ovvero l'organizzazione dello spazio, adattandolo alla propria concezione di didattica (frontale, laboratoriale, cooperative learning) o alle specifiche esigenze legate alla tipologia di attività proposta in classe.

#### COOPERATIVE LEARNING

metodologia inclusiva che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:

interdipendenza positiva nel gruppo

responsabilità personale

interazione promozionale faccia a faccia

importanza delle competenze sociali

controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme

valutazione individuale e di gruppo

#### PEER EDUCATION

È una metodologia utilizzata soprattutto per la prevenzione di comportamenti a rischio, in quanto coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills. In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene", modelli efficaci in misura spesso equivalente ai professionisti del settore. Uno dei punti di forza della peer education è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe. I ragazzi coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica.

#### DIDATTICA LABORATORIALE



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

La didattica laboratoriale è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

### DEBATE

Il debate è una metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, e che ha come obiettivo ultimo il "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato". È una metodologia che prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del Cooperative Learning e della Peer Education. Il debate è una discussione formale, e non libera, nella quale due squadre (ciascuna di tre o più studenti) sostengono e controbattono un'affermazione data (extracurricolare), ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO).

### IBSE - EDUCAZIONE SCIENTIFICA BASATA SULL'INVESTIGAZIONE

L'educazione scientifica basata sull'investigazione (IBSE) è un approccio induttivo all'insegnamento delle scienze che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta. Le attività coinvolgono attivamente gli studenti nell'identificazione di evidenze rilevanti, nel ragionamento critico e logico sulle evidenze raccolte e nella riflessione sulla loro interpretazione. Gli studenti imparano a condurre investigazioni, ma comprendono anche i processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza. Efficace a tutti i livelli di scuola, aumenta l'interesse e i livelli di prestazione degli studenti e sviluppa le competenze fondamentali per prepararsi ad affrontare il mondo oltre la scuola.

### PROBLEM SOLVING

Il "problem solving" è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili (1) nel porre gli alunni in una



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

situazione problematica, (2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, (3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni,(4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto (1).

### PROJECT BASED LEARNING

Project Based Learning (PBL) è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

### TEAL (TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO)

(Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. TEAL si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete. La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.

### □ TINKERING

Il Tinkering viene oramai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, un approccio innovativo per l'educazione alle STEM, ed è menzionato nel Piano nazionale scuola digitale come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM. Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare



artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

### DIDATTICA TEATRALE MULTIDISCIPLINARE

La didattica teatrale multidisciplinare è una nuova metodologia didattica, che coniuga la didattica tradizionale, con il cooperative learning, il role playing, la didattica laboratoriale. Si può applicare a qualsiasi disciplina e a qualsiasi argomento, anche in modo trasversale. Il ruolo del docente è quello di guida e coordinatore. Il docente individua la tematica da sviluppare e assegna i ruoli agli studenti. Uno degli studenti deve svolgere obbligatoriamente il ruolo di narratore e un altro quello di scenografo. Lo studente - narratore prepara delle diapositive in PowerPoint che verranno proiettate durante la rappresentazione su uno schermo multimediale e verranno lette al pubblico, accompagnate da una colonna sonora. Nelle diapositive verranno esposti i contenuti fondamentali dell'argomento. Lo studente - scenografo si occupa di allestire le costruzioni sceniche della rappresentazione teatrale. Gli altri studenti si occupano di rappresentare un personaggio. Verranno realizzati video delle diverse rappresentazioni. In questo modo le classi interessate potranno partecipare a distanza all'attività. Questa metodologia didattica contribuisce a far acquisire agli studenti diverse conoscenze e competenze: le conoscenze relative alla tematica trattata; gli studenti apprendono, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso; gli studenti si dedicano con piacere e divertimento all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla rappresentazione; gli studenti migliorano la motivazione intrinseca e sviluppano capacità di ragionamento e di pensiero critico; migliorano le relazioni tra gli studenti: gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco; la capacità di parlare in pubblico e di relazionarsi con gli altri; competenze di cooperative learning e problem solving; competenze multimediali. Questa metodologia coniuga la didattica con il divertimento. Può essere applicata a diverse discipline

### STORYTELLING - DIGITAL STORYTELLING

Raccontare storie mediante tecnologie. Lo Storytelling applicato alla didattica è un metodo che può essere utilizzato per ampliare e entrare in profondità rispetto ai metodi tradizionali adottati nel normale processo didattico sia dell'esposizione che dell'apprendimento. Normalmente si parte dal riempimento di una scheda conoscitiva in cui si evidenziano predisposizioni e passioni che sembrano lontane dalla sfera didattica ma si rivelano essenziali per scoprire le inclinazioni e gli interessi dello studente coinvolgendolo nei vari task del processo di creazione dei contenuti.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nella fase successiva si passa alla scelta del tema da approfondire con il racconto che necessariamente dovrà essere attinente al percorso di studi al quale la metodologia è applicata. La metodologia prevede un lavoro di intervista o di ricerca fonti nella rete attraverso l'uso dei device mobili. La metodologia prevede la realizzazione di contenuti testuali, video e fotografie e grafiche (attraverso Canva).

### TEAL (TECNOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO)

(Technology Enhanced Active Learning) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. TEAL si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete. La classe TEAL prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.

### ATTIVISMO DIDATTICO VISUALE

Le immagini sono potenti mezzi di espressione e possono diventare veri e propri strumenti di conoscenza in grado di portare un reale cambiamento nella società. A partire dalla visual sociology, la metodologia consiste nell'utilizzare tre modalità di lavorare con le immagini, proponendo la distinzione tra educazione con le immagini, educazione sulle immagini ed educazione in immagine. Questa tecnica è molto adatta a trattare temi complessi, ad esempio lo sviluppo sostenibile nell'ambito dell'educazione civica, e prevede una partecipazione attiva basata su una proposta didattica in tre fasi, con l'obiettivo finale di produrre attraverso immagini un cambiamento sociale. Si possono approfondire anche altri usi dell'immagine, sempre coniugandoli dal punto di vista dello sguardo euristico: i selfie, i meme, il portfolio visuale, il visual diary, la citizen inquiry, il fotogiornalismo civico, la photovoice, e il visual activism



### ● Progetto: ScopriAMO le scienze

---

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Incentivare lo studio, trasformare spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere e il saper fare. Rafforzare la preparazione dei docenti in merito alle competenze digitali, questi sono gli obiettivi. Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza. L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui si impara attraverso il gioco. Prominente l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo in aula.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

03/11/2022

## Data fine prevista

20/06/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	16



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: # la scuola che forma

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

#la scuola che forma si pone quale officina laboratoriale per formare i docenti della Scuola 4.0 e accompagnarli con consapevolezza al processo di transizione digitale in atto. La formazione del personale scolastico alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola, il "digitale", infatti, si presenta come imprescindibile strumento abilitante del cambiamento, al fine di rispondere alle nuove e impellenti sfide della società futura. L'azione formativa che si suole realizzare promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'educazione digitale, ponendosi come principale finalità la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.2 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti). Il percorso consiste in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, attraverso l'attuazione di laboratori di informazione/formazione rivolti a tutto il personale della scuola, incentrato sui nuovi linguaggi di comunicazione e sulle nuove metodologie didattico-relazionali, nonché l'integrazione efficace delle tecnologie informatiche in ambito didattico. I percorsi da realizzare si collegano agli obiettivi prioritari del nostro piano digitale in termini di progettazione e allestimento in tutti i plessi di laboratori informatici per la consultazione, l'elaborazione e la creazione di materiali multimediali e per lo sviluppo attraverso il coding del pensiero computazionale; progettazione e allestimento in tutti i plessi di nuovi ambienti innovativi per l'apprendimento, all'interno dei quali sviluppare una progettazione didattica interdisciplinare basata su Steam, Making e robotica educativa. A tal fine, si intende avviare, con il presente progetto, un vario e articolato piano di formazione in servizio, prioritariamente finalizzato all'innovazione delle competenze didattiche e disciplinari, all'uso delle tecnologie dell'informazione nella pratica didattica, alla revisione in verticale dei curricoli, alla pratica di nuovi approcci e nuove metodologie in chiave digitale, esperienziale e laboratoriale. Gli ambienti innovativi e le tecnologie utilizzate, previste da Obiettivo Futuro 4.0, già in corso di realizzazione dalla nostra Istituzione, rappresenteranno un'importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca, solo grazie a un accurato e mirato piano di formazione, quale vuole essere il nostro progetto.

### Importo del finanziamento

€ 71.335,65



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	89.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: FUTURO...WORK IN PROGRESS

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il Futuro è STEM e Poliglotta, dal momento che la transizione digitale in atto con la sua dirompente spinta evolutivistica della tecnologia, sta rivoluzionando il mercato del lavoro, che indipendentemente dai settori di operatività, richiede sempre più professionalità con competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche per guidare e affrontare la crescita futura del paese, pertanto, le competenze linguistiche sono fondamentali e strategiche per aprirsi alle nuove opportunità. Futuro...work in progress, dunque, mira non solo a orientare i giovani nelle scelte per un futuro che dia spazio ai loro interessi e alle loro passioni, ma intende fornire loro una adeguata formazione sulle soft skills, le competenze linguistiche, tecniche e tecnologiche, spendibili in ambito scolastico e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

professionale. Una realtà laboratoriale ed esperienziale di buone prassi e compiti di realtà per lo sviluppo delle soft skills, quali strumenti indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Il progetto si pone come obiettivo, tramite la didattica orientativa, di sostenere i ragazzi a scoprire e sviluppare le proprie inclinazioni e aspirazioni, coniugandole con l'analisi di contesti in evoluzione, facendo particolare attenzione all'accelerato processo di cambiamento in atto, che richiede un bagaglio sempre maggiore di competenze in ambito tecnologico e scientifico. "Futuro...work in progress" rappresenta il naturale proseguo di azioni già messe in atto nel nostro Istituto a partire dalla M4 - C1 / Investimento 3.2 - Framework 1 - Next Generation Classrooms per Scuola 4.0 e il PNSD con la realizzazioni di "Spazi e strumenti digitali per le STEM", dal momento che un processo di trasformazione degli spazi verso ambienti altamente innovativi e tecnologici non può avere il giusto seguito se non attraverso una rivoluzione del modus operandi di discenti e docenti. Il progetto mira, dunque, a qualificarsi quale imprescindibile misura di accompagnamento alla transizione digitale in atto, per insegnare a ragionare, a comunicare per mezzo della lingua madre e delle altre lingue, per acquisire i linguaggi di tutte le discipline, anche e con l'ausilio del digitale che può trasformare gli studenti in agenti attivi.

### Importo del finanziamento

€ 120.490,37

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

### ● Progetto: Sinergie Educative

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

La porzione di territorio della città metropolitana, in cui si sviluppa l'Istituto Comprensivo, è molto esteso e riflette un contesto con un'estrazione socioculturale altamente diversificata. Negli anni, infatti, si è consolidato un sistema edificato su una fitta rete di relazioni interistituzionali, nonché su buone prassi conformi ai principi di compliance, trasparenza e prevenzione della dispersione scolastica. La vision è, infatti, far diventare l'Istituto un Polo Culturale di riferimento per tutto il Territorio Cittadino con un'intenzione educativa attenta al presente e proiettata verso il futuro delle giovani generazioni, attraverso una costante attività di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ricerca e sperimentazione/innovazione, che pone al centro la scoperta e valorizzazione delle peculiarità emotive, espressivo-comunicative, creative e musicali dell'individuo in un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, fondate sul dialogo, il rispetto, l'attenzione la dimensione inclusiva sia delle "eccellenze" che delle "diversità, in un ambiente educativo sereno e motivante, aperto alla collaborazione, alle novità culturali, allo scambio interculturale. In quest'ottica la scuola intende mettere in atto un processo volto a superare con successo tutti gli eventuali ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dall'eterogeneità degli studenti in relazione alla loro provenienza geografica, all'appartenenza sociale, alla condizione personale. I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Sinergie Educative nasce da una delle prerogative cardine dell'Istituzione scolastica, ossia mettere in movimento tutte quelle forze motrici che da sempre convergono verso la nostra scuola: enti territoriali, famiglie, docenti e alunni, in un'azione combinata e contemporanea di collaborazione e di cooperazione per il raggiungimento dello stesso risultato: il successo scolastico di ogni singolo alunno. I percorsi messi in atto si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

### Importo del finanziamento

€ 67.579,99

### Data inizio prevista

15/10/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0

## Approfondimento

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro ha predisposto per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il PNRR prevede un corposo e organico pacchetto di investimenti e riforme, con l'obiettivo di modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze, per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. A questi si aggiunge un altro obiettivo chiave: la transizione ecologica.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il PNRR costituisce anche una sfida importante per la pubblica Amministrazione e per i singoli Ministeri, chiamati ad attuare un Piano articolato e ambizioso.

Nella scuola gli investimenti per le competenze riguardano il digitale, le pari opportunità e la riduzione dei divari territoriali, l'istruzione tecnica e professionale, lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e tecnico-scientifiche. Il PNRR ha previsto un piano di innovazione per la scuola italiana detto Piano scuola 4.0. Sono stati tanti i finanziamenti messi a disposizione dallo Stato per la digitalizzazione. Il fine ultimo è stato quello di accompagnare la transizione digitale della scuola



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms).

L'idea era quella di trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento, poiché ciò rappresenta un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

L'Azione 1 – Next Generation Classrooms era la prima azione del Piano Scuola 4.0 e prevedeva la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado, al fine di favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò, nell'a.s. 2023/2024, alcuni spazi del nostro istituto, sono stati completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e disponibili fino a liberare completamente lo spazio. Ma non si tratta



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di “on-life”: tutta la progettazione dell’investimento all’interno della scuola ha tenuto conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all’interno di questi spazi, hanno trovato voce. Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l’esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa. L’ambiente d’apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi include l’accesso a contenuti digitali, software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula- laboratorio si è trasformata così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

I laboratori delle professioni digitali del futuro che sono stati realizzati, nei plessi del nostro istituto grazie al Piano Scuola 4.0, consentiranno agli studenti, nell’a.s. 2024/2025, di acquisire competenze digitali specifiche e orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita dello studente da ogni indirizzo di studi.



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento identificativo dell' istituto, deve essere coerente con le indicazioni nazionali e rispondere alle esigenze interne della realtà scolastica. Ogni scuola ha il compito di scrivere il PTOF ogni tre anni, indicando gli obiettivi dell'Istituto, le linee d'azione e i mezzi a disposizione per raggiungerli. Il PTOF ha finalità programmatiche, organizzative, ma anche informative. Deve essere accessibile per tutti coloro che appartengono all'Istituto o interagiscono con esso. Il Piano dell'Offerta Formativa è costituito anche dal "curricolo" d'Istituto, che ne rappresenta il "cuore didattico" ed è formato fondendo la quota nazionale del curricolo con la quota riservata alle singole istituzioni scolastiche, onde poter adeguare e fare compensazioni tra gli insegnamenti tradizionali ed introdurre nuove discipline ed attività. La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo verticale, mantenendo la continuità all'interno dei tre gradi scolastici dell'Istituto, e anche attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche in favore di quell'offerta formativa integrata con un territorio locale, e non solo, che deve coniugare e promuovere interventi formativi proiettati su tre livelli: locale, nazionale, europeo, dei quali nessuno esclude l'altro. Al fine di rendere concreto il percorso strutturato si è definito un vero e proprio piano di azione in fase di rilevazione dei bisogni e per la programmazione degli interventi: lettura dell'ambiente circostante (bisogni formativi degli studenti, delle famiglie, dei nuovi utenti "extracomunitari"; traduzione delle richieste della comunità per rispondere, mediante interventi formativi e sulla base dell'integrazione dei saperi, con strategie di ricerca/azione, prevedendo momenti di flessibilità organizzativa e strutturale oltre che didattica innovativa ed alternativa per classi aperte e gruppi di livello suddivisi per aree di potenziamento; l'approfondimento, in modo intensivo, degli obiettivi specifici di apprendimento, curvati alle esigenze. L'unitarietà del percorso di studi nella continuità ha come punto di interesse lo sviluppo di una scuola per ognuno e per tutti che coniughi interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno. La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata sempre con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento.

Il curricolo verticale è strutturato per nuclei tematici e sui traguardi delle competenze tratte dalle indicazioni nazionali, sulle 8 competenze chiave europee del 2018 cui si affianca il curricolo verticale di educazione civica aggiornato alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024. Il curricolo d'istituto è articolato in modo da



coniugare armoniosamente lo studio delle discipline umanistiche e di quelle scientifiche, e consente agli studenti di proseguire all'interno del nostro istituto un percorso didattico-educativo organico e attento alle esigenze di ognuno, finalizzato ad acquisire una preparazione globale e ad orientare gli studenti ai percorsi di studio successivi.

### PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive modifiche del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa. L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto. Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti. Rilevante spinta al curricolo d'istituto è stata conferita dalle azioni del PNRR già concluse e da quelle in atto. Si richiama, a tal fine, quanto già riportato nel PTOF 2022/2025.

La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti:

- AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base
- AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività"
- AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano
- AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità



- AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera
- Area sicurezza E benessere psicologico
- AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020

AREA Progetti inclusione e differenziazione

- AREA Continuità ed Orientamento
- Progetti PN 21 -27 FSE
- Azioni relative al PNSD
- Azioni relative al PNRR
- Azioni relative al Piano delle Arti
- Azioni per favorire la Transizione ecologica e culturale

Insegnamento di educazione civica

**VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA:**

Sulla scia del carattere personalistico della Costituzione, sin dal 2024/2025 si intende promuovere l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale, la solidarietà, la partecipazione attiva alla vita della Nazione.

Ispirate dal concetto di 'scuola costituzionale', le Nuove Linee Guida conferiscono centralità alla persona dello studente, favoriscono l'inclusione sociale (a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale) e si offrono come strumento di supporto per educatori e insegnanti.

Le Nuove Linee Guida prevedono 12 traguardi per il primo ciclo che sono sostanzialmente ripresi con analoghe o simili formulazioni nelle 12 competenze generali per il secondo ciclo di istruzione.

I traguardi e le competenze generali sono distribuiti in 3 nuclei:



Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale.

A tal fine si rende utile segnalare la sottolineatura della centralità della persona umana intesa quale soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato

Le equipe pedagogiche/consigli di classe dovranno strutturare, nelle 33 ore previste, percorsi trasversali e interdisciplinari basati su 3 nuclei tematici

Si richiamano pertanto le novità più significative di cui i docenti dovranno tenere conto nell'elaborazione dei percorsi curriculari per ciascun ordine di scuola :

- a) l'idea della valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano;
- b) i valori costituzionali di solidarietà e libertà, ed il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto;
- c) la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica;
- d) la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia. E di conseguenza il rafforzamento del nesso tra senso civico e sentimento

di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione. Attorno al rafforzamento del senso di appartenenza ad una comunità nazionale, che ha nei valori costituzionali il suo riferimento, si intende anche favorire l'integrazione degli studenti stranieri. Allo stesso tempo, la valorizzazione dei territori e la conoscenza delle culture e delle storie locali promuove una più ampia e autentica consapevolezza della cultura e della storia nazionale. In questo contesto, l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione fra Paesi che hanno valori e interessi generali comuni;

- e) la sottolineatura non soltanto dei diritti ma anche dei doveri verso la collettività, che l'art.2 della Costituzione definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale



che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

f) la promozione della cultura di impresa, che, oltre ad essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali. Parallelamente si valorizzano per la prima volta l'iniziativa economica privata e la proprietà privata, che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale;

g) l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità (non solo di quella impropriamente definita criminalità "politica") e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati, attraverso l'apprendimento, sin dai primissimi gradi di scuola, di comportamenti individuali che possano contrastare tali fenomeni;

h) l'importanza della crescita economica che deve avvenire nel rispetto dell'ambiente, e della qualità della vita dei cittadini. Si supera il precedente concetto dell'accettazione di forme di decrescita economica ispirate ad un ecologismo ideologico;

i) il rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e l'educazione al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell'Italia;

j) la promozione della salute e di corretti stili di vita a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione è rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo;

k) l'educazione stradale per abituare i giovani al rispetto della vita e delle regole del codice della strada;

l) si rafforza e si promuove la cultura del rispetto verso la donna;

m) la promozione dell'educazione finanziaria e assicurativa, dell'educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;

n) la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;

o) la promozione dell'uso etico del digitale, per valutare con attenzione ciò che di sé si 'consegna' alla rete;

p) l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l'uso



corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce;

q) il divieto di utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media.

## PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

RiGenerazione" è il termine scelto per il nuovo piano lanciato dal MIM <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>. Il Piano mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola è impegnata, pertanto, non solo a costruire un nuovo



alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile. L'aspetto di rinascita richiama le istituzioni ad un nuovo paradigma: si passa dal concetto di resilienza a quello di rigenerazione. Con l'avviso n. 92 del 21/10/2021 il Ministero dell'Istruzione, in attuazione dell'Atto di indirizzo del Ministro Bianchi per l'anno 2022, ha avviato, a livello nazionale, la procedura per la realizzazione nelle istituzioni scolastiche di iniziative progettuali aventi ad oggetto "Supporto al percorso di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche". L'intervento si pone come obiettivo primario quello di "introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese". La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile. Gli obiettivi che persegue il Piano sono stati raggruppati in tre ambiti: sociali, ambientali, economici e rientrano perfettamente nell'insegnamento di Educazione Civica i cui nuclei di cittadinanza, sostenibilità e digitale sono presenti nei pilastri attraverso cui si articola lo stesso piano.

La transizione ecologica e culturale della nostra scuola sarà fondata su quattro pilastri:

- la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola;
- la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento;
- la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola;
- la rigenerazione delle opportunità, ovvero percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.



Introdurre percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi implica una riformulazione della funzione educativa della scuola cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Gli scenari operativi attuali impongono di innovare i setting formativi creando un nuovo alfabeto ecologico coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e incentrato sui metodi di attuazione dell'Economia Circolare e sugli strumenti offerti dal Life Cycle Thinking (LCT) che prende in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile e il raggiungimento dei relativi obiettivi ovvero:

- per la tutela dell'ambiente;
- per lo sviluppo economico;
- per lo sviluppo sociale.

L'economia circolare rappresenta una sfida epocale che punta all'eco-progettazione di prodotti durevoli e riparabili per prevenire la produzione di rifiuti e massimizzarne il recupero, il riutilizzo e il riciclo.



Il Ministero dell'Istruzione ha elaborato un piano attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa <<Andare verso>> un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

La prospettiva, in ambito educativo, non potrà che essere quella della rimodulazione e implementazione del curriculum di scuola con l'introduzione di percorsi trasversali sui temi della transizione ecologica e culturale complementari a quelli già previsti in tutti gli ordini di scuola dall'insegnamento di educazione civica di cui alla legge n. 92/ 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

La scuola è chiamata ad elaborare, pertanto, nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo



sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili.

E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Ciò presuppone la necessità che la scuola sviluppi (I Saperi) la capacità di pensiero critico, insieme all'abilità di risoluzione dei problemi, di produrre argomentazioni per partecipare costruttivamente alle attività della comunità, nel rispetto dei valori altrui e delle culture diverse dalla propria secondo un'evoluzione che va dal nazionale e locale, al globale e internazionale.

La proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere i giovani cittadini di oggi futuri adulti capaci di interagire efficacemente a livello europeo, formandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società (I comportamenti)



Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche (Le infrastrutture), superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento. Una scuola che attua una didattica innovativa con metodologie che rendono lo studente protagonista della sua formazione, favorisce la valorizzazione delle sue attitudini innate. Ciò significa porre lo studente nelle condizioni di conoscere se stesso e di operare

scelte consapevoli ed efficaci, sia nell'ambito degli studi, sia nell'ambito delle scelte

professionali e del mercato del lavoro, per un inserimento adeguato nella vita sociale. (Le

opportunità).



Nei pilastri I Saperi e I Comportamenti è riconducibile tutta l'offerta formativa elaborata dall'Istituto nel senso che tutto il PTOF concorre alla realizzazione del processo di miglioramento messo in atto dalla scuola, derivante dalle priorità del RAV e dalla realizzazione degli obiettivi formativi prioritari ex L. 107 art. 1 comma 7. Il pilastro Le Infrastrutture- nuovi luoghi da abitare- fornisce un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili con ambienti didattici rimodulati. Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU e PNRR sono una grande risorsa per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche

### Orientamento pedagogico e formativo

Il tema dell'orientamento scolastico, nell'ambito dei nostri percorsi, assume un'importanza strategica passando da attività secondaria e limitata a tema primario dell'attività della nostra scuola. Se ne riconosce l'importanza non solo perché favorisce una scelta consapevole lungo l'intero percorso scolastico e professionale ma soprattutto come arma importante per contrastare il fenomeno della dispersione che in Italia raggiunge ancora valori superiori alle medie europee. Un buon orientamento facilita il "successo formativo" e la realizzazione personale rispondendo ai bisogni effettivi degli alunni e, di conseguenza, favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi. La Direttiva Ministeriale n.487 del 1997, aveva già previsto l'attività di orientamento considerandola "parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia". Sin dal 2009 l'orientamento formativo, inteso quale processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita, è presente a partire dalla scuola dell'infanzia realizzandosi a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni e sin da allora si sancisce la trasversalità, a tutte le discipline, lungo tutto il percorso di istruzione e formazione. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale,



formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare la persona alunno, pertanto, significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri. L'orientamento, pertanto, come processo accessibile a tutti in maniera permanente, accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita.

Al centro del percorso di orientamento promosso dalla Scuola è posta la "CENTRALITA' DELLA PERSONA". In linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, infatti, "le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali". La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente, quindi, è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise istanze esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione, pertanto dalla scuola dell'infanzia, i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.

Con il Decreto n. 328 del 22/12/2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione4- componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, riafferma con forza il tema dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché per contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Concordemente con quanto affermato dalla letteratura scientifica sull'orientamento scolastico, gli interventi non possono essere affidati ad iniziative episodiche. Bisogna incardinare l'attività ad un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro



progetto di vita, anche per il futuro professionale. Le azioni di orientamento saranno sostenute dalla scuola da un utilizzo strategico e coordinato di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali. Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi: che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica: che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata: che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.

Negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Inoltre le scuole secondarie di primo grado dovranno attivare, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore annue, anche extra curricolari, in tutte le classi.

A tal fine, nel fare rinvio ai moduli di intervento previsti per tutti gli ordini di scuola e allegati già al



PTOF 2022/2025, l'istituto è impegnato a promuovere e realizzare percorsi orientativi, anche con il supporto dei docenti tutor /orientatori, per favorire e promuovere lo sviluppo di tutti i talenti, valorizzare l'originalità dei loro "capolavori" , evidenziandone gli aspetti collegati alla creatività e all'avvenuta maturazione dell' intelligenza emotiva in più circostanze sollecitata .

#### Organizzazione oraria

Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, nonché dei gruppi classe, la scuola intende assicurare un rientro in presenza che privilegi tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti attraverso uno scaglionamento orario che renda disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

#### Valutazione degli apprendimenti

La valutazione della scuola: D. lgs. 13/04/2017, n. 62

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (Dlgs 62/2017 art. 1 c. 1)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere,



regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

### La valutazione

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...],
2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

### È coerente

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;



È effettuata dai docenti

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
- al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali



- Registro elettronico

#### La valutazione periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, È ESPRESSA CON UN GIUDIZIO DESCRITTIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA E CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO.

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le rubriche di valutazione attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

#### La valutazione nella scuola Primaria

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La recente normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.



L'Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020: all' Articolo 2 (Finalità) evidenzia che

“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto”

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base



c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



Tabella 1 – I livelli di apprendimento delle Linee Guida allegate all'O.M

Avanzato : l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;  
risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Base : l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017)

L’istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell’offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa restano disciplinati dall’articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici



dell'apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

#### Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti
- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposti e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari



- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

**PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDDETTI INSEGNAMENTI.**

#### Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica **la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

link linee guida sulla valutazione dell'Istituto comprensivo Falcomatà Archi:

<https://icfalcomatarchi.edu.it/tipologia-documento/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/>



Novità introdotte dalle legge n. 150 del 1 ottobre 2024

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

Il 25 settembre 2024 la Camera dei deputati ha approvato definitivamente il disegno di legge di iniziativa governativa relativo alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Il testo approvato, che si compone di tre articoli prevede le seguenti novità:

- a partire già dal 2025 nella scuola primaria, l'Ordinanza ministeriale, in via di emanazione, disciplinerà nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, che dovrà essere espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti;
- nella scuola secondaria di primo grado, o fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, la valutazione del comportamento è espressa in decimi; o se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; nell'ambito dell'intero sistema nazionale di istruzione e formazione, con la finalità di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti, emanati entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della norma, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

Tale revisione, che avverrà nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, dovrà realizzarsi:



a) riformando l'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) modificando il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei



confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

-nel caso di sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.

La legge approvata dal Parlamento rappresenta un passaggio fondamentale per la costruzione di un progetto d'istituto che punti a realizzare un sistema scolastico che responsabilizzi i ragazzi e restituisca autorevolezza ai docenti



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ARCHI CENTRO"	RCAA80501R
"SANTA CATERINA"	RCAA805062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ARCHI CEP"	RCEE805034
"SAN BRUNELLO"	RCEE805078
"SANTA CATERINA"	RCEE805089

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"IBICO-PIRANDELLO"	RCMM805022



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"KLEARCHOS"

RCMM805011

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### ***Curricolo verticale: Traguardi delle competenze - certificazione***

L'atto della certificazione, alla fine della scuola primaria e del I ciclo d'istruzione, richiama l'attenzione sulla nuova idea di competenza, che ha imposto alla nostra istituzione scolastica, da marzo del 2015, di rivedere il proprio modo di procedere, capitalizzando gli apprendimenti acquisiti dagli alunni, nell'ambito delle singole discipline, all'interno di un più globale processo di crescita "personale". *"I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività*



*didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni”*( cfr. **Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d’istruzione 2015**) . **Le modifiche sopraggiunte a seguito della pubblicazione del Documento** redatto a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, sono state recepite all'interno delle specifiche aree contenute nel curriculum verticale d'istituto cui si fa specifico rinvio.

## Allegati:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



## Insegnamenti e quadri orario

### "FALCOMATA' - ARCHI"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: "ARCHI CENTRO" RCAA80501R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: "SANTA CATERINA" RCAA805062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: "ARCHI CEP" RCEE805034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "SAN BRUNELLO" RCEE805078**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "SANTA CATERINA" RCEE805089**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "IBICO-PIRANDELLO" RCMM805022 - Corso  
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: "KLEARCHOS" RCMM805011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto L'educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La legge prevede che le scuole organizzino un curriculum di almeno 33 ore annue e che valutino l'educazione civica come una disciplina a parte anche se svolta in forma trasversale. La norma richiama il principio della trasversalità del



nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" .

#### NUOVE LINEE GUIDA D'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento., ma tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il Curricolo verticale d'istituto di educazione civica si riferirà a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Nuove Linee guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 , che sostituiscono le precedenti. Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione, nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali, rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. Le suddette Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. L'educazione civica favorisce così il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico



personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge: COSTITUZIONE - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ - CITTADINANZA DIGITALE

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Inoltre, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo in base alle linee guida di valutazione del



nostro istituto.

## Approfondimento

---

### ULTERIORI INDIRIZZI DI STUDIO 2024-2025

#### Percorsi ad Indirizzo musicale nella scuola Secondaria di I grado

L'I.C. Falcomatà-Archi sin dal 2011 ,nel piano dell'offerta formativa, ha dedicato ampio spazio ai temi della creatività funzionali alla promozione e alla valorizzazione di tutti i talenti. L' attività si realizza attraverso il potenziamento di tutti i linguaggi, verbali e non verbali, con l'obiettivo di fare maturare, in ciascun alunno-persona, la piena consapevolezza di sé e delle proprie capacità, di favorire il potenziamento dei livelli di autostima, i concetti di inclusione ed interazione, puntando a favorire momenti efficaci per la promozione delle relazioni interpersonali. Il relativo ed articolato percorso ha avvio dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa per tutto il primo ciclo d'istruzione attraverso il curriculum verticale di musica e del piano delle arti e prende vita dallo sviluppo di un corretto atteggiamento volto all'ascolto, ricezione attenta e consapevole dell'universo sonoro. Ciò si armonizza con gli orientamenti della scuola dell'infanzia, le indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione, con gli obiettivi del PDM pianificati nel POF . In tale ottica l'IC Falcomatà-Archi si è stabilmente qualificato, in questi anni, quale punto di riferimento regionale e trans-regionale , di iniziative di formazione, innovazione e sperimentazione in ambito musicale.

Il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, adottato ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, di fatto, sostituisce i corsi delle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201 . Il nuovo Decreto interministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina dei predetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

I percorsi a indirizzo musicale ,come innovati dal citato decreto, costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'I.C. Falcomatà-Archi e, in coerenza con il curriculum di



istituto, il curricolo verticale di musica, il Piano delle Arti , il D.M. 8/2011 e con le indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica

L' Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad indirizzo musicale dell'I.C. "Falcomatà-Archi" si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b) offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c) fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d) accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e) avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono: "Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

- c) musica di insieme
- b) teoria e lettura della musica
- a) lezione strumentale

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria e didattica dei percorsi ad indirizzo musicale si rimanda



al Regolamento d'Istituto pubblicato sul sito Web del nostro Istituto.

- SEZIONI INTERNATIONAL PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ha firmato una convenzione con la Hi British School di Reggio Calabria per la realizzazione del Progetto di sperimentazione "International" per l'ampliamento dell'offerta formativa con la costituzione di sezioni specializzate sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I Grado. Il potenziamento della lingua inglese segue due percorsi, uno rivolto a sezioni dedicate in cui il potenziamento è parte integrante del curricolo, ed un altro pomeridiano, diviso per livelli di competenza rivolto a tutti gli studenti delle classi dell'Istituto. L'attivazione del progetto di sperimentazione, da parte dell'Istituto, nasce dall'esigenza di ampliare l'offerta linguistica in lingua inglese e rispondere alla domanda di istruzione degli utenti che ritengono indispensabile inserire il percorso di studi in una prospettiva internazionale. Il progetto favorisce e promuove il potenziamento dello studio della lingua inglese dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di I grado allo scopo di formare cittadini europei, consapevoli del proprio ruolo. Le ore di lezione di lingua inglese curriculare, con il docente interno, sono implementate con un potenziamento di lingua inglese a cura di un docente esterno di madre lingua allo scopo di consolidare e accrescere la competenza linguistica che consente anche l'avvio di un percorso di "Content Language and Integrated Learning (CLIL)" nella disciplina della matematica. Grazie a tale metodologia didattica internazionale è possibile avviare un apprendimento integrato di contenuti disciplinari nella lingua straniera veicolare. Tali indirizzi internazionali ed i corsi di potenziamento in lingua inglese (in orario pomeridiano) hanno permesso di accrescere le competenze e le certificazioni degli alunni nella lingua inglese, come si evince dagli esiti delle prove INVALSI e dai risultati scolastici interni degli ultimi due anni.

## **Allegati:**

tempo scuola 24 25.pdf



## Curricolo di Istituto

### "FALCOMATA' - ARCHI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il nostro Istituto persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Pertanto si è resa necessaria la progettazione di un unico curriculum verticale. Tale curriculum rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dagli insegnanti, ma pensando continuamente agli allievi. È uno strumento di lavoro collegiale utile per organizzare il percorso formativo indicando per ogni ambito disciplinare gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

Il curriculum verticale del nostro istituto è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. La progettazione del curriculum, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

Lo SCOPO primario del nostro curriculum verticale di scuola è quello di contribuire a "formare persone competenti". La parola competenza deriva da "Cum-petere" vuol dire andare insieme verso un obiettivo comune. Ciò implica:



- 1) Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie,...),
- 2) Condivisione degli obiettivi,
- 3) Condivisione dei processi Occorre innanzitutto affermare che non esiste la competenza ma esiste la persona competente ed inoltre che c'è un legame necessario tra competenza (valore aggiunto: disposizioni interne stabili -atteggiamenti, significati, valori) e conoscenze e abilità.

#### CURRICOLO DI EDUCAZIONE FISICA

La Legge 20 agosto 2019, nr 92 ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, nr 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, con D.M. nr 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali: l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo, di violenza contro le donne, contrasto a tutte le forme di criminalità e illegalità, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Tali problematiche impongono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive dei rischi che ne scaturiscono. Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire



progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione e, delineano, i risultati attesi rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati nei tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Link Curricolo verticale d'Istituto

<https://icfalcomatarchi.edu.it/2023/01/04/curricolo-di-istituto/>

## **Allegato:**

curricolo verticale strumento .pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

-La Costituzione italiana .- Il concetto di legalità- Inno d'Italia e la Bandiera italiana.- - Il concetto di legalità- Ordinamento dello Stato e degli Enti locali.- Benessere e protezione: la Convenzione ONU.-

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Diritti e doveri: le regole.

Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari ...).

Il cittadino, portatore di diritti e di doveri.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

**Tematiche affrontate / attività previste**

Il concetto di legalità: il bullismo verbale e l'impatto emotivo su di sé e sugli altri

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Spazi pubblici e privati.



I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di servizi della scuola e spazi pubblici.

I fattori di rischio dell'ambiente scolastico.

## Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'armonia della convivenza

Il concetto di legalità: il bullismo verbale e l'impatto emotivo su di sé e sugli altri.

Le azioni di volontariato e la missione di associazioni no profit.

### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali.

Organizzazioni internazionali e sovranazionali: Unione Europea.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

La comunità nazionale: simboli della Nazione.

Lo Stato e la Costituzione italiana

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia



### Tematiche affrontate / attività previste

Inno d'Italia e la Bandiera italiana.

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Benessere e protezione: la Convenzione ONU.

Le azioni di volontariato e la missione di associazioni no profit.

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

L'armonia della convivenza.

Diritti e doveri: le regole.

Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari ...).

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di servizi della scuola e spazi pubblici.

I fattori di rischio dell'ambiente scolastico.

L'importanza di un'alimentazione sana e riduzione dello spreco alimentare.

La fragilità del nostro territorio e gli interventi della Protezione Civile in Italia e nel mondo.



Comportamenti che contrastano l'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Le norme del codice stradale.

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

La salute: benessere globale.

Alimentazione sostenibile per l'uomo e per gli animali.

La cura della propria persona.

La salute: benessere psicofisico

Comunicazione nei devices e strumenti tecnologici.

Dipendenze e rischi legati all'utilizzo degli strumenti digitali.

Comportamenti corretti in rete

Salute e benessere digitali

## **Monte ore annuali**

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Alunne e alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. - Carta costituzionale: i principi generali, i termini di base (regola, norma, diritti e doveri...)

il valore della diversità linguistico, culturale e religiosa

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

Il valore dell'empatia. Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza

Rispetta le regole e comprende a pieno il calore della solidarietà e della collaborazione

Comportamenti responsabili, rispettare le istituzioni ed i principi di libertà e pace le diversità di ogni tipo

### **Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste** partecipazione elezioni consiglio comunale dei ragazzi

### **Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Partecipazione e collaborazione nei gruppi di lavoro

Partecipazione alle attività di solidarietà della scuola

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dell'Italia e dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

I poteri dello Stato

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**



I simboli dell'identità nazionale (la bandiera, l'inno, le istituzioni) e delle identità regionali e locali.

Il concetto di cittadinanza.

I servizi offerti dal territorio alla persona.

Alcuni articoli della "Dichiarazione dei diritti del Fanciullo" e della "Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia".

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Patto educativo di corresponsabilità scuola secondaria di I grado

Statuto degli studenti e studentesse

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscere l'ambiente del proprio territorio

Simulare comportamenti da assumere in condizioni di rischio o di pericolosità ambientale.

Riuscire a mantenere autocontrollo nelle situazioni che lo richiedono (prove di evacuazione dell'edificio scolastico).

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

Semplici regole di educazione stradale



Conoscere le principali indicazioni per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico.

Riconoscere i propri comportamenti, le emozioni e i pensieri.

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione circa i rischi derivanti dalla recente diffusione della circolazione e dell'utilizzo di droghe

### Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Progetto educativo autonomia "Siamo piccoli ma cresceremo"

Attraverso tale percorso progettuale si vuole stimolare, responsabilizzare e avviare i bambini alla conquista di una buona autonomia personale. grazie ad attività giocose e divertenti cercheranno di accrescere le loro piccole autonomie

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

### ○ CURRICOLO SCUOLA INFANZIA EDUCAZIONE CIVICA

I Campi di Esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali, sviluppati nella Scuola dell'infanzia, confluiscono in modo integrale e unitario, nei Nuclei Tematici che le diverse Discipline sviluppano a partire dal primo anno della Scuola Primaria. Nel corso della Scuola dell'Infanzia si delineano le prime competenze di base che strutturano la crescita personale (l'identità personale ed altrui, la percezione delle differenze e delle affinità che contraddistinguono le persone, l'autonomia, le competenze comunicative e le prime



esperienze di cittadinanza). Essi costituiscono il punto di partenza per il loro consolidamento e potenziamento nel passaggio alla Scuola Primaria.

COMPETENZE EUROPEE	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO (Indicazioni Nazionali 2012)	S DELL ( d'es
1) Comunicazione alfabetica funzionale	Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.	I dis
2) Competenza multilinguistica	Nell' incontro con persone di diverse nazionalità è capace di utilizzare, in lingua inglese, un linguaggio di base.	I dis
3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche attraverso esperienze e compiti di realtà, gli consentono di sviluppare il pensiero razionale per affrontare e risolvere semplici problemi. Si orienta nello spazio e nel tempo osservando gli ambienti, i fatti, i fenomeni e le produzioni artistiche, dando spazio alla sua curiosità.	La co de
4) Competenza digitale	Possiede competenze digitali, usa le tecnologie della comunicazione per riferire semplici informazioni e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	La co de



5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni. Si impegna a completare il lavoro iniziato sia in modo autonomo che in gruppo.	Tut d'es
6) Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé. Riconosce e rispetta le regole della convivenza civile. Partecipa con interesse e attenzione alle varie attività educative formali e informali.	Il s La c de
7) Competenza imprenditoriale	Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare le situazioni di vita tipiche dell'età; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Tut d'es
8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità, alle attitudini personali e al talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici.	Il mo Im suor

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il concetto di progressione graduale nello sviluppo delle competenze è ripreso e ripetuto in tutte le discipline. I dipartimenti d'istituto, ad hoc organizzati, hanno condiviso e strutturato il curricolo verticale confrontandosi sugli elementi di trasversalità e sui curricoli disciplinari per individuare collegamenti, calibrare "ripresе", evitare ripetizioni. La correlazione dei traguardi e degli obiettivi disciplinari con le competenze chiave europee per l'apprendimento autonomo e permanente, può considerarsi l'"orizzonte di senso verso cui tendere" ed esercita, inoltre, una funzione unitaria tra le diverse aree disciplinari. I traguardi di competenza disciplinari sono declinati in obiettivi di apprendimento, a loro volta aggregati in nuclei tematici. Traguardi e obiettivi sono assimilabili ad un percorso in progressione, scandito al termine dei tre gradi scolastici. I quadri di riferimento (competenze europee e traguardi) non si sovrappongono, non sono separati, né confliggono; si integrano invece, e vanno visti congiuntamente nella progettazione didattica



e nella valutazione.

## **Allegato:**

Schema curricolo.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Nell'apprendimento molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. Per esempio, la competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Nella progettazione siamo partiti dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva solo disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità. La didattica per competenze, pertanto, si colloca all'interno dell'intero processo finalizzato alla formazione della persona, contribuisce alla costruzione dell'identità nei ragazzi e valorizza il fare ed essere scuola dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Compito del curricolo è quello di "Orientare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi



nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente, maturando il senso e la necessità del rispetto civico". L'alunno si percepisce in un contesto sociale all'interno del quale ne coglie le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato. Una scuola che educa e forma per far padroneggiare al ragazzo tutti i campi del sapere, "sapere fare" mettendo in campo le sue competenze sociali, umane e civili "saper essere." Pertanto la scuola promuove delle attività educative in modo tale che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione, quelle competenze chiave di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Le istituzioni scolastiche determinano nel Piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata (D.M. 28 dicembre 2005) che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte (cfr. art. 8 del DP 275/99). Il Decreto Ministeriale 47/2006 stabilisce che la quota del 20% del curricolo è appannaggio delle istituzioni scolastiche autonome. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale, pari al 20% del monte ore annuale, ad attività decise dal Collegio dei Docenti. La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche. Pertanto, la quota di curricolo locale è considerata dai docenti della scuola un'opportunità positiva che consente di migliorare i processi di apprendimento e di insegnamento, di potenziare i fattori di eccellenza, di valorizzare le risorse locali, di promuovere il senso di appartenenza, di creare un clima di fiducia e reti di collaborazioni tra persone e tra istituzioni, di rafforzare negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il senso civico, il rispetto delle regole; di innalzare i livelli culturali di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi e il livello delle competenze



generali.

## **CURRICOLO DIGITALE VERTICALE**

Il Curricolo Digitale è un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali di facile replicabilità, utilizzo e applicazione, necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione) con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Le competenze digitali sono state inserite tra le otto competenze chiave nella **Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio** del 2006 e sono ritenute essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Nella Raccomandazione troviamo questa definizione di competenza digitale: "consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle ICT (Information and Communication Technologies, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet".

Nel 2017 AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, ha diviso le competenze digitali in tre livelli: competenze digitali di base; competenze specialistiche; competenze di e-leadership.

Per le competenze digitali di base, la catalogazione AgID segue i modelli europei: il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini è il DigComp, sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea e pubblicato per la prima volta nel 2013, aggiornato nel 2016 con la versione DigComp 2.0 e poi con la versione DigComp 2.1, che prevede otto livelli di padronanza per ciascuna competenza e ultimo aggiornamento con DigComp 2.2.

### **Allegato:**

CURRICOLO DIGITALE\_ I.C.FALCOMATA'-ARCHI (2).pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: "ARCHI CENTRO"

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

### Approfondimento

La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo verticale attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche in favore di quell'offerta formativa integrata con un territorio locale, e non solo, che deve coniugare e promuovere interventi formativi proiettati su tre livelli: locale, nazionale, europeo, dei quali nessuno esclude l'altro. Al fine di rendere concreto il percorso strutturato si è definito un vero e proprio piano di azione in fase di rilevazione dei bisogni e per la programmazione degli interventi: lettura dell'ambiente circostante (bisogni formativi degli studenti, delle famiglie, dei nuovi utenti "extracomunitari"; traduzione delle richieste della comunità per rispondere, mediante interventi formativi e sulla base dell'integrazione dei saperi, con strategie di ricerca/azione, prevedendo momenti di flessibilità organizzativa e strutturale oltre che didattica innovativa ed alternativa per classi aperte e gruppi di livello suddivisi per aree di potenziamento; l'approfondimento, in modo intensivo, degli obiettivi specifici di apprendimento, curvandoli alle esigenze.

L'unitarietà del percorso di studi nella continuità ha come punto di interesse lo sviluppo di una scuola per ognuno e per tutti che coniughi interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno. La progettazione



curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata sempre con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento.

Link curriculum verticale d'Istituto [curricolo-verticale-istituto\\_2023.2024.pdf](https://icfalcomatarchi.edu.it/curricolo-verticale-istituto_2023.2024.pdf)  
([icfalcomatarchi.edu.it](https://icfalcomatarchi.edu.it))



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: "FALCOMATA" - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: CLIL Teachers**

Il corso "Metodologia CLIL" tenuto da docente madrelingua mira al potenziamento di metodologie didattiche innovative in cui all'insegnamento di contenuti tecnico-scientifici o artisticoespressivi si affianchi l'uso veicolare o strumentale di una lingua straniera. Il corso consente di acquisire competenze specifiche volte all'introduzione della metodologia CLIL nel piano didattico. Alla conclusione del percorso lo studente è in grado di operare nell'ambito pubblico e privato una puntuale, efficace e pertinente azione formativa e progettare, gestire, monitorare e valutare l'intervento didattico in classe, con le famiglie degli studenti e con gli altri soggetti coinvolti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)



## Destinatari

- Docenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FUTURO...WORK IN PROGRESS

## Approfondimento:

Corso metodologico di formazione professionale che mira a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche, linguistico-comunicative, competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici dei docenti in lingua Inglese.

I partecipanti potranno scoprire all'interno del corso l'utilizzo di materiali digitali, risorse e tecnologie specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari con la lingua inglese come strumento di veicolazione.

Il docente formato, al termine del percorso per l'insegnamento con la metodologia CLIL nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, dovrà:

- essere in possesso di competenze pedagogiche, linguistico-comunicative e didattiche tese a sensibilizzare all'apprendimento della lingua inglese, attraverso la sperimentazione e creazione di una varietà di situazioni comunicative;
- essere a conoscenza dei principi teorici dei processi di acquisizione e apprendimento di una seconda lingua anche in contesti CLIL e saperli adattare ai vari contesti di apprendimento;
- essere a conoscenza e saper attivare forme di educazione linguistica basata su approcci attivi nel rispetto della maturità cognitiva caratterizzante le diverse età;
- saper utilizzare molteplici strategie didattiche e pratiche atte alla sensibilizzazione linguistica, fin dall'infanzia, nelle sue diverse possibilità di attuazione e diverse espressioni culturali;



- essere in grado di reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per ottimizzare le attività con metodologia CLIL;

- saper progettare i percorsi didattici tenendo conto di differenti contesti educativi;

## ○ Attività n° 2: English for Teachers

Corso di formazione tenuto da docente madrelingua per la lingua inglese di livello B1 orientato anche al conseguimento della certificazione linguistica LanguageCert International. Focalizzato su un metodo comunicativo, l'insegnamento mira a sviluppare le competenze di comprensione e produzione in lingua inglese. Il programma del corso cura tutti gli aspetti della lingua, attraverso esercitazioni ed attività interattive il corsista esercita e migliora le quattro abilità linguistiche fondamentali di listening (ascoltare), speaking (parlare), reading (leggere) e writing (scrivere). A fine corso il corsista sosterrà un esame per il conseguimento della certificazione linguistica.

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

### Destinatari

- Docenti



## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FUTURO...WORK IN PROGRESS

### Approfondimento:

#### Reading and writing

- Comprendere informazione di routine, articoli di giornale e lettere formale di lavoro;
- Scrivere lettere, relazioni, temi, saggi o appunti su questioni familiari o prevedibili relativi ad esperienze personali; saper prendere appunti durante su argomenti semplici o già noti.

#### Listening and speaking

- Comprendere istruzioni semplici, identificare le informazioni principali di un testo;
- Esprimere opinioni semplici su argomenti di carattere culturale;
- Chiedere informazioni;
- Partecipare ad una discussione di gruppo usando un linguaggio semplice. Obiettivi educativi:
- Stimolare l'interesse e la curiosità dell'alunno verso la cultura e la lingua anglo-sassone;
- Motivare gli studenti a studiare e approfondire la propria conoscenza della lingua inglese;
- Promuovere l'autostima individuale e il lavoro di gruppo per una comunicazione efficace e comprensibile nonostante gli ostacoli linguistici;
- Promuovere e stimolare un comportamento maturo, costruttivo e responsabile.

#### Metodologia:

Dovendo gli alunni affrontare un esame esterno finale che valuterà le loro competenze nelle quattro abilità (lettura, ascolto, produzione scritta e orale) il metodo di lavoro si baserà su lezioni interattive tramite esercizi di deduzione, scoperta guidata, role-play,



lavoro di gruppo e attività che rendano gli alunni protagonisti dell'apprendimento (student-initiated production).

Programmazione:

In base ai requisiti stabiliti da Cambridge per l'esame livello B1, sarà seguito il seguente programma:

Topics:

- Giving personal information
- Entertainment and media
- Being at school
- Food and drink
- Sport Health Hobbies and leisure
- House and home
- Clothes
- Places and buildings
- Shopping
- The natural world
- Personal feelings
- Environment
- Transport
- Esame finale per la certificazione di livello B1



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### "FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

- **Azione n° 1: "Spazi e strumenti digitali per le STEM"**  
**- Avviso prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle stem-**

Titolo progetto: ScopriAMO le scienze

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Lo scopo del progetto è la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

-Incentivare lo studio,

-trasformare spazi scolastici in laboratori intesi come luogo di incontro tra il sapere e il saper fare

-rafforzare la preparazione dei docenti in merito alle competenze digitali

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materie scientifiche in totale e assoluta sicurezza, L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui si impara attraverso il gioco.

Prominente l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che abbattano l'approccio cattedratico a favore della sperimentazione in aula, rendendo fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo in aula.

## ○ **Azione n° 2: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**



## **Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università**

### **Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Titolo progetto “Futuro...work in progress” - -infanzia - primaria - secondaria di I grado**

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il Futuro è STEM e Poliglotta , dal momento che la transizione digitale in atto con la sua dirompente spinta evolutivista della tecnologia sta rivoluzionando il mercato del lavoro , che indipendentemente da i settori di operatività, richiede sempre più professionalità con competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche per guidare e affrontare la crescita futura del paese e poiché i progressi tecnologici permettono anche l'ingresso a livello internazionale, le competenze linguistiche sono fondamentali e strategiche per aprirsi alle nuove opportunità . Futuro...work in progress, dunque, mira non solo a orientare i giovani nelle scelte per un futuro che corrisponda ai loro interessi e alle loro passioni , ma intende fornire loro una adeguata formazione sulle soft skills , sulle competenze linguistiche e su quelle tecniche e tecnologiche più avanzate , spendibili sia in ambito scolastico che professionale.

Un’officina multidisciplinare ed esperienziale di buone prassi e compiti di realtà, per lo sviluppo delle soft skills specialmente collegate a una formazione di ambito scientifico quali attrezzi indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino



metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico professionali. Il progetto si pone come obiettivo, tramite la didattica orientativa, di sostenere i ragazzi a scoprire e sviluppare le proprie inclinazioni e aspirazioni, coniugandole con l'analisi di contesti in evoluzione, facendo particolare attenzione all'accelerato processo di cambiamento in atto, che richiede un bagaglio sempre maggiore di competenze in ambito tecnologico e scientifico.

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)-

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Intervento A -

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Intervento B -

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il



30 giugno 2025).

LINEA Intervento A - Codice M4C13.1-2023-1143-1224 (DM 65)- moduli da realizzare:

TITOLI PERCORSI	n. ediz	PLESSI
I CAN! Social storytelling lab *	1	secondaria
I CAN! Social storytelling lab	2	secondaria
Un ponte tra tradizione ed innovazione...lab		primaria
Codi Robo AI lab	1	secondaria
Codi Robot AI lab	2	secondaria
Matematica... no problem! Math lab	1	secondaria
Matematica... no problem! Math lab	2	secondaria
Scuola e territorio -GeoArt lab	1	secondaria
Scuola e territorio GeoArt lab	2	secondaria
Eipass	1	primaria
Eppur si muove -science lab*	1	secondaria



Eppur si muove -science lab*	2	secondaria
Bussola stem Orientamento lab	1	secondaria
Bussola stem Orientamento lab	2	secondaria
La musica dà i numeri -musica lab	1	primaria
La musica dà i numeri -musica lab	2	primaria
Visioni Connesse - Arte e Scienze Lab*	1	secondaria

LINEA INTERVENTO A- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

TITOLI PERCORSI	n. ediz	PLESSI
English for My future!	1	Secondaria 40h
English for My future!	2	Secondaria 40 h
Viaje al espanol - Potenziamento lingua	1	Secondaria 40 h

Metodologie  
specifiche per  
l'insegnamento e



spagnola		
----------	--	--

un

### apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, sono stati individuati dalla scuola i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. In linea con gli obiettivi che il progetto posto in essere intende perseguire e come di seguito articolati:
- Conoscere approfonditamente i meccanismi della diffusione di stereotipi di genere.
- Rafforzare l'empowerment, la consapevolezza delle ragazze nelle loro capacità, contribuendo ad aumentare la fiducia, attraverso la decostruzione di stereotipi.



- Favorire un'alfabetizzazione scientifica attraverso laboratori pratici che coinvolgano le ragazze in prima persona.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.
- Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.
- Motivare all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura straniera.
- Favorire il contatto con un modello autentico di LS (madrelingua).
- Guidare gli allievi esame di certificazione esterna.
- Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.



## Moduli di orientamento formativo

### "FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: PRONTI!... Ci siamo! Chi siamo?**

Finalità

Promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, potenziando nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé, la consapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo, il senso di benessere, di appartenenza e di cooperazione.

Inclusività

Il progetto puntando sulla centralità della persona e la scoperta dei propri talenti, presuppone la costruzione di un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Area Umanistico-Letteraria – Scuola Secondaria di Primo Grado

ATTIVITA' LETTURE PER ANALIZZARE SÉ STESSI E GLI ALTRI

ATTIVITA' QUESTIONARI AUTO-CONOSCITIVI

ATTIVITA' INCONTRO DEGLI STUDENTI CON GLI ESPERTI

ATTIVITA' ALBERO DELL'EMPATIA



Dopo aver ragionato sulle proprie ed altrui emozioni, dividere i banchi ad isola e assegnare ad ogni isola un albero colorato e delle emoticon di diverso tipo. Ogni isola, seguendo il format mi sento +aggettivo scelto dal gruppo+ quando dovrà scrivere che cosa una determinata emoticon evoca loro, dando spazio ai propri sentimenti, alle proprie emozioni ed alle proprie sensazioni nei vari contesti di vita, dalla scuola alla famiglia al rapporto con gli amici e con i compagni di classe. Il prodotto finale verrà poi elaborato unendo tutti gli alberi dell'empatia in un unico grande albero che sia rappresentativo della classe.

#### ATTIVITA' DRAMMATIZZAZIONE DI EMOZIONI E SENTIMENTI

Dopo aver visto il film Inside out e un brainstorming per definire (e distinguere) emozioni e sentimenti, soffermarsi su una scena del film, riflettere e definire il termine empatia.

Prendere in esame numerosi aggettivi qualificativi per poter descrivere al meglio il proprio carattere e il proprio comportamento con gli altri.

#### ANDIAMO IN SCENA! Drammatizzazione di un episodio individuale (a gruppi)

Ogni gruppo sceglie tra i seguenti titoli, individuando quello che ricorda un'esperienza interessante e significativa vissuta veramente da uno o più membri del gruppo: quella volta che sono stato orgoglioso di me / quella volta che mi sono vergognato di me / quella volta che ho capito di aver sbagliato / quella volta che ho scoperto qualcosa di me che non sapevo / quella volta che ho reagito alla paura in modo che... / quella volta che ho capito di essere cresciuto/ quella volta che mi sono proprio arrabbiato / quella volta che mi sono proprio commosso / quella volta che mi sono sentito incompreso dai miei familiari / quella volta che ho capito che i miei genitori sono sempre disposti ad aiutarmi In ogni esperienza riportata dovranno essere ben esplicitate le emozioni provate dal protagonista. Ogni gruppo prepara una breve sceneggiatura da proporre ai compagni di classe.

#### Area Scientifico-Matematica – Scuola Secondaria di Primo Grado

MAPPE MENTALI (FASE 1): a partire da immagini e parole chiave proposte dai docenti si chiede quali concetti e soprattutto quali emozioni richiamano. Si chiede ad ogni ragazzo di esporre agli altri quanto pensato/provato (obiettivi: capacità di rielaborare, ascoltare, esporsi in gruppo)

MAPPE MENTALI (FASE 2): chiedere ad ogni ragazzo di portare oggetti/immagini/frasi che lo rappresentino ed esporle davanti a tutti



FASE 3: rielaborazione delle 2 fasi precedenti con la produzione di cartelloni/video/altri prodotti

L'attività proposta per le prime è standard. La variabilità sta nelle immagini da scegliere per le prime mappe mentali e nel tipo di prodotto finale.

Area Linguistica – Scuola Secondaria di Primo Grado

Presentarsi, parlare di sé, delle proprie passioni e hobbies.

Game: indovina chi...

Gioco di gruppo per sviluppare la conoscenza di se stessi e degli altri attraverso domande/risposte.

Area Artistico-Espressiva – Scuola Secondaria di Primo Grado [classi prime]

Tema: Il viaggio

Laboratorio artistico-espressivo

Metodologia e Strategie

□ approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

□ didattica laboratoriale

□ metodo euristico

□ Coding e il pensiero computazionale

□ esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio

Traguardi

□ Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.

□ Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 2: PARTENZA!... Mettiamoci in gioco!

#### Cosa sappiamo fare?

##### Finalità

Riconoscere e allenare a riconoscere i talenti e ad alimentarli in modo consapevole ed efficace, attraverso strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità.

##### Inclusione

Il progetto puntando sulla centralità della persona e la scoperta dei propri talenti,



presuppone la costruzione di un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Area Umanistico-Letteraria – Scuola Secondaria di Primo Grado

ATTIVITA' Il mio sgabello a tre gambe

Procedimento: Definire la fiducia in se stessi e le sue basi. Identificare le proprie competenze e riconoscerle nel loro giusto valore. Scoprire, attraverso il simbolo dello sgabello, i tre punti fondamentali della fiducia in se stessi: sentirsi capaci, sentirsi apprezzati, sentirsi responsabili delle proprie azioni e comportamenti. Materiali: Sgabello a 3 gambe, vero o disegnato su un cartellone, fogli di carta. Attività: Mettere bene in evidenza lo sgabello o attaccare alla lavagna il cartellone con il disegno. Spiegare che lo sgabello rappresenta la fiducia in se stessi. Cosa succede se una gamba manca o si rompe? Spiegare che tre cose (le tre gambe dello sgabello) sono indispensabili per avere fiducia in se stessi: - Sentirsi competenti, capaci di fare bene, anche cose semplici, sentirsi all'altezza. - Sentirsi apprezzati e sostenuti dalle altre persone, amati, ascoltati, accettati, apprezzarsi a vicenda. - Sentirsi responsabili, cioè capaci di prendere delle decisioni e di assumersene le conseguenze. Far disegnare ad ognuno ad ognuno uno sgabello sul proprio foglio e assegnare degli esempi ad ognuna delle tre gambe. Esempio per la prima gamba (sentirsi competenti): so riparare la mia bicicletta, corro veloce, so cucinare i biscotti ecc. Esempio per la seconda gamba (sentirsi apprezzato): le persone dicono che sono gentile, paziente, bravo a disegnare ecc. Esempio per la terza gamba (sentirsi responsabili): so spendere bene i miei soldi, so badare al mio cane, tengo in ordine le mie cose ecc. A fine esercizio chiedere ad ognuno di leggere agli altri ciò che ha scritto.

ATTIVITA' I NOSTRI TALENTI: REALIZZARE UN PRODOTTO ESPLORANDO VARIE TECNICHE NARRATIVE

1. POESIA IN BARATTOLO

Ai ragazzi viene fornito un foglio bianco e delle matite colorate. Iniziano a scrivere sul foglio tutte le parole che vengono loro in mente riguardo alle riflessioni sul proprio talento. Si tratta semplicemente di lasciare fluire e far arrivare in superficie emozioni, sensazioni, immagini che traducono in parole. Una volta trascritte tutte le parole che ritengono necessarie per creare la poesia, iniziano a ritagliare le singole parole che poi andranno



inserite in un barattolo o in un sacchetto. Mescolano bene in modo da non riconoscerle. Chiudono gli occhi ed estraggono una parola alla volta, mettendole sul tavolo e leggendole nell'ordine di estrazione. Possono stabilire in anticipo quante parole estrarre o deciderlo strada facendo. Si andrà a creare così la propria poesia dei talenti, da leggere e declamare a voce alta per ricordarsi sempre che siano esseri speciali e che ognuno di loro possiede un dono da condividere con gli altri.

2.CAVIARDAGE è un metodo che racchiude diverse tecniche di scrittura creativa poetica che aiutano chi vi si dedica, attraverso un processo ben definito, a scrivere poesie e pensieri non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi su formato digitale. Grazie alla contaminazione con svariate tecniche artistiche espressive (quali il collage, la pittura, l'acquerello, etc.) si dà vita a poesie visive: piccoli capolavori che attraverso parole, segni e colori danno voce ad emozioni difficili da esprimere nel quotidiano.

### 3.STORYTELLING

Storytelling vuol dire raccontare una storia. La costruzione di storie prevede un confronto e una collaborazione di tutti gli studenti del gruppo classe e consente quindi il riconoscimento dell'altro, del suo valore e del suo ruolo all'interno del costruito narrativo finanche della vita reale. Lo storytelling favorisce l'immedesimazione nei personaggi creati e una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni, il che significa crescita personale, rafforzamento dell'identità individuale ma anche di gruppo.

4.

### GRAPHIC NOVEL (STORIE A FUMETTI)

Il Comics, o fumetto, è un popolare "genere" letterario usato per coinvolgere i giovani lettori sia come "consumatori" di storie create da altri, sia come "produttori" di proprie. Come ogni attività di storytelling, queste esperienze sono generalmente riconosciute come un mezzo per facilitare la comprensione, promuovere lo sviluppo di capacità cognitive e comunicative, e rafforzare i rapporti interpersonali tra studenti e tra studenti e adulti.

### 5.TESTI NON FICTION

Quello della non fiction creativa è un genere che si sta facendo sempre più spazio nel panorama della letteratura e dei contenuti digitali. Non si tratta di opere di fantasia, ma neanche di descrizione delle realtà nella sua completezza. È una via di mezzo, che si trova a



metà strada tra giornalismo o autobiografia e romanzo.

ATTIVITA' SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI SU ATTITUDINI E CAPACITA'

ATTIVITA' DI SCRITTURA COME SONO-COME ERO- COME MI VEDO IO-COME MI VEDONO GLI ALTRI

ATTIVITA' INCONTRO CON ESPERTI

Area Scientifico-Matematica – Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSI SECONDE “Fabbriche di talento”

□Attività con stampanti in 3D

□Esperienza con realtà che lavora il bergamotto. Incontro con l'azienda (visita e conoscenza della realtà) e attività manuale in loco (elaborazione di prodotti a base di bergamotto)

□Riciclo creativo: collaborazione con esperti del settore rientranti nell'equipe di Ecolandia

□Incontri con figure del territorio esperte in attività manuali (cestai, artigiani vari)

Le attività proposte per le seconde non sono legate fra loro, sono diverse possibilità in base al tipo di contatti che si riesce a reperire e/o che docenti e alunni scelgono (ogni ambito tiene conto di desideri ed abilità diverse).

Area Linguistica – Scuola Secondaria di Primo Grado

Mettiamoci in gioco. Cosa sappiamo fare

Alla scoperta della propria personalità, delle proprie capacità

Creazione di un virtual data storytelling sulle evidenze emerse dal sondaggio realizzato attraverso un questionario di autovalutazione. Discussione e riflessione per migliorare la consapevolezza di sé in relazione agli altri e al mondo.

Area Artistico-Espressiva – Scuola Secondaria di Primo Grado

TEMA: COSTRUIRE IL CAMBIAMENTO

Laboratorio artistico-espressivo



Metodologia e Strategie

approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

didattica laboratoriale

metodo euristico

Coding e il pensiero computazionale

esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio

Traguardi

☐Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.

☐Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Scuola Secondaria I grado

### ○ **Modulo n° 3: VIA!... Spicchiamo il volo! Chi vogliamo diventare?**

#### Finalità

Promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti.

#### Inclusione

Il progetto puntando sulla centralità della persona e la scoperta dei propri talenti, presuppone la costruzione di un ambiente dove tutte le diversità vengono valorizzate così da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la loro dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

Area Umanistico-Letteraria – Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSI TERZE: CHI VOGLIO DIVENTARE

#### ATTIVITA'

- Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.
- Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima).
- Test su Motivazione Scolastica e Metodo.
- Test Preferenze Scolastiche e Professionali. Orientamento narrativo.

#### ATTIVITÀ L'ANGOLO DELLA LIBERTÀ'

Che cosa risponderesti alla domanda "che cos'è per te la libertà?" Ti propongo alcune frasi



scritte da personaggi noti e da persone comuni; scegli quella che ti colpisce di più e motiva la tua scelta discutendo con i tuoi compagni di classe.

1. LA LIBERTÀ È COME L'ARIA: CI SI ACCORGE DI QUANTO VALE QUANDO COMINCIA A MANCARE

2. NESSUNO È LIBERO SE NON È PADRONE DI SÉ STESSO

3. LE PERSONE PIÙ LIBERE SONO QUELLE CHE NON HANNO NULLA DA NASCONDERE

Ora scrivi su un cartoncino una frase che esprima che cos'è per te la libertà: riservate in classe un angolo dedicato alla libertà in cui attaccare i vostri biglietti.

Infine, in coppia con un tuo compagno, ragionate sul concetto di libertà partendo da una frase di Martin Luther King: " LA MIA LIBERTÀ FINISCE DOVE COMINCIA QUELLA DELL'ALTRO", che ci invita a considerare i limiti della libertà personale. Che cosa ne pensate? Confrontatevi e scrivete una breve riflessione in proposito.

Incontri degli studenti con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento.

Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.

Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.

Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

Area Scientifico-Matematica – Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSI TERZE "Alla ricerca della bellezza"

Escursione sul territorio (luoghi limitrofi o comunque non lontani dai plessi scolastici) ed analisi di ciò che di brutto e di bello si nota (con l'aiuto, come guida, di persone anche esterne al corpo docente)

Messa in comune di quanto osservato durante l'escursione

Scelta dell'azione da compiere per portare bellezza (Adozione di un luogo da curare, preferibilmente un luogo già in carico ad altri enti con cui collaborare. Oppure produzione di questionari/interviste per sensibilizzare la cittadinanza su temi/criticità/opportunità da



attenzione. Altre eventuali proposte che verranno dai ragazzi)

L'attività proposta per le terze è standard. La variabilità sta nella parte di quartiere che si sceglie di visitare/analizzare e nel tipo di prodotto finale.

Area Linguistica – Scuola Secondaria di Primo Grado

Spicchiamo il volo - Chi vogliamo diventare?

Parlare dei progetti futuri, (la scelta della scuola superiore, le nuove materie)

Creare un video "Come vedo il mio futuro"

Attraverso l'uso delle nuove tecnologie gli studenti rifletteranno e condivideranno le proprie aspettative e ambizioni. Area Artistico-Espressiva – Scuola Secondaria di Primo Grado [classi terze]

TEMA: OBIETTIVO FUTURO

Laboratorio artistico-espressivo

Metodologia e Strategie

approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali

didattica laboratoriale

metodo euristico

Coding e il pensiero computazionale

esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio

Traguardi

☐ Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.

☐ Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- percorsi di orientamento nelle scuole superiori di secondo grado



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi

Avvicinare gli alunni sia ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari e sia alle Istituzioni in generale ed in particolare all'ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico. AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità.

#### Risultati attesi

- Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia";
- Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";
- Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato;
- Far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento;
- Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva;
- Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse;
- Incentivare il confronto democratico

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica



## Approfondimento

Il progetto è finalizzato a trasmettere agli alunni il significato del loro ruolo di cittadini attivi affinché possano sviluppare un interesse positivo e costruttivo verso le istituzioni che regolano la vita del paese, nella consapevolezza che il luogo in cui vivono, con i suoi elementi naturali e costruiti dall'uomo, è patrimonio di tutti e in quanto tale va tutelato e migliorato con il contributo collettivo e condiviso di tutti i suoi abitanti. Il progetto mira anche a favorire un primo approccio con le istituzioni e con i meccanismi che ne regolano il funzionamento, nonché a creare la consapevolezza che il buon andamento di un sistema di governo passa attraverso l'esercizio responsabile dei propri diritti e dei propri doveri. Il progetto si baserà sulla libera iniziativa e la pratica democratica che gli alunni dovranno attuare e dimostrare di saper gestire. Si prevedono alcune riunioni a cui parteciperanno tutti gli alunni delle classi coinvolte, quindi successivi incontri mirati alla individuazione dei possibili candidati a sindaco, alla preparazione del programma elettorale, delle liste. Successivamente alle elezioni il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunirà periodicamente con la guida di insegnanti. Il Consiglio dei ragazzi parteciperà anche a riunioni e iniziative culturali diffuse sul territorio. Inoltre si incontrerà, in occasioni particolari, con i membri dell'amministrazione comunale e /o regionale.

### ● **Progetto d'istituto "IN VIAGGIO VERSO LA PRIMARIA"** **progetto di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.**

- Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Il lavoro di raccordo tra la scuola dell'infanzia e della scuola primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi. • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi. • Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
<b>Aule</b>	Magna Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## Approfondimento

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei bambini e a formare e a potenziare nei ragazzi capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Gli alunni delle ultime classi dell'infanzia parteciperanno ad attività curriculari e di



laboratorio a gruppi misti (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente Funzione Strumentale alla continuità sentiti gli insegnanti coinvolti.

Gli alunni delle classi V della nostra scuola parteciperanno alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità sulla tematica, "Lettura : parole...emozioni...musica" in collaborazione con le Scuole Secondarie di I Grado dell' Istituto Comprensivo.

L'orientamento scolastico-professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto: formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fundamentalmente sullo specifico delle varie discipline che si articolano nel corso della programmazione triennale.

## ● Progetto concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M."

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo) in seguito denominata "Accademia" bandisce un concorso fra gli allievi: • delle classi 3 e , 4 e e 5 e della Scuola Primaria, (categorie P3, P4 E P5) • delle classi 1 e , 2 e e 3 e della Scuola Secondaria di 1° grado, (categorie S1, S2 e S3) • delle classi 1 e e 2 e della Scuola Secondaria di 2° grado, categorie (s4 e S5) denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo ". Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze. AREA: potenziamento delle competenze di base

### Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
- Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

I GMM sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e primaria ), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e e 2e del biennio), pubbliche, paritarie e private, **italiane o di altri paesi**. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze. I GMM sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia . L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi.

### ● Progetto di potenziamento di lingua inglese “English 4(for) My Future!”

---

Il progetto ha come obiettivo l'innalzamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli studenti ed è mirato al conseguimento di una certificazione internazionale. AREA : potenziamento delle competenze in lingua estera



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

- Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS -KET • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Multimediale

## Approfondimento

Progetto svolto grazie al partenariato con la BRITISH Scholls di Reggio Calabria e l'Università Cambridge English Language Assessment .

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in



modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Tale progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dalle classi terze della scuola primaria è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale partecipazione all'esame Cambridge.

## ● Progetto EIPASS JUNIOR

---

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018. Il progetto Eipass Junior permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale. AREA: potenziamento delle competenze digitali- PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020

### Risultati attesi

---

- Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica;
- Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale;
- Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e



gestione di dati e informazioni; • Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria); • Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

## Approfondimento

I moduli di certificazione del progetto Eipass per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado si basano sulle stesse tematiche:

- nel percorso per la primaria sono trattate a un livello basico, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni;
- nel percorso per la secondaria di I grado sono trattate a un livello più avanzato, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni.

Il programma Eipass Junior affonda le sue basi sugli elementi d'informatica specificati nel Syllabus Ministeriale (pubblicato dal MIUR nel 2010).

Il corso prevede sette moduli d'esame:

Modulo 1 | I dispositivi digitali

Modulo 2 | Internet e il Web

Modulo 3 | Storytelling digitale

Modulo 4 | Creazione di contenuti digitali

Modulo 5 | Robotica educativa



Modulo 6 | Coding

Modulo 7 | Sicurezza informatica

La certificazione EIPASS Junior è valutabile come Credito Formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

## ● Progetto di latino -Scuola Secondaria di I grado

Il presente corso mira a sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni e costituisce il primo contatto con la lingua latina, utile allo studio del passato come mezzo di migliore conoscenza del presente. Attraverso la riflessione sui vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica, si cerca di sviluppare le capacità analitiche dei ragazzi e di garantire loro elementi basilari per lo studio della lingua latina. AREA: potenziamento delle competenze di base

### Risultati attesi

- Arricchimento delle conoscenze linguistiche e potenziamento delle competenze logico-astratte, finalizzato a rendere agevole l'inserimento dell'alunno nel sistema dei licei.
- Conoscenza dei contenuti fondamentali della lingua latina per contribuire a formare nei ragazzi un metodo di studio valido per ogni disciplina.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## Approfondimento

Le motivazioni alla base di questo progetto sono essenzialmente di due tipi: storiche, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per comprendere la nostra civiltà e le nostre radici culturali, e linguistiche, poiché la lingua italiana affonda le sue radici in quella latina. Il latino infatti è una lingua viva e profondamente presente nella lingua italiana, soprattutto dal punto di vista lessicale. Il corso, inoltre può fornire agli alunni che frequenteranno i licei conoscenze utili ad affrontare più serenamente il nuovo ciclo di studi.

Il progetto, il cui scopo è potenziare la lingua italiana, mira a fornire agli alunni le basi della conoscenza della lingua latina; a far scoprire l'origine e la trasformazione delle parole; a rendere consapevoli che il latino continua a vivere in innumerevoli termini o modi di dire di uso quotidiano, oltre ad essere all'origine dei moderni linguaggi della scienza e della tecnica; a far comprendere la civiltà europea e, in generale, del mondo occidentale; a cogliere dalla voce in lingua originale degli scrittori antichi messaggi di profonda saggezza, validi in tutti i tempi.

### ● Progetto curricolare Scuola sicura

---

Il Progetto "Scuola Sicura" nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente scuola per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza,



con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione. Si propone la diffusione della cultura della Protezione Civile, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) delle giovani generazioni è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile. AREA Sicurezza.

## Risultati attesi

---

- Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo;
- Essere preparati a situazioni di pericolo;
- Controllare la propria emozionalità;
- Promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita.;
- Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica rispetto delle consegne.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento



Il progetto si propone di sensibilizzare , alunni, personale della scuola e famiglie alle problematiche inerenti la sicurezza e la salute al fine di acquisire coerenza e consapevolezza di comportamenti sia nella quotidianità sia nell'emergenza e in continuità tra scuola e casa. Con tale intervento si auspica quindi di coinvolgere adulti e bambini in un percorso di crescita culturale che ha come punto di arrivo la ricerca del benessere dell'individuo. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. La promozione della cultura della sicurezza, è quindi elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico poiché attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé dell'essere umano; essa favorisce l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni. L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

## ● PROGETTO SCREENING DISLESSIA

---

Lo scopo dello screening è una prima rilevazione di fattori di rischio e segni critici della presenza di un DSA. AREA: Progetti inclusione e differenziazione

### Risultati attesi

---

- Individuazione della presenza di difficoltà nelle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) -
- Promuovere la consapevolezza rispetto ai propri punti di forza e debolezza - Favorire un dialogo tra scuola, famiglia e servizi territoriali al fine di attivare percorsi idonei di approfondimento -
- Prevenire l'abbandono e la dispersione - Potenziare l'inclusione - Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. - Promozione del benessere degli alunni/studenti



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

## Approfondimento

Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola, permettendo non solo un più precoce riconoscimento del DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate basate sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono. Queste attività richiedono dunque un'attività di formazione e di costruzione condivisa di strumenti, **possibilmente in rete con gli operatori sanitari territoriali**, al fine di mettere gli insegnanti in condizioni di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. Alcuni bambini che hanno frequentato regolarmente la scuola dell'infanzia con profitto, possono incontrare, all'ingresso della scuola primaria, più o meno gravi difficoltà nell'apprendimento, della lingua scritta, della lettura, e del calcolo, cioè di quelle abilità il cui sviluppo rappresenta il principale obiettivo formativo dei primi anni della scuola dell'obbligo. Nell'ambito della scuola primaria l'individuazione di bambini con DSA avviene con ritardo; trattandosi di bimbi che non presentano deficit intellettivi o neurologici-sensoriali, le difficoltà spesso vengono attribuite a poca voglia di studiare. Diversi studi hanno dimostrato come la precocità dell'intervento cioè lo "screening" giochi un ruolo importante nel determinare l'evoluzione positiva dei DSA. Il progetto, dunque, si prefigge l'attuazione di momenti di indagine conoscitiva degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria, attraverso la somministrazione di verifiche e la realizzazione



di un intervento mirato nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio.

## ● Olimpiadi Italiane di Astronomia -Scuola Secondaria di I grado

Olimpiadi di Italiane Astronomia organizzate dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione del MIUR (Ufficio 1), in collaborazione con la Società Astronomica Italiana (SAIt) e con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF),. Il nostro istituto partecipa per la categoria Junior 1: studentesse e studenti frequentanti il terzo anno delle scuole secondarie di primo grado. AREA: potenziamento delle competenze di base

### Risultati attesi

- Offrire la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia;
- Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali
- Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Magna

Aula generica



## Approfondimento

Le Olimpiadi Italiane di Astronomia, con il pretesto della competizione, come sostengono gli stessi promotori, offrono agli studenti delle scuole italiane un'occasione di incontro e di confronto con altri ragazzi. Tale progetto permette di sviluppare la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia, disciplina che non è oggetto di studio approfondito nelle scuole e consente di fare esperienze significativamente formative in tale ambito anche per l'orientamento negli studi successivi.

### ● Progetto CRESCERE CON IL "RITMO GIUSTO" LABORATORIO DI PROPEDEUTICA E CONTINUITA' MUSICALE -SPERIMENTAZIONE del D.M. 8 del 31/01/2011

---

L'I.C. Falcomatà-Archi di Reggio Calabria intende proseguire la sperimentazione avviata fin dall'anno 2014 -15 e realizzare, nel corrente a.s. 2022-23, un Progetto finalizzato alla diffusione del linguaggio musicale: fruizione, conoscenza ed uso dello strumento, attività vocale e corale per gli alunni dell'ultima sezione di Scuola dell'Infanzia ( per n° 1 ora settimanale per alunni dell'ultima sezione in orario curriculare a cura di esperti interni) e di tutte le classi di Scuola Primaria con opportune diversificazioni ( per gruppi di alunni di classe 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup> di scuola Primaria che ne facciano richiesta in orario extracurriculare per un'ora settimanale a cura di esperti interni e , in orario curriculare, per tutti gli alunni di classe quarta e quinta della Scuola Primaria per un'ora settimanale, con la presenza accanto al docente curriculare, titolare della disciplina, del docente esperto, nell'ambito delle iniziative volte alla diffusione della cultura musicale e della pratica musicale e vocale/corale nella scuola dell'Infanzia e Primaria .

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Sviluppare il pensiero creativo e l'espressione creativa, potenziando , nel contempo, il pensiero logico; Realizzazione di performances musicali conclusive dell'attività; Sviluppare la capacità di ascolto e di espressione anche vocale ; Potenziare il senso di autonomia, autostima ed affermazione personale; Acquisire maggiore consapevolezza di sé attraverso l'uso di strumenti musicali; Favorire processi di inserimento ed integrazione in generale

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto d'Istituto di Bullismo e cyberbullismo "DIFENDERSI E' POSSIBILE, EVITARE VITTIME E' NECESSARIO"

---

AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Informare i giovani circa il fenomeno ed educare ad un uso consapevole della tecnologia (legge n° 71 del 29/05/2017).
- prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

## ● PROGETTO ACCOGLIENZA RIVOLTO AI BAMBINI E ALLE BAMBINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

---

La finalità principale del Progetto Accoglienza dell'Istituto è offrire un ambiente rassicurante e



sereno, dove intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni positive e significative, tutto riservato sia ai nuovi iscritti che ai bambini che già frequentano le scuole dell'Infanzia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Favorire l'accettazione del nuovo ambiente e la conseguente permanenza.
- Favorire una relazione affettiva con le insegnanti di riferimento.
- Agevolare un sereno distacco del bambino dagli adulti di riferimento, in modo che superi il senso di abbandono

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Magna

Sala Lettura

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



### ● Progetto "Racchette in Classe" in collaborazione con le Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Padel e Beach Tennis)

AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano Far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

Far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico-fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● PROGETTO BIBLIOFILI@ BIBLIOTECA MULTIMEDIALE MULTILINGUISTICA

AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base La creazione di una biblioteca multilinguistica, un mezzo per conoscere, informarsi, emozionarsi, svolgendo al contempo, un'utile attività di esercizio didattico

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Diffusione dell'amore per la lettura sia dei libri cartacei che di testi su supporti multimediali, la conoscenza dei principali autori e il coinvolgimento attivo degli studenti nella creazione del loro percorso di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
<b>Aule</b>	Magna
	Sala Lettura
	Aula generica

## ● Progetto Note incantate (parole, immagine emusica)

---

Il progetto di potenziamento musicale si esplicita attraverso il laboratorio posto in essere dall'Orchestra dei Flauti Dolci dell'I.C. Falcomatà-Archi. L'Orchestra Strumentale di Flauti Dolci, nasce con l'intento principale di promuovere i valori della socialità e dell'inclusione attraverso la pratica appunto dell'orchestra, nonché la scoperta e la valorizzazione dei talenti, intesi come promozione della conoscenza di se', delle proprie attitudini e abilità, e il raggiungimento di obiettivi quale primo su tutti: stimolare nei giovani l'apprendimento di uno strumento musicale come pratica in grado di creare inclusione, appartenenza e solidarietà. Il grande potenziale educativo dell'orchestra risiede nel valore che assume il gruppo, la collettività, dove ogni sforzo del singolo tende ad uno scopo comune più alto: l'insieme. Fare parte di un'orchestra significa infatti prima di tutto sentirsi parte di una comunità che può aiutare a sviluppare i valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'uguaglianza, un esempio di società in miniatura, a scuola un vero e proprio cantiere di cittadinanza attiva, in cui individui di provenienze sociali e culturali differenti trovano un ambiente formativo, di riscatto, di identificazione e di appartenenza. L'orchestra è empatia allo stato puro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Il progetto ha la finalità di dar vita a un percorso multimediale e multisensoriale, in cui gli allievi sperimentano la ricerca del connubio tra il linguaggio scritto della narrazione, quale mezzo per eccellenza della comunicazione, il linguaggio iconografico, da sempre potente strumento di comunicazione, e il linguaggio musicale, cassa di risonanza degli stati d'animo e dei sentimenti dell'uomo. Gli allievi dopo aver letto, in ambito prettamente letterario il classico prescelto, analizzato il testo e i suoi messaggi specifici, impliciti ed espliciti, ricercano gli stessi nella trasposizione cinematografica, studiano passo passo le vicende, e dopo aver accuratamente selezionato le immagini visive cariche del messaggio che vogliono trasmettere, affiancano le stesse con l'esecuzione di brani strumentali atti ad esaltarne gli stati d'animo e i sentimenti profondi che il messaggio stesso provoca. Si tratta di un processo formativo graduale che richiede azioni educative, didattiche e valutative da implementare, promuovere e consolidare, atte allo sviluppo delle intelligenze multiple: musicale, artistica, cinestetica, emotiva, personale, interpersonale, motoria.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

## ● PROGETTO "IL BENESSERE E I DIRITTI DEI BAMBINI"

---



## LABORATORI CREATIVI di Cittadinanza Attiva

---

L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere obiettivi di carattere cognitivo, sociale e comportamentale sulla base dei quali costruire comuni itinerari del percorso educativo didattico così come enucleati nell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo. Obiettivi irrinunciabili di questo progetto sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica delle responsabilità che si realizzano nello scegliere e nell'agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee atte a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e altrui. La scuola, promotrice attiva della tutela dei diritti dell'infanzia, mira attraverso piccole azioni quotidiane, metodologie calibrate e cooperazione, all'educazione alla convivenza civile e democratica e al rispetto reciproco.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dai principali documenti normativi (Costituzione, diritto nazionale e Convenzione O.N.U.) in ambito scolastico e assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto



responsabile e di dialogo. • Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. • Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. • Riconoscere e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando il proprio contributo

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

## ● Progetto di orientamento "Futuro...work in progress!"

Un'officina multidisciplinare ed esperienziale di buone prassi e compiti di realtà, per lo sviluppo delle soft skills, quali attrezzi indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

-Operare con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali. Costruire il proprio progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto "Musica oggi" per l'inserimento della pratica musicale come potenziamento nel curriculum di base della scuola dell'Infanzia

---

la finalità di tale progetto è l'inserimento della pratica musicale come potenziamento nel curriculum di base della scuola dell'Infanzia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

- avvicinare gli alunni al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto OPERA LAB EDU Programma educativo per far scoprire l'opera lirica

---

Offrire ad alunni e docenti un'esperienza coinvolgente e completa nell'esplorazione dell'opera lirica "LA BOHEME" di Giacomo Puccini

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Comprendere l'opera lirica anche attraverso il fumetto, utilizzando un linguaggio più comprensibile e familiare agli alunni Assistere alla visione dell'opera lirica in teatro



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto “La scuola che inCanta” Festival dei talenti

L'iniziativa educativa, promossa attraverso il Festival “La scuola che inCanta”, si prefigge di offrire agli alunni individuati più talentuosi e maturi sotto i profili dell'intonazione, tecnico-espressivo-emotivo, interpretativo e dell'intonazione, l'opportunità di esprimersi e di interagire tra loro attraverso la musica, grazie alle emozioni che trasmette assolvendo, altresì, il fondamentale compito di aggregazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Far acquisire agli alunni , una formazione artistica che ricomprenda la musica, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali sia in quelle innovative, nonché la conoscenza del patrimonio culturale italiano ai sensi del recente D. lgs 60/2017.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



### ● PROGETTO curriculare "SCUOLA IN MOVIMENTO"

## Giocomotricità per la Scuola dell'Infanzia

---

attività per sviluppare le competenze motorie e fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco e relazione;

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

### ● Progetto "Jr. NBA FIP League"

---

Partecipare ad un torneo scolastico promozionale organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e dalla National Basketball Association (NBA).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Conoscere la lo sport della pallacanestro e sviluppare il talento di ciascuno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto di lingua inglese- Scuola dell'Infanzia

---

Scoprire la presenza di lingue diverse ed utilizzare la lingua straniera in forma ludica per scopi comunicativi relativi alla propria realtà-

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Far acquisire agli alunni una prima conoscenza elementare della lingua inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



## ● PROGETTO CONOSCERE LA DISFUNZIONE DELLA VISIONE BINOCULARE

---

Conferire ai docenti un'importante competenza che può contribuire a ridurre il rischio di fallimento scolastico e che resterà come valore aggiunto per l'Istituto

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Uno screening osservazionale potrà individuare i soggetti sintomatici per disfunzione della visione binoculare e contribuire ad evitare che un disturbo fisico, facilmente risolvibile, si traduca in una importante causa di stress o peggio nell'etichetta di un disturbo psico-cognitivo difficilmente risolvibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto "educazione stradale" della Polizia Municipale

---



## di Reggio Calabria

---

Stimolare l'adozione di comportamenti sicuri e rispettosi delle regole del Codice della Strada, con la speranza, per il futuro, di ridurre il numero delle violazioni e di tutelare per quanto più possibile il bene della vita umana.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Far acquisire comportamenti sicuri e rispettosi delle regole del Codice della Strada,

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

- **Progetto pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento degli istituti scolastici della Regione Calabria"**
- 

Attivare azioni di sostegno agli alunni con DSA frequentanti le istituzioni scolastiche della Calabria



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Creare dei teams di specialisti (psicologi, neuropsichiatri e logopedisti) per supportare la scuola nell'individuazione di alunni DSA

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

### ● **PROGETTO PONTE: protocollo a favore degli alunni con disabilità per la continuità tra i diversi ordini di scuola**

---

Pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; e garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico;

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità e le proprie esigenze

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto "Volontari per l'Educazione" di Save the Children

---

Recuperare gli apprendimenti e la motivazione allo studio di bambini, bambine e adolescenti, dai 9 ai 17 anni in situazioni di povertà educativa e materiale e a rischio di dispersione scolastica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Fornire a bambini, bambine e ragazzi un sostegno allo studio personalizzato, utilizzando le potenzialità dell'online.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto GENERAZIONI CONNESSE -

---

Azioni di educazione per un uso corretto e consapevole della Rete e delle tecnologie digitali

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Ridurre i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie Realizzazione di una ePolicy interna d'istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (articolo 5 della legge n. 92 del 2019).



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto Archeologia -percorso laboratoriale di approfondimento del curricolo di storia e geografia

Laboratorio artistico-culturale per approfondire le principali tematiche affrontate nelle UDA storiche e geografiche degli anni di riferimento (classi seconde-terze-quarte e quinte)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Realizzazione di cartelloni, manufatti, semplici opere pittoriche per la mostra di fine anno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



### ● Progetto lettura scuola primaria

---

il presente progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diventerà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere di leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Attraverso la lettura di libri proposti dall'insegnante si vuole migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. Aumentare la conoscenza del mondo, ma anche la conoscenza di sé e degli altri, mantenere attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, di ragionamento e capacità critiche

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

## ● Titolo progetto “Futuro...work in progress”-PNRR Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi-

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il Futuro è STEM e Poliglotta, dal momento che la transizione digitale in atto con la sua dirompente spinta evolutivistica della tecnologia, sta rivoluzionando il mercato del lavoro, che indipendentemente dai settori di operatività, richiede sempre più professionalità con competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche per guidare e affrontare la crescita futura del paese, pertanto, le competenze linguistiche sono fondamentali e strategiche per aprirsi alle nuove opportunità. Futuro...work in progress, dunque, mira non solo a orientare i giovani nelle scelte per un futuro che dia spazio ai loro interessi e alle loro passioni, ma intende fornire loro una adeguata formazione sulle soft skills, le competenze linguistiche, tecniche e tecnologiche, spendibili in ambito scolastico e professionale. Una realtà laboratoriale ed esperienziale di buone prassi e compiti di realtà per lo sviluppo delle soft skills, quali strumenti indispensabili per la costruzione e realizzazione del Sé, tanto come soggetto attivo e partecipe del proprio presente, quanto imprenditore del proprio futuro. Una didattica, pertanto, centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività per mezzo di metodologie che promuovano la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio che utilizzino metodologie attive e collaborative, quali il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, che favorisca, inoltre, la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici, per un apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire, promuova attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa e metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, che realizzi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici al fine di rendere significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Il progetto si pone come obiettivo, tramite la didattica orientativa, di sostenere i ragazzi a scoprire e sviluppare le proprie inclinazioni e aspirazioni, coniugandole con l'analisi di contesti in evoluzione, facendo particolare attenzione all'accelerato processo di cambiamento in atto, che richiede un bagaglio sempre maggiore di competenze in ambito tecnologico e scientifico. “Futuro...work in progress” rappresenta il naturale proseguo di azioni già messe in atto nel nostro Istituto a partire dalla M4 - C1 / Investimento 3.2 - Framework 1 - Next



Generation Classrooms per Scuola 4.0 e il PNSD con la realizzazioni di “Spazi e strumenti digitali per le STEM”, dal momento che un processo di trasformazione degli spazi verso ambienti altamente innovativi e tecnologici non può avere il giusto seguito se non attraverso una rivoluzione del modus operandi di discenti e docenti. Il progetto mira, dunque, a qualificarsi quale imprescindibile misura di accompagnamento alla transizione digitale in atto, per insegnare a ragionare, a comunicare per mezzo della lingua madre e delle altre lingue, per acquisire i linguaggi di tutte le discipline, anche e con l'ausilio del digitale che può trasformare gli studenti in agenti attivi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Alla luce del contesto di riferimento descritto nel RAV, dei percorsi e delle innovazioni in atto, l'attenzione è rivolta alla condivisione di percorsi sia didattici che educativi di cui al curricolo verticale. L'unitarietà del percorso di studi trova il suo fulcro nello sviluppo di “una scuola per ognuno e per tutti”, che persegue il superamento dello svantaggio con la piena integrazione delle difficoltà, disabilità e particolarità di ognuno. Questi obiettivi sono perseguiti con un'organizzazione complessa di attività curriculari ed extracurriculari, finalizzate al raggiungimento delle competenze previste nel profilo ministeriale e soprattutto alla certificazione di competenze multilinguistiche, digitali, artistiche e musicali. A tal fine, sono stati individuati i seguenti obiettivi: □ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; □



potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; □ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ed alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; □ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività connesse In linea con gli obiettivi che il progetto posto in essere intende perseguire e come di seguito articolati: □ Conoscere approfonditamente i meccanismi della diffusione di stereotipi di genere. □ Rafforzare l'empowerment, la consapevolezza delle ragazze nelle loro capacità, contribuendo ad aumentare la fiducia, attraverso la decostruzione di stereotipi. □ Favorire un'alfabetizzazione scientifica attraverso laboratori pratici che coinvolgano le ragazze in prima persona. □ Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □ Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □ Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico. □ Motivare all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura straniera. □ Favorire il contatto con un modello autentico di LS (madrelingua). □ Guidare gli allievi esame di certificazione esterna.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Futuro...work in progress! verrà articolato secondo una struttura policentrica con n.17 laboratori formativi di n.25 ore ciascuno:

I Can! – Social Storytelling Lab [2 edizioni]: Narrazioni digitali che combinano immagini, testi, voce narrante, suoni e/o musica. Attività "creative computing" incentrate sulle tematiche sociali di maggiore rilievo, per promuovere nello studente le capacità digitali, civiche, linguistico-espressive e logico-matematiche.

Un ponte fra tradizione e innovazione - Robotica, Making e Tinkering Lab [1 edizione]:

Un innovativo approccio all'insegnamento basato sull'utilizzo dei piccoli robot a scuola e un metodo pedagogico che agevola il lavoro docente, rappresentando, un mezzo per trasformare



lezioni in attività creative e divertenti che rendano i ragazzi protagonisti. Coprotagonisti: Ozobot, WEDO 2.0, LEGO® Education.

Codi.Robot - AI Lab [2 edizioni]: Laboratorio di robotica educativa. La programmazione del dispositivo interattivo rappresenta una delle prime finalità didattiche del percorso, attraverso esperienze pratiche e concrete, come quella di far prendere vita al robot mediante comandi impartiti tramite un apposito software. Infine sarà possibile approcciarsi alla programmazione di Robot dotati di AI, attraverso cui gli allievi impareranno ad addestrare i Robot a operare secondo comportamenti adattivi.

Matematica...NO PROBLEM! - Math Lab [2 edizioni]: Il corso ha tra le sue finalità lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, quale metodologia di ragionamento che rende gli studenti capaci di scomporre un problema in sotto problemi, di organizzare, analizzare e rappresentare i dati di un problema tramite astrazioni, modelli e simulazioni, di automatizzare la risoluzione dei problemi tramite il pensiero algoritmico.

Scuola e Territorio - GeoArt Lab [2 edizioni]: Il corso dopo una prima fase di conoscenza dei luoghi prevede un'attività laboratoriale per la costruzione di percorsi di valorizzazione attraverso la scrittura creativa e il linguaggio visivo basato sulla tecnica del fumetto, culminante nella trasposizione delle opere in digital video storytelling. Parte integrante del percorso sarà la formazione sull'utilizzo dell'applicativo Canva.

Visioni Connesse - Arte e Scienze Lab [1 edizione]: Percorso di approfondimento dei fenomeni scientifici utilizzando l'Arte come linguaggio di comunicazione e divulgazione.

Eipass [1 edizione]: Percorso di acquisizione e certificazione di competenze informatiche intermedie, attraverso i 7 moduli.

Eppur si muove - Science Lab [2 edizioni]: Il progetto si basa sul principio della didattica esperienziale. L'intero percorso sarà costruito attorno a una serie di fenomeni naturali e all'utilizzo del metodo scientifico supportato da strumentazione analogica e digitale e trasposizione interattiva delle esperienze.

Bussola STEM – Orientamento Lab [2 edizioni]: Un percorso formativo multidisciplinare che si rivolge soprattutto alle ragazze. Il suo scopo è favorire scelte scolastiche maggiormente libere e consapevoli all'interno dei percorsi scolastici ed educativi in ambito STEM. Verrà evidenziato il ruolo dei diversi attori coinvolti nei processi di scelta e si darà evidenza, tenendo conto delle differenze di genere, degli esiti occupazionali dei laureati STEM e delle caratteristiche dei percorsi futuri, con attenzione alla valorizzazione delle attitudini e della curiosità di ogni



studente.

La Musica dà i numeri – Musica Lab [2 edizioni]: Il progetto nasce dalla consapevolezza del legame tra musica e matematica. Matrice del progetto è l'insegnamento della matematica attraverso un sistematico lavoro di declinazione in chiave musicale delle conoscenze e delle competenze matematiche. La scelta metodologica è quella del laboratorio quale luogo deputato a ri-costruire, a re-inventare e, se necessario, a trasgredire le conoscenze utilizzando la "fantacognitività".

## ● Progetto "Competenze in Agenda Sud"- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. "Agenda SUD".

---

Si tratta di un macro progetto d'Istituto all'interno del quale si articolano moduli specifici volti a favorire la valorizzazione degli alunni del nostro Istituto. Dare la possibilità a ciascun alunno di potenziare le proprie competenze di base, di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti. L'obiettivo è di fornire metodologie e attività volte a favorire Sicurezza, Talento, Intelligenza emotiva, Motivazione e Autostima. Questi aspetti sono trasversali alle singole attività didattiche e inoltre risultano fondamentali in ogni ordine e grado di scuola, come fattori protettivi della crescita e promotori di competenze utili in ambito scolastico e lavorativo. Il progetto prende in carico la diversità: non solo le situazioni di disagio, relativamente alla diversa abilità, agli stranieri e ai nomadi, a casi di svantaggio socio-culturale, ma anche le situazioni della fascia di alunni che evidenziano talenti specifici da valorizzare attraverso percorsi diversificati.. Attraverso tale progetto s'intende realizzare percorsi di sviluppo delle competenze linguistiche (L1 e L2) , matematiche e della lingua inglese

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi. Si realizzeranno attività diversificate, laboratori didattici, ambienti di apprendimento costruiti con il supporto delle tecnologie informatiche, prodotti didattici multimediali e interattivi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Moduli che verranno realizzati attraverso tale progetto

1- Modulo "Matematica in gioco"

Questo progetto si basa sulla possibilità di apprendere concetti complessi con un approccio ludico, innovativo e costruttivo che possa stimolare la motivazione dei bambini. Nel gioco vengono esercitate e consolidate molte abilità; quando gioca un bambino mette in atto strategie, inventa regole, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e



il ragionamento. Il ruolo dei docenti è porre le condizioni per realizzare uno spazio didattico che assuma la forma di un laboratorio di giochi inserito nel percorso di apprendimento della classe con l'obiettivo di aumentare negli alunni la motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica e offrire loro una situazione che li stimoli alla ricerca di nuove strategie, ragionamenti, percorsi mentali. L'organizzazione per gruppi di livello di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni. La valutazione finale degli alunni terrà presente frequenza, partecipazione e progressione dell'apprendimento.

#### 2-Modulo "Happy English

Il corso di lingua inglese è finalizzato alla preparazione degli alunni all'esame KET. Il superamento dell'esame permette di ottenere una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta le competenze acquisite nella lingua inglese. Il KET è il primo della serie di esami internazionali dell'Università di Cambridge (Ucles) ed è basato sul livello Waystage (A2) indicato nel Quadro Europeo di riferimento comune per le lingue straniere stabilito dal Consiglio d'Europa nel 1996. I candidati che superano questo esame sono in grado di soddisfare le primarie necessità di comunicazione nelle situazioni più comuni. Si vuole attuare una didattica laboratoriale che attraverso il brainstorming, il circle time, il cooperative learning e la ricerca azione, privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta per cui i bambini sperimentano la lingua straniera attraverso l'interazione e il dialogo con i compagni.

#### 3-Titolo modulo It's story time (storytelling a scuola)

Questo progetto, attraverso lo storytelling, cioè l'arte di raccontare storie, si propone di usare gli strumenti digitali per implementare le strategie della scrittura agganciandole al computer con intenti motivazionali. L'attività di creazione e fruizione del digital storytelling non solo richiede abilità narrative, ma facilita anche l'acquisizione di competenze metacognitive significative, come una migliore comprensione, la capacità di selezionare le fonti e un'accresciuta curiosità per l'argomento trattato, lo sviluppo del pensiero critico. Il digital storytelling rappresenta quindi un momento di apprendimento e di alfabetizzazione tecnologica, di sviluppo di capacità di sintesi e di ricerca più stimolanti delle metodologie tradizionali. Si tratta dunque di un metodo facilitatore, piacevole e coinvolgente, che agevolerà anche la conoscenza d'informazioni disciplinari non semplici da comprendere pienamente soprattutto per gli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità



## ● Decreto 331 del 5/10/2023 – Bando relativo alla Concessione di contributi per le attività “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione”

---

realizzazione di progetti di promozione e sensibilizzazione in tema di educazione all'immagine rivolti agli studenti e alle studentesse e finalizzati alla conoscenza, comprensione e utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo, o, nella più ampia libertà metodologica ed espressiva, prevedere la realizzazione di opere audiovisive. Progetti proposti esclusivamente da scuole situate in aree a rischio e/o aree periferiche e/o nelle zone più disagiate del Paese e/o scuole interessate dal fenomeno della dispersione scolastica che attraverso il percorso ed il processo produttivo di realizzazione di un'opera audiovisiva (cortometraggio, mediometraggio, lungometraggio, serie tv, web serie e videogioco) contribuiscano a far comprendere il presente, con particolare riferimento al territorio in cui ha sede il plesso scolastico. I progetti dovranno prevedere il coinvolgimento attivo degli studenti nelle varie fasi di realizzazione di almeno un'opera audiovisiva e dovranno avere come protagonista il territorio e il contesto culturale, paesaggistico, sociale di riferimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---



Realizzazioni di cortometraggi sul territorio (contesto culturale, paesaggistico, sociale di riferimento)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Progetto Abitare il Paese – La cultura della domanda, promosso dal CNAPPC in collaborazione con la Fondazione Reggio Children -

Partendo dall'esperienza consolidata negli anni precedenti, propone di proseguire il focus di ricerca avviato, "Attivare comunità educanti: nuove generazioni per un progetto di futuro", invitando le/i bambine/i, le/i ragazze/i insieme agli adulti, tutor, insegnanti, amministratori, cittadini ad attivare riflessioni e azioni per costruire o rinnovare le comunità educanti del proprio territorio. Ciò attraverso una azione di co-progettazione territoriale innovativa per sperimentare nuovi modelli per un dibattito e confronto su architettura e qualità urbana, territori e città, contrastando i fenomeni di emarginazione sociale e favorendo l'inclusione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

-attivare a livello locale nuove sinergie tra Ordini provinciali degli Architetti PPC e le Scuole del territorio, di diverso ordine e grado -. interventi nei quartieri che gravitano intorno alla scuola, e/o interventi più piccoli di modifica degli spazi delle aule scolastiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO "PROMOZIONE DEL BENESSERE FAMILIARE: UN OBIETTIVO CONDIVISO" Fondazione A. Scopelliti con il supporto dell'Osservatorio Violenza e Suicidio e dell'ANPEC (Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici)

---

Il progetto si fonda su due assi principali: i diritti delle bambine e dei bambini sanciti dalla CRC (Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e i principi pedagogici fondanti un percorso educativo che mira alla costruzione dell'identità del bambino in quanto persona unica, irripetibile e al suo sviluppo psico-fisico in un'ottica di continuità educativa. Questo metodo permette di creare un ambiente positivo e di rispondere a tutte le questioni legate alla gestione



delle dinamiche/situazioni conflittuali del vivere insieme (in ambiente scolastico e/o familiare) in modo costruttivo e senza fare ricorso ad azioni umilianti, degradanti o lesive.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Il progetto si fonda su due assi principali: i diritti delle bambine e dei bambini sanciti dalla CRC (Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e i principi pedagogici fondanti un percorso educativo che mira alla costruzione dell'identità del bambino in quanto persona unica, irripetibile e al suo sviluppo psico-fisico in un'ottica di continuità educativa. Questo metodo permette di creare un ambiente positivo e di rispondere a tutte le questioni legate alla gestione delle dinamiche/situazioni conflittuali del vivere insieme (in ambiente scolastico e/o familiare) in modo costruttivo e senza fare ricorso ad azioni umilianti, degradanti o lesive. Obiettivi • conoscere e promuovere, all'interno di contesti educativi ed educanti, l'aspetto dimensionale ed interpersonale del concetto di responsabilità • promuovere una cultura di risignificazione del senso di responsabilità, come qualcosa che abbia a che fare non soltanto o esclusivamente con



un imperativo "dover fare", quanto piuttosto con una rinnovata capacità di leggere e dare significato a ciò che ci sta accanto • riconoscere l'elevato potere decisionale di ciascuno di noi, con conseguente sostegno alla propria autostima ed alla propria capacità di decision making.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule

Magna

## Approfondimento

Obiettivo del progetto è quello di meglio conoscere e dunque promuovere, all'interno di contesti educativi ed educanti, l'aspetto dimensionale ed interpersonale del concetto di responsabilità. La responsabilità è un concetto il più delle volte connotato negativamente poiché, implicitamente, tende a favorire una categorizzazione dicotomica rispetto a cosa sia giusto o meno corretto fare. La presente proposta progettuale, mira a promuovere una cultura di risignificazione del senso di responsabilità, come qualcosa che abbia a che fare non soltanto o esclusivamente con un imperativo "dover fare", quanto piuttosto con una rinnovata capacità di leggere e dare significato a ciò che ci sta accanto. Essere responsabili significa infatti, rispondere a ciò che si fa o si pensa in un'ottica di scelta eticamente corretta; il focus dell'intervento sarà quello di riconoscere e promuovere l'aspetto "vantaggioso" dell'essere responsabile. Attribuire una causa a ciò che è accaduto e riconoscerla in sé, significa avere l'opportunità di modificare le cose e trasformarle, dando loro una nuova forma. Il luogo del controllo (locus of control) è interno al soggetto; ciò consente di riconoscere l'elevato potere



decisionale di ciascuno di noi, con conseguente sostegno alla propria autostima ed alla propria

capacità di decision making.

## ● PROGETTO CIVITAS 2024 – 2025 - Percorsi di legalità ed educazione civica in collaborazione con Fondazione A.Scopelliti

---

La Fondazione Antonio Scopelliti , in collaborazione con l' Associazione Civitas, opera nelle scuole attraverso l'ideazione, la realizzazione e la promozione di progetti formativi che possano fornire alle nuove generazioni gli strumenti per una sensibilizzazione civica fondata sui valori della legalità e del senso di appartenenza sociale. Il progetto "Valorizziamo il nostro territorio nel rispetto della diversità " si propone di offrire agli studenti un'esperienza di apprendimento attiva e coinvolgente, che li renda protagonisti della promozione del patrimonio artistico e culturale della nostra città. Attraverso il confronto con esperti, la ricerca attiva, la produzione di contenuti multimediali e la comunicazione con la comunità, gli studenti potranno sviluppare competenze trasversali di grande valore per il loro futuro, come l'imprenditorialità, la creatività e la cittadinanza attiva.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

• Diffondere tra i giovani la cultura dei valori. • Formare cittadini attivi e consapevoli. • Sviluppare una coscienza ambientale. • Valorizzare la cultura locale e le tradizioni popolari del territorio. • Avvicinare i giovani alle realtà presenti sul territorio. • Promuovere lo spirito di iniziativa, la creatività e lo spirito proattivo. • Favorire la cooperazione tra pari. • Promuovere l'inclusione e l'uguaglianza nell'accesso al patrimonio culturale e artistico del territorio. • Prevenire comportamenti devianti. • Valorizzare il potenziale dei giovani, intesi come risorsa per il territorio.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## Approfondimento

Fasi del progetto

- Fase propedeutica: Scelta del sito di interesse/opere architettoniche/monumento/museo.....
- Fase di formazione teorica: Gli studenti, con l'aiuto degli esperti, ne approfondiranno le conoscenze dal punto di vista storico, culturale, artistico.



- Fase di ricerca e documentazione: Gli studenti, suddivisi in gruppi, conducono ulteriori ricerche attraverso la consultazione di fonti bibliografiche, l'analisi di documenti d'archivio, interviste, l'organizzazione di visite guidate.
- Fase di elaborazione e produzione: I gruppi di studenti elaborano i dati raccolti durante la fase di ricerca e li trasformano in prodotti multimediali originali, come brochure informative, video documentari, presentazioni, app per smartphone e tablet, prodotti da postare su un canale social appositamente creato.
- Fase dell'inclusione: gli studenti, con l'aiuto di un esperto, renderanno fruibili i siti ai soggetti diversamente abili, attraverso la creazione di audio esplicativi con sottotitoli, video in lingua dei segni e scritte in braille apposti strategicamente accanto alle opere o all'interno dei siti d'interesse. Faranno emergere l'eventuale presenza di barriere architettoniche che rendono difficoltosa la fruizione del sito/opera ai soggetti con disabilità fisiche e la comunicheranno agli uffici preposti.
- Fase di comunicazione e valorizzazione: I prodotti realizzati dagli studenti vengono presentati durante una manifestazione dedicata alla valorizzazione del territorio. In tale occasione, gli stessi studenti si improvviseranno apprendisti ciceroni, conducendo visite guidate e illustrando ai visitatori il patrimonio artistico e culturale della città.

## ● PNRR Sinergie Educative DM 19

---

I percorsi che l'Istituzione scolastica intende promuovere sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Sinergie Educative nasce da una delle prerogative cardine dell'Istituzione scolastica, ossia mettere in movimento tutte quelle forze motrici che da sempre convergono verso la nostra scuola: enti territoriali, famiglie, docenti e alunni, in un'azione combinata e contemporanea di collaborazione e di cooperazione per il raggiungimento dello stesso risultato: il successo scolastico di ogni singolo alunno. I percorsi messi in atto si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare. Il raggiungimento del successo formativo degli studenti permette di riconquistare così la fiducia degli alunni e delle famiglie nei confronti della



comunità educante diventando un fattore importante nella prevenzione dell'esclusione sociale; le attività di contrasto alla dispersione scolastica, permettendo lo sviluppo positivo degli individui, accrescono il capitale sociale e culturale e creano le condizioni per lo sviluppo della società nel suo complesso.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti

#### Traguardo

Diminuire la disomogeneità dei risultati per classi parallele rispetto alle prove standardizzate nazionali



## Risultati attesi

---

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## ● Progetto Nazionale per lo sport paralimpico a scuola del Comitato italiano paralimpico (CIP)

---

Azioni a supporto della didattica curricolare, in presenza o a distanza, con l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di programmi di attività e/o progetti, inseriti nei ptof, in attuazione degli accordi quadro di collaborazione in essere con le Scuole interessate a divulgare la conoscenza ed i valori del mondo paralimpico fra i giovani e ad incentivare l'avvicinamento degli alunni e degli studenti con disabilità all'attività sportiva paralimpica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti

#### **Traguardo**

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento piu' rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

Risultati attesi

---

Promozione delle attività di orientamento motorio e sportivo e per la diffusione dei valori del paralimpismo nelle scuole

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

### ● **Progetto "RispettAMI" interventi formativi con gli**

---



## studenti per sensibilizzare sul fenomeno della violenza di genere- promosso dalla Regione Calabria

---

Promuovere azioni di contrasto alla violenza di genere rivolte agli studenti degli Istituti Comprensivi del territorio regionale (studenti della scuola primaria e della scuola secondaria del primo grado di istruzione) in collaborazione con Enti o Associazioni antiviolenza .

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti



### Traguardo

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento piu' rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici

### Risultati attesi

---

-Programmare e realizzare azioni integrate mirate a combattere lo stereotipo di genere che incide sui percorsi di istruzione e sulla condizione sociale della donna, partendo dai primi cicli dell'istruzione scolastica in quanto ritenuti le fondamenta per un sano percorso di crescita culturale e umana; - sensibilizzare le nuove generazioni ai valori del rispetto e del confronto libero dai pregiudizi che sono alla base delle discriminazioni determinate dal genere, attraverso percorsi differenziati per fasce d'età; - dotare gli studenti degli strumenti necessari per riconoscere atteggiamenti di aggressione e violenza, valorizzando consapevolmente la cultura del rispetto, contrastando la violenza di genere anche attraverso la capacità di riconoscere i meccanismi che stanno alla base della violenza, affrontare e denunciare il fenomeno, in un'ottica di prevenzione del reiterarsi di modelli comportamentali violenti e, soprattutto, riconoscere quanto essi siano radicati culturalmente e condizionino inconsapevolmente pensieri ed azioni; - favorire la creazione di una rete scolastica che implementi lo scambio delle informazioni raccolte alla conclusione dei percorsi e il confronto tra le esperienze derivate;

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

---



# Progetto " Reggio in Bici" promosso dal Comune di Reggio Calabria

---

Reggio in bici è un progetto co-finanziato con i fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito del PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO (Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" art. 5, comma 1)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Incrementare i livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche degli studenti

#### **Traguardo**

Condurre gli alunni all'acquisizione di un comportamento più rispettoso verso i pari, gli adulti operanti nella scuola e gli ambienti scolastici



## Risultati attesi

---

Realizzare forme di mobilità dolce e alternative che verranno messe in pratica in prossimità delle scuole e dei principali poli attrattori presenti nel centro urbano e, allo stesso tempo, si cercherà di promuovere, tra gli alunni e le famiglie, una visione green ed ecosostenibile di città.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Progetto "Cassette dell'acqua- Acqua in Comune " Comune di Reggio Calabria Settore 11 istruzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a  
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Diventare consapevoli che i problemi  
ambientali vanno affrontati in modo  
sistemico

·  
Imparare a minimizzare gli impatti delle  
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·  
Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Installazione erogatori d'acqua potabile in tutti i plessi dell'Istituto

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Attraverso l'installazione di erogatori d'acqua potabile in tutti i plessi del nostro istituto, grazie ad un progetto del comune di Reggio Calabria denominato "Cassette d'acqua", si vuole ridurre notevolmente il consumo di plastica monouso all'interno della scuola.

#### **Destinatari**



- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- null

## ● Progetto Edugreen -Orti didattici

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



### Obiettivi economici

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

• Conoscere la bioeconomia

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

La finalità principale del progetto è quella di realizzare nel cortile del Plesso Klearchos di Archi un Orto didattico, riqualificando allo stesso tempo il giardino ed il cortile interno della scuola, con l'allestimento di ambienti laboratoriali per stimolare gli alunni sul concetto di transizione ecologica, attraverso la riflessione sui 5 punti chiave della transizione energetica:

- fonti energetiche rinnovabili;
- agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- mobilità green a zero emissioni;
- rinuncia ai combustibili fossili;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'obiettivo è quello di educare a comportamenti sostenibili e far capire agli studenti che con le loro scelte future di studio, di vita e lavorative, possono diventare protagonisti del cambiamento del modello socioeconomico attuale. Il progetto oltre a prevedere l'approfondimento dell'intera filiera agro-alimentare, con particolare attenzione alla corretta alimentazione ed alla Dieta Mediterranea, prevede l'integrazione con strumenti digitali (per la raccolta dati ed il controllo delle piante) anche per l'approfondimento energetico e lo studio delle diverse fonti di energia rinnovabile. La realizzazione dell'orto didattico diventa così:

- strumento per l'inclusione scolastica, perché include tutti gli alunni;
- strumento miglioratore dell'ambiente scolastico: attraverso l'esperienza dell'orto tutti gli alunni si sentono valorizzati in modo equo, accresce la partecipazione, permette di accogliere le diverse culture, consente interventi educativi e buone pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni. Inoltre, la cura e l'esperienza dell'orto accresce negli alunni l'appartenenza al luogo scuola e la cura del bene comune.
- luogo in cui le diversità culturali dei diversi alunni vengono viste come una risorsa per il processo di apprendimento;



- luogo dove raccontare e raccontarsi: è un racconto di storie, di relazioni tra piante e popoli dove si costruiscono comunità e promuovono valori, mettendo particolare attenzione ai prodotti tipici della macchia Mediterranea e delle produzioni storiche locali (gelsomino, bergamotto, gelso, ecc.). Attraverso questo progetto, inoltre si intende:
- incentivare uno strumento esperienziale a supporto della conoscenza scientifica;
- promuovere l'utilizzo dei giardini scolastici come aule educative all'aperto interdisciplinari e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali;
- incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive (hands-on, active learning, social learning, IBSE-inquiry based science education) nella didattica delle scienze, effettuando percorsi specifici di formazione per gli insegnanti;

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● PROGETTO DI ECOSOSTENIBILITA' AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO "Spegni la luce e accendi il mondo!"

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Il Progetto ambiente si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale si desidera formare una nuova generazione che abbia rispetto dell'ambiente in cui vive. Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani. Il progetto ambiente diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare. L'obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, sin da piccoli, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale (secondo asse per lo sviluppo Agenda 2030 e seconda mission PNRR approvato il 13 luglio 2021).

Gli studenti saranno chiamati a realizzare degli elaborati sulla base delle tematiche indicate negli obiettivi specifici del progetto. I lavori più significativi prodotti dai ragazzi saranno esposti in occasione delle varie manifestazioni organizzate dalla scuola, social media e stampa locale.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'obiettivo del presente progetto è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. L'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. A tal fine il progetto si propone di approfondire tre principali effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: rifiuti, inquinamento e cambiamenti climatici. Le tre tematiche sono racchiuse nei percorsi didattici proposti, declinati per sezioni infanzia e classi scuola primaria:

- **Conoscenza e tutela degli ambienti naturali**
- **Inquinamento e Salute**
- **Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile.**

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

1 TEMATICA

**Conoscenza e tutela degli ambienti naturali**

OBIETTIVI FORMATIVI



- Conoscere le componenti naturali e paesaggistiche del territorio in cui si vive;
- comprendere le problematiche riferite all'ambiente naturale;
- conoscere e tutelare la biodiversità: dalle specie agli ecosistemi;
- prendere coscienza del concetto di limite naturale e di esauribilità delle risorse;
- conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente relativo ai rifiuti;
- conoscere il ciclo dei rifiuti;
- conoscere il concetto di biodegradabilità;
- approfondire il concetto di rifiuto come risorsa;
- riconoscere i materiali riciclabili e l'importanza della raccolta differenziata;
- sensibilizzare al concetto di riutilizzo e riduzione dei rifiuti.

#### CONTENUTI

- Ambienti naturali e antropizzati;
- uso delle risorse della terra da parte dell'uomo;
- tutela della biodiversità;
- il ciclo dei rifiuti.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

##### 2 TEMATICA

#### ***Inquinamento e Salute***

##### OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: l'inquinamento;
- riflettere sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e come diritto universale per rilanciare comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future;



- prendere coscienza dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e conoscerne le cause;
- conoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute;
- scoprire e sperimentare alcuni interventi pratici e generali sulla tutela dell'aria, dell'acqua e del suolo
- prendere coscienza della necessità di un nuovo modello di progresso: lo "sviluppo sostenibile";
- conoscere il concetto di alimentazione sostenibile;
- conoscere l'uso delle sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M.;
- conoscere le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente.

### CONTENUTI

- Inquinamento e tutela dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- sviluppo sostenibile: a) le fonti di energia, b) l'efficienza energetica, c) le energie pulite;
- alimentazione sostenibile;
- sostanze nocive in agricoltura;
- biotecnologie e O.G.M.;

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

#### 3 TEMATICA

#### ***Ambienti urbani ad "impatto zero" per uno sviluppo sostenibile***

#### OBIETTIVI FORMATIVI

- Approfondire uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: il cambiamento climatico;
- comprendere la vulnerabilità attuale del territorio a fronte degli impatti dei cambiamenti climatici;



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- conoscere il problema energetico;
- conoscere gli effetti dell'utilizzazione dei vari tipi di energia;
- conoscere, comprendere e analizzare il significato di "sviluppo sostenibile";
- riflettere sulle peculiarità di una Città Sostenibile;
- conoscere i maggiori organismi nazionali e internazionali che si occupano di tematiche ambientali;
- conoscere le tappe principali degli accordi internazionali su ambiente e sviluppo sostenibile.

### CONTENUTI

- Il cambiamento climatico;
- principi dell'energia e trasformazioni energetiche;
- applicazioni tecnologiche derivanti dall'utilizzo dell'energia;
- problematiche del mondo moderno come conseguenza dell'uso indiscriminato delle fonti di energia;
- l'impronta ecologica;
- la Città Sostenibile;
- strategie di politica ambientale;
- cambiamenti tecnologici e scientifici nella storia;
- la Costituzione e l'ambiente, Normative CEE, Dichiarazione di Rio, Protocollo di Kyoto, siti Unesco etc.

Queste tematiche saranno affrontate attraverso due principi pratici e generali:

COMPRESIONE e RESPONSABILITA'.



### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

- **Progetto “Scuola-territorio, contaminazioni creative valorizzanti per la collina di Pentimele”** iniziativa in sinergia con il club “Amici della terra” di RC e il corso di “Economia del processo produttivo” dell’Università Mediterranea

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Le proposte sono così sfociate in altrettanti prodotti multimediali presentati dagli stessi alunni nell'aula magna di Architettura della Mediterranea nel mese di dicembre 2023.

"Scuola-Territorio", progetto strategico inserito nella programmazione triennale della scuola, avrà la sua seconda fase di questa sua prima edizione in primavera, con la visita alla collina di Pentimele e l'attivazione di laboratori territoriali di didattica creativa direttamente in situ, con il medesimo partenariato.



## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Dopo una prima fase di conoscenza dei luoghi, delle bellezze paesaggistiche, ambientali e storico-testimoniali, gli alunni hanno avviato un'attività laboratoriale curriculare che li ha visti impegnati nella costruzione di percorsi di valorizzazione attraverso lo storytelling, costruendo nove "racconti valorizzanti" illustrati con la tecnica del fumetto, nove "esperienze" di didattica creativa e digitale applicata al territorio, alle sue criticità ma soprattutto alle sue potenzialità.

Il progetto ha focalizzato la sua attenzione sulla Collina di Pentimele come territorio pilota, uno straordinario scenario ambientale e storico-culturale della città, con i suoi fortini, i panorami sullo Stretto, il monumento a San Paolo, l'edilizia rurale e il Sentiero Italia che l'attraversa nel suo tratto terminale, ad oggi praticamente sconosciuto ai reggini, dimenticato spesso dalle istituzioni e oggetto di discariche abusive e degrado. La scrittura creativa accompagnata all'immagine, ha consentito di avviare un processo di



riappropriazione dei luoghi attraverso la conoscenza, legando momento didattico-formativo e territorio, con gli alunni che hanno tracciato scenari di valorizzazione con la loro fantasia e l'immaginazione che li caratterizza. La collina è stata così al centro di viaggi extraterrestri, di manifestazione di impegno ambientale, di ambientazioni misteriose e di scoperta, storytelling con un finale sempre rivolto alla valorizzazione e alla riscoperta.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

### ● Progetto AULA NATURA WWF

---

## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

·  
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·  
Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

·  
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

·  
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·  
Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Realizzazione Aula Natura WWF Italia presso Plesso Pirandello-

Sottoscrizione protocollo d'intesa con WWF ITALIA E.T.S

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il WWF Italia, attraverso il progetto "Aule Natura", propone la realizzazione nelle scuole del nostro Paese di aule didattiche all'aperto dove bambini e ragazzi possano riconquistare il rapporto con la natura e imparare da essa per sostenere così concrete attività di educazione ambientale. Pertanto, grazie a tale progetto, presso il plesso di scuola secondaria di I grado Pirandello, sarà realizzato un piccolo stagno e saranno posizionate delle siepi di arbusti in prevalenza della macchia mediterranea posti in particolare lungo la delimitazione perimetrale dell'Aula Natura. Una piccola area sarà riservata al giardino delle farfalle con l'installazione di specie botaniche che con le loro fioriture attirano le farfalle. Oltre l'orto botanico, per aumentare la biodiversità dell'area, saranno installate 5 cassette nido con apertura frontale e adatte alla nidificazione dei passeriformi, 5 mangiatoie per passeriformi, 2 batbox per la nidificazione dei pipistrelli e 1 albergo per insetti.

### Destinatari

- Studenti



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Registro elettronico  
AXIOS RE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con il "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie" il nostro Istituto già da alcuni anni supporta la didattica con una piattaforma on line AXIOS RE, nell'intento di favorire la comunicazione Scuola-Famiglia e per essere al passo con le Normative che impongono la "Dematerializzazione" della Pubblica Amministrazione.

La piattaforma consente di accedere online ad una serie di servizi tra i quali:

- verifica dei dati anagrafici;
- consultazione del curriculum scolastico;
- visualizzazione/giustificazione assenze e ritardi per mese e per giorno con relative elaborazioni statistiche;
- visualizzazione del pagellino con le valutazioni del primo quadrimestre e della scheda di valutazione finale;



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra per banda ultra-larga  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**Il nostro Istituto, attraverso l'adesione ad iniziative governative, si adopererà per essere raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.**

Titolo attività: Avviso prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Europe Code Week  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La settimana europea della programmazione, che ha lo scopo di diffondere il coding nelle istituzioni educative, nasce per iniziativa di volontari che promuovono la programmazione e il pensiero computazionale nei rispettivi Paesi come ambasciatori dell'iniziativa e coinvolge scuole, docenti, coding club, biblioteche e altre organizzazioni. Nel Piano di azione per l'educazione digitale, la Commissione europea ha fissato l'obiettivo di introdurre il coding in tutte le scuole entro il 2020 e sostiene, anche per questa finalità, la settimana per la programmazione. Lo scorso anno hanno aderito all'iniziativa oltre 50 paesi e circa 1,2 milioni di persone.

In questo ambito il team digitale organizza attività laboratoriali e di approfondimento per i docenti e gli alunni finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito della programmazione visuale a blocchi, del coding e della robotica educativa.

Titolo attività: L'Ora del Codice  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Tutti gli anni l'Istituto partecipa all'Ora del Codice, The Hour of Code, un'iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione.

Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

cinque avanzati.

La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale secondo le seguenti indicazioni:

***Prima e seconda elementare:***

- svolgere nel Corso 1 la lezione 4 e la lezione 5, se c'è tempo la lezione 13;

***Terza elementare:***

- Il Labirinto,
- Oceania,
- Un'avventura con Minecraft,
- oppure svolgere nel Corso 2 la lezione 3 e la lezione 8, se c'è tempo la lezione 13;

***Quarta e quinta elementare:***

- Frozen,
- Laboratorio,
- Flappy,
- oppure svolgere nel Corso 2 la lezione 3, la lezione 8 e la lezione 11;

***Secondaria di I°:***



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Programma il tuo sport,
- Guerre Stellari,
- Disney Infinity,
- Programma il tuo Minecraft,
- oppure svolgere nel Corso 3 la lezione 3, la lezione 7 e la lezione 8

La modalità di partecipazione più avanzata consiste, invece, nel far seguire alla "prima" ora succitata dei percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte durante tutto l'anno scolastico.

Titolo attività: Generazioni Connesse  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il nostro Istituto ha aderito al progetto Generazioni Connesse al fine di fornire al nostro sistema scolastico un percorso guidato che consentirà di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento, le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento;

- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.

Tanto premesso i docenti di ogni ordine e grado hanno accesso alla piattaforma di supporto online. Essa è uno spazio a loro dedicato con la finalità di guidarli nell'approfondimento delle tematiche del progetto.

La piattaforma propone un totale di 6 corsi, articolati in due aree:

**AREA PROGETTO**

Corso Progetto

Area di lavoro e supporto

**AREA TEMATICA**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Corso 1 - Uso responsabile e sicurezza online

Corso 2 - Educare ai media, educare con i media

Corso 3 - Inclusione e partecipazione a scuola

Corso 4 - Tecnologie a scuola: infrastruttura, dispositivi e servizi.

Titolo attività: Certificazione Eipass 7 moduli

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il Progetto Eipass 7 moduli User è rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° del nostro Istituto. Esso attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. È un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.

Inoltre la competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei cittadini e dei lavoratori che utilizzano tutti i giorni gli strumenti ICT.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Certificazione Eipass  
Junior  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di I° di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Programmiamo il futuro dei nostri studenti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'animatore digitale in collaborazione con il team digitale si avvale della piattaforma "Programma il futuro" al fine divulgare fra i docenti dell'Istituto una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna ed nello specifico le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Titolo attività: Giornale digitale scolastico con SCUOLALocale.IT  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In linea con Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), quale documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo, il nostro Istituto ha attivato Scuolalocale.it, il giornale scolastico digitale pensato per i nostri studenti e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

finalizzato ad ottenere un orientamento attivo e innovativo, un'apertura verso il territorio, una connessione con il tessuto professionale locale ed inoltre comunicazione e valorizzazione delle iniziative svolte dall'istituto, contrasto al bullismo ed al cyber-bullismo e connessione tra gli istituti.

Scuolalocale.it offre ai nostri alunni una palestra pratica e divertente attraverso la quale allenare le competenze trasversali, risorse che diventeranno indispensabili dopo il percorso formativo.

Titolo attività: Olimpiadi di problem solving (OPS)  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto partecipa alle "Olimpiadi di Problem Solving" (OPS). Queste gare sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
  - favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
  - promuovere la diffusione della cultura



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informatica come strumento di formazione nei processi

educativi (metacompetenze);

- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
- integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale  
EIPASS  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse.

Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

“Competente” nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti.

Ecco perché i progetti formativi proposti, come



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti.

Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all' Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un e-book scaricabile per



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". È e sarà quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

"ARCHI CENTRO" - RCAA80501R

"SANTA CATERINA" - RCAA805062

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il nostro istituto, alla luce delle indicazioni ministeriali e delle recenti e succitate innovazioni normative e nel rispetto dell'autonomia che si riconosce al Collegio, ha avvertito l'esigenza di stilare, e ad oggi revisionare ai sensi del dlgs 62/2017, un documento interno che abbia funzione di riferimento per tutti gli stakeholders con specifico riferimento alle famiglie, agli studenti ma, soprattutto, ai docenti, dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rendere chiaro ed unitario il percorso progettuale/valutativo, evitando la frammentazione e la disomogeneità della formazione complessivamente intesa.

In tale documento "Linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni" la valutazione è considerata soprattutto come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.



## **Allegato:**

Griglie di osservazione INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione nella scuola dell'INFANZIA significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

"FALCOMATA' - ARCHI" - RCIC80500X

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. La valutazione nella scuola dell'INFANZIA significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione

## **Allegato:**



griglie\_di\_osservazione\_infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti coordinatori del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione nella scuola dell'INFANZIA significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti..



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione si articola in tre momenti fondamentali: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa e la valutazione periodica.

1. Valutazione diagnostica: come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.
2. Valutazione formativa, per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso
3. Valutazione periodica (intermedia) e annuale (finale) : fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi per la secondaria o di livelli riferiti agli obiettivi disciplinari per la primaria

link linee guida valutazione d'istituto <https://www.icfalcomatarchi.edu.it/documento/linee-guida-per-la-gestione-dei-processi/>

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali



e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

## **Allegato:**

novità legge n. 150 -1-10-2024.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola Primaria

"Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione" (Dlgs 62/2017 art.3 c. 1)

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione..



Scuola secondaria di I grado

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato

Risulteranno promossi gli alunni che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10;
- avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI (requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, solo per gli alunni delle classi terze);
- nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe successiva / o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più materie.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato

Sulla base di quanto esposto, risulteranno promossi gli alunni che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10;
- avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese predisposte dall'INVALSI (requisito di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo, solo per gli alunni delle classi terze);
- nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe successiva / o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata



acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più materie;

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

"IBICO-PIRANDELLO" - RCMM805022

"KLEARCHOS" - RCMM805011

### Criteri di valutazione comuni

Al fine di garantire una valutazione omogenea ed unitaria utilizzano delle griglie di valutazione per disciplina (allegate alle linee guida per la gestione dei processi) utilizzando una scala in decimi che va da 10 a 4.

Le verifiche continue soggette a valutazione da parte del docente, circa gli obiettivi raggiunti dall'allievo possono essere scritte, orali o scritte per orale. Ogni dipartimento fissa il numero minimo di prove necessarie per la valutazione periodica quadrimestrale, secondo la seguente tabella:

#### **Allegato:**

Rubriche di valutazione secondaria I grado.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto



dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali».

[Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'attribuzione del giudizio di condotta, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

**Allegato:**



Griglia valutazione comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

La frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto. I docenti possono, per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordine impedimenti oggettivi, validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze verificato il conseguimento degli obiettivi minimi.

Risulteranno promossi gli alunni della scuola secondaria di I grado che:

- abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline;
- anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10;
- nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe successiva / o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più materie;

In quest'ultimo caso il Consiglio di classe si deve determinare a maggioranza tenendo conto dei seguenti indicatori:

- la frequenza alle lezioni non deve essere inferiore ai  $\frac{3}{4}$  del totale delle ore di lezione, computate come entità unitarie, anche nel caso in cui esse siano articolate su due o più ore contigue della stessa disciplina; declinando il dettato dell'art. 11, c. 1, del D. lgs. N. 59/04 che, relativamente alla validità dell'a.s., concede la deroga alla bocciatura nei casi in cui l'alunno sia stato assente fino ad un quarto del tempo scolastico per motivi gravi che hanno determinato la sospensione dell'attività didattica o per motivi personali, familiari o di salute che, comunque, non abbiano provocato ritardi



gravi e irrecuperabili nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e, come afferma la c. n. 28 del 15/3/2007: "Per tale adempimento il computo della frequenza dovrà essere, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo-opzionali; i criteri per eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenza dovranno essere preventivamente definiti dagli organi di istituto." Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà pertanto alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze come dalla tabella sopra riportata e applicando eventualmente i criteri derogatori stabiliti.

• non devono aver subito sanzioni secondo quanto previsto dall'art. n. 4 del D.M. n. 5 del 16/01/2009, nonché dalla C.M. n. 10 del 23/01/2009, che prevedono un voto inferiore ai 6/10 in caso di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (Dlgs. 62/2017 art. 6 c.5), pertanto il Consiglio di classe:

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno



scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;

2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;

3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;

4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella tabella allegata (delibera del 27/10/2017).

Risulteranno non ammessi quanti:

- Abbiamo superato il monte ore di assenze consentite e non hanno diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
- abbiano ottenuto una media dei voti inferiore a 5,4/10, tuttavia nel corso dell'anno non hanno dimostrato disponibilità e volontà di recuperare per rimuovere le lacune nella loro preparazione, nonostante la richiesta di collaborazione con la famiglia effettuata dal Consiglio di classe;
- nonostante i tentativi di recupero effettuati dalla scuola, abbiano evidenziato carenze sul piano logico - espressivo e insufficienti potenzialità di recupero.

Alla luce di questi criteri, tenendo conto delle peculiarità specifiche di ogni alunno, degli elementi positivi di crescita e rendimento manifestati rispetto alla situazione di partenza, delle condizioni psico - socio - economico - ambientali e di particolari situazioni familiari, il Consiglio di classe / interclasse, procederà alla valutazione intermedia / finale dell'alunno onde poter emettere un giudizio il più possibile coerente, adeguato, corretto.

## **Allegato:**

descrittori giudizio ammissione esame.pdf

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**



"ARCHI CEP" - RCEE805034

"SAN BRUNELLO" - RCEE805078

"SANTA CATERINA" - RCEE805089

## **Criteri di valutazione comuni**

Il nostro Istituto, alla luce delle indicazioni ministeriali e delle recenti e succitate innovazioni normative e nel rispetto dell'autonomia che si riconosce al Collegio, ha avvertito l'esigenza di stilare, e ad oggi revisionare ai sensi del dlgs 62/2017, un documento interno che abbia funzione di riferimento per tutti gli stakeholders con specifico riferimento alle famiglie, agli studenti ma, soprattutto, ai docenti, dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rendere chiaro ed unitario il percorso progettuale/valutativo, evitando la frammentazione e la disomogeneità della formazione complessivamente intesa.

In tale documento "Linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni" la valutazione è considerata soprattutto come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

Scuola primaria e secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i livelli (avanzato-intermedio-base-in via di prima acquisizione) nella scuola primaria e i voti dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. Nella scuola secondaria I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali».

[Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità;

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'attribuzione del giudizio di condotta, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteri di ammissione/non ammissione

1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione" (Dlgs 62/2017 art.3 c. 1)
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è prevista se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:



- a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
- b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Dicitura di non ammissione

Si registra una mancata progressione rispetto ai livelli di partenza. Si registrano diffuse carenze ed insussistenza delle condizioni per recuperarle nel corso della pausa estiva.

La frequenza discontinua delle lezioni e delle attività di recupero programmate non ha consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

#### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso: - PAI;PTOF d'Istituto ; Protocollo H; Vademecum recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica; Protocollo "Linee guida sull'Autismo" ; Vademecum a sostegno degli alunni con problematiche comportamentali "; Protocollo alunni DOP/ADHD: Misure di accompagnamento per docenti e famiglie, finalizzato all'individuazione precoce dei comportamenti patologici"; Dipartimento Inclusione ed attività di formazione dedicata ; Incontri GLO ai sensi del D.lgs 66/2017 e del D.l. 182/2020.; GLI/GLHI; Linee guida per la Valutazione degli allievi con disabilità/DSA/BES nella scuola: riferimenti normativi; Vademecum con le principali norme e gli articoli più significativi sui temi dell'Inclusione e dell'Integrazione. Tali forme di intervento favoriscono la didattica inclusiva anche attraverso una raccolta di buone pratiche rinvenibili,tra l'altro,nel succitato Vademecum recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica ".Gli insegnanti di sostegno e di classe adottano metodologie inclusive ( cooperative learning, tutoring, peer tutoring, scaffolding ...) e partecipano, assieme a specialisti , genitori, Enti territoriali, ecc. alla stesura dei PEI che vengono monitorati ed aggiornati attraverso gli incontri GLO. Gli alunni BES vengono accompagnati da un attento monitoraggio, di cui al Vademecum....., che individua pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole dell' Istituto onde garantire all'utenza il diritto allo studio ed il successo scolastico e formativo. I PDP vengono stesi dal consiglio/sezione di classe e monitorati e valutati al fine di accertarne l'efficacia inclusiva attraverso opportune forme di rilevazione. Le riunioni periodiche del GLI d'Istituto in seduta allargata e/o ristretta accertano, tra l'altro, i livelli d'inclusività della scuola e gli strumenti e le modalità organizzative in generale adottate. La scuola realizza attività di accoglienza mirata anche attraverso il Protocollo di Accoglienza alunni stranieri e prevede opportune modalità di accertamento attraverso prove strutturate in ingresso a cura della Commissione per l'Accoglienza. In caso di grave svantaggio linguistico-culturale, si prevede la predisposizione di un PDP , in allegato al Documento. Inoltre è stato realizzato il



Vademecum recante Linee guida sull'Accoglienza degli alunni stranieri al fine di fornire agli operatori scolastici utili strumenti anche normativi per l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti mirati.

La documentazione sopra elencata è rinvenibile nel Sito Web della Scuola nella sezione Inclusione.

### Punti di debolezza

-L'assistenza di base per i minori con disabilità in situazione di gravità richiede ulteriore rinforzo in quanto la convenzione stilata con gli Enti Territoriali non garantisce assistenza con copertura per l'intero orario scolastico. ;-Mancanza di mediatori linguistici, indispensabili nel caso, tra l'altro, di alunni di lingua cinese o araba e privi di alfabetizzazione ( lingua italiana, inglese, francese...)

- Carenza di adeguati laboratori di lingua italiana a causa dell'esiguità di fondi dedicati.

- Implementazione di corsi di recupero e potenziamento a causa dell' aumento di minori con difficoltà di apprendimento, linguistiche o in situazione di svantaggio socio-economico-culturale.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

-Realizzazione di gruppi di livello strutturati sia all'interno delle classi che nella modalità delle classi aperte meglio dettagliato nel progetto "La mia classe non ha pareti" inserito nel PTOF -attività di recupero organizzate in orario curricolare sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Le modalità di monitoraggio sono organizzate secondo i seguenti parametri:in itinere, periodiche e finali. Gli alunni vengono pertanto monitorati costantemente attraverso la verifica degli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP in seno al GLI ed al GLHI il che consente la rilevazione in progress degli esiti. La resa delle modalità di verifica risulta efficace e verificabile nelle prove strutturate, predisposte per i due ordini di scuola a scansione trimestrale. - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a gare e/o competizioni ( Olimpiadi di Matematica e astronomia, Concorsi di poesia, ..... ); - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a corsi o progetti ( Progetto Archeologia ;progetto Eipass, progetto dispersione con la fondazione Scopelliti, il Tribunale dei Minori ed altre istituzioni scolastiche , Il Consiglio comunale dei ragazzi per la promozione della Legalità e della educazione civica, progetto D.M.8/2011 ) in orario sia curricolare che extra-curricolare , finalizzati alla riqualificazione della motivazione ed al potenziamento di competenze linguistico/artistico/espressive e scientifiche, storico-geografiche,



Costituzione e cittadinanza, logico-matematiche e per la valorizzazione dei Talenti.

### Punti di debolezza

-La mancanza di mediatori linguistici, la carenza di laboratori linguistici non consentono in maniera esaustiva il contenimento delle difficoltà di apprendimento ascrivibili alla composizione di un'utenza che risulta eterogenea (alunni stranieri con gravi difficoltà linguistico-culturali, alunni provenienti da altre scuole del territorio, alunni con difficoltà di apprendimento non certificate, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico, culturale o appartenente ad un retroterra familiare disgregato...). Gli interventi educativi monitorati costantemente registrano comunque un miglioramento continuo degli esiti, grazie agli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

I dati confermano un buon livello di inclusione anche rispetto alle medie regionali e nazionali. La scuola si è attivata per realizzare attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola ed attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni. Vengono coinvolti diversi soggetti (docenti, famiglie, assistenti educativi, equipe socio-pedagogica, ecc.) nell'elaborazione del PEI. Sono costituiti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Sono stati stipulati accordi e protocolli in rete con altre scuole per l'inclusione. Sono adottati misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature per tutti gli alunni. È previsto l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. Sono previsti dei protocolli di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA e stranieri. È prevista l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi per il recupero degli apprendimenti. Sono previsti corsi pomeridiani e progetti PNRR e PN 21/27 per il recupero negli apprendimenti nell'area linguistica e logico-matematica. Sono svolte diverse attività per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze (partecipazione a gare e concorsi interni ed esterni alla scuola). Le modalità di monitoraggio sono organizzate secondo i seguenti parametri: in itinere, periodiche e finali. Gli alunni vengono pertanto monitorati costantemente attraverso la verifica degli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP in seno al GLI ed al GLO che consente la rilevazione in progressi degli esiti.

#### Punti di debolezza:

Permane solo su alcune tipologie d'inclusione l'esigenza di potenziare i servizi scolastici, in particolare modo rispetto all'esiguo numero di utenza straniera necessita il potenziamento del servizio di mediazione linguistica. Una difficoltà nel dimensionamento dell'approccio inclusivo della scuola è



ascrivibile alla composizione di un'utenza che risulta eterogenea ( alunni stranieri con gravi difficoltà linguistico-culturali, alunni provenienti da altre scuole del territorio, alunni con difficoltà di apprendimento non certificate, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico , culturale o appartenente ad un retroterra familiare disgregato...).Non è previsto un servizio di pre e post scuola per venire incontro alle difficoltà delle famiglie.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Centri o specialisti privati del territorio  
Collaboratori del DS

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti; pertanto, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove



strategie di valutazione. In particolare, il gruppo GLHI ed il Dipartimento Inclusione hanno predisposto ed ulteriormente affinato, un modello di PEI, adottato fin dall'a.s. 2016-17, e strutturato in conformità agli assi di cui alla Diagnosi Funzionale di ciascun alunno onde strutturare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità, in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3. Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti tutti i componenti del GLO, ed in particolare: Dirigente Scolastico; Consiglio di Classe/sezione (docenti curricolari e di sostegno); Specialisti UVM ASP; Famiglie; Specialisti coinvolti nel progetto personalizzato dell'alunno Rappresentanti dell'Ente locale Inoltre, il PEI viene condiviso con gli operatori del servizio di AEC.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92 e della normativa successiva (DI 66/2017; DI 96/2019; D.I 182/2020; la famiglia partecipa a pieno titolo alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa



all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione personalizzata e, al termine del corso di studi, di acquisire il diploma di scuola secondaria di primo grado. Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro I.C. ha già adottato le "Linee Guida per la Valutazione", aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione, compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni con DSA ed ADHD ecc.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. E', altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES ( DSA, ADHD, ecc) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C.

### Approfondimento

---

Si allega il PROGETTO SPERIMENTALE "A.B.A. IN PROGRESS"

DESTINATARI



Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell'applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curricolari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.

link PAI 24-25 e Protocolli inclusione

<https://www.icfalcomatarchi.edu.it/struttura/area-2/>

## **Allegato:**

AREA INCLUSIONE-Progetto Sperimentale Metodo A.B.A.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso) ed i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. L'organizzazione dell'Istituto si fonda, quindi, sull'esplicitazione chiara e condivisa degli obiettivi, sulla ricerca del coinvolgimento e della cooperazione tra tutti gli attori della scuola, sulla valorizzazione delle risorse nell'ottica di una leadership diffusa, partecipata e condivisa. All'interno della nostra organizzazione è il Dirigente Scolastico che assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e garantendo l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto saranno articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

- I e II collaboratore: svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area.

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione.

Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudini riconosciute a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza:



una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:

- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

## L'organizzazione operativa di ogni singola area e il controllo di gestione

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.
- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.
- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).
- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.

AREE DI COORDINAMENTO/FUNZIONI STRUMENTALI



1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI - ANIMATORE DIGITALE

2-COORDINATORE INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: ACCOGLIENZA, TUTORAGGIO, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE (FORMAZIONE)

4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA, AGGIORNAMENTO PTOF

5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEGLI APPRENDIMENTI - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO, AGGIORNAMENTO RAV E PdM - CONTINUITA' E VALUTAZIONE RISULTATI A DISTANZA -



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Primo collaboratore: 1. svolgimento dei compiti della Dirigente Scolastica di ordinaria amministrazione in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati nell'ambito dello staff; 3. generale confronto e relazione, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 5. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 6. controllo dell'attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, con i responsabili di plesso 7. collaborazione con la DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; 8. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile 9. collaborazione nella predisposizione delle

2



circolari e degli ordini di servizio; 10. Controllo e custodia dei sussidi didattici e subconsegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli atti (attività da concordare con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi); 11. coordinamento, organizzazione e attuazione del PTOF; 12. collaborazione alla formazione delle classi; 13. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 14. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 15. autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; 16. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 17. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 18. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 19. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; 20. controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi; 21. promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; 22. coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari; 23. coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli



Open Days; 24. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; 25. monitoraggio sito/albo dell'istituto dei documenti soggetti a pubblicazione predisposti e monitoraggio ed attuazione del PTTI nonché dei processi a rischio corruzione; 26. raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS; 27. segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi; 28. comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente 29. supporto al controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici 30. adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni 31. controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie; 32. partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello "staff" e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro

Secondo collaboratore: 1. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati nell'ambito dello staff; 2. generale confronto e relazione, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della scuola secondaria di I grado; 3. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione di specifiche attività



dell'Istituto; 4. collaborazione con la DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; 5. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile 6. collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; 7. Controllo e custodia dei sussidi didattici e subconsegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli atti (attività da concordare con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi); 8. coordinamento, organizzazione e attuazione del PTOF; 9. collaborazione alla formazione delle classi; 10. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 11. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 12. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 13. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 14. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 15. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; 16. controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi; 17. promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali



istituzionali e private; 18. coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari di scuola secondaria di I grado; 19. coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open Days; 20. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; 21. monitoraggio sito/albo dell'istituto dei documenti soggetti a pubblicazione predisposti e monitoraggio ed attuazione del PTTI nonché dei processi a rischio corruzione; 22. raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS; 23. segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi; 24. comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente; 25. supporto al controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; 26. adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni; 27. controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie; 28. partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello “staff” e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

□ - responsabile del Piano Triennale dell'offerta formativa, della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione, della continuità verticale ed

6



orizzontale, delle iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, per l'orientamento e per i progetti di valorizzazione, delle valenze educative del territorio e delle reti di scuole, per le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, informativa continua sulla valutazione dei rischi e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □ - responsabile per la gestione del lavoro dei dipartimenti disciplinari che, come articolazioni funzionali al collegio dei docenti, sviluppano e processano la progettazione didattica del RAV e del Piano di miglioramento della valutazione di sistema, dell'autovalutazione, della rendicontazione sociale e referente per le prove invalsi e per il complessivo raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali e della pubblicazione su sito web nella specifica area. □ - responsabile per la formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica a sostegno del lavoro dei docenti.; per le misure organizzative, in fase di espletamento dei compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □- responsabile per l'inclusione e per l'accoglienza e supporto ai docenti trasferiti e neoassunti, responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, di modelli di personalizzazione dell'apprendimento, del Piano Annuale dell'inclusione, delle attività formative



per il personale scolastico, dell'innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro dei docenti e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □ -responsabile per le relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti, responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio e della pubblicazione su sito web nella specifica area. Coordinatore area linguistica. - RSPD responsabile del benessere e della sicurezza che dovrà provvedere all'elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e del documento di valutazione dei rischi - Responsabile del plesso della scuola secondaria di I grado Klearchos e referente delle attività musicali

Funzione strumentale

1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI - ANIMATORE DIGITALE 2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE -ACCOGLIENZA 3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE 4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , A INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO

6



Capodipartimento	<p>Il coordinatore del Dipartimento □- su delega del Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività □ collabora con la dirigenza e i colleghi □- programma, d'intesa con il Dirigente scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni: fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, le richieste presentate da Gruppi di Materie, Consigli di Classe o da singoli docenti □- nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento □- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi □- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti □- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza dei lavori del dipartimento □- verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico - si preoccupa dell'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio dipartimento disciplinare -□ cura l'organizzazione dell'attività di aggiornamento proposta dal dipartimento ;le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza; su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del</p>	12
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



dipartimento, il coordinatore può richiederne la convocazione -□ partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; -□presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; -□ su richiesta motivata, espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, richiede al dirigente di convocare il dipartimento in seduta-straordinaria.

Responsabile di plesso

Coordinamento vigilanza del plesso e rapporti con la Presidenza ed in particolare: - Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla direzione; - Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da trasmettere mensilmente agli uffici di presidenza; - Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti; - Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune; - Organizzazione dell'ingresso/uscita degli alunni dai locali scolastici; - Collegamento settimanale con la sede centrale ; - Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna; - Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori di informatica e tenuta dei registri di sub – consegnatario dei beni mobili della scuola, registri antincendio e di manutenzione dei plessi; - Diffusione capillare delle circolari ed informazioni provenienti dalla

7



	<p>Presidenza e Uffici di segreteria nonché raccordo organizzativo del plesso con gli Uffici di presidenza; - Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro; - Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe; - Tenuta delle cassette di pronto soccorso con immediata comunicazione di integrazione materiale mancante; - Rispetto del regolamento interno d'Istituto e regolamentazione dell'accesso all'Istituto. - Gestione della vigilanza e rispetto dei regolamenti.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>- Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; - Coordinare l'accesso delle classi ai laboratori; - Fornire supporto informatico ai colleghi. - Riferire periodicamente con il DS e il DSGA sullo stato dei laboratori e avanzare eventuali richieste.</p>	4
Animatore digitale	<p>Promuovere l'innovazione digitale sotto tutti i profili, facilitando e sostenendo il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. La funzione, che assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, si realizzerà attraverso l'assegnazione dei seguenti compiti: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la</p>	1



partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico dei social network e media, alla produzione ed ai legami col mondo del lavoro; - Sviluppo delle competenze digitali dei docenti con particolare riguardo alle esigenze della didattica interattiva (LIM); - Arricchimento della didattica laboratoriale multimediale di base, intermedia e avanzata; - Raccolta, messa in rete e diffusione dei software multimediali per la didattica; - Studio bandi rivolti alle istituzioni scolastiche ed organizzazione gruppi di lavoro per la

3



	realizzazione di iniziative progettuali finanziate con i fondi strutturali europei, bandi PON 2014/20, USR, MIUR ECC., - Coordinamento progetto d'istituto Piano Nazionale Scuola Digitale.	
Referenti aree	Docente Referente registro online Docente Referente cyberbullismo Docente Referente per l'inclusione Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna. Rapporti con la stampa Docente referente attività artistico-musicali Docente referente eipass Referente Molestie sessuali e pari opportunità ( CCNL ) Referente Trasparenza ed anticorruzione Referente progettazione e rapporti internazionali Referente area linguistica Referente orario Referente azioni contro la dispersione scolastica, monitoraggio e gestione del protocollo minori Referente corso di strumento musicale Docente referente d'Istituto Ed. Civica Docente Referente COVID Docente referente uscite didattiche/viaggi istruzione	18
RSPP	Responsabile del Servizio di Protezione e prevenzione	1
GLI	Gruppo di lavoro per l'inclusione	5
GLHI	Gruppo di lavoro inclusione	6
NIV	Nucleo interno d valutazione e Team per il miglioramento	5
GRUPPO DI PROGETTO PER PNRR SCUOLA 4.0	Il gruppo di lavoro opererà per lo sviluppo delle azioni previste dal piano di investimento PNRR secondo le indicazioni e le direttive che saranno fornite al riguardo dal Ministero dell'istruzione.	8



Commissione accoglienza alunni stranieri	La commissione ha compiti consultivi e progettuali, ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola, quindi dall'accoglienza, alla relazione scuola/famiglia, all'inserimento nella classe.	8
------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le insegnanti verranno utilizzate in azioni di supporto didattico, per attività per gruppi classe /classi aperte /gruppi di livello, secondo le modalità concordate con il docente con cui hanno compresenza e in linea con le linee operative di indirizzo condivise collegialmente . In caso di assenze dei docenti inferiore ai 10 giorni , il personale come contemplato dalla normativa vigente, sarà utilizzato per le supplenze brevi. Tre docenti di scuola primaria in base all'art.1 c. 83 della L.107/2015 , in quanto membri dello staff dirigenziale avranno il compito di curare la comunicazione interna e svolgere un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione. Le aree individuate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza al fine di	8
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

garantire una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Gli insegnanti verranno utilizzati per interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e la qualificazione del servizio scolastico, per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati nel Rapporto di Autovalutazione e fissati nel Piano di Miglioramento. In particolare lavoreranno per gruppo classe, classi aperte/gruppi di livello e tenuto conto delle linee operative di indirizzo condivise collegialmente per realizzare attività di potenziamento e/o progetti didattici nell'area artistico-musicale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

3



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali, amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento , promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi , del personale ATA - Liquidazione parcelle e fatture - Elaborazione Programma Annuale e Conto consuntivo - Stipula contratti d'acquisto di beni e servizi - Riversali d'incasso e mandati di pagamento - Liquidazioni Esperti esterni - Conguaglio contributivo e fiscale PRE, 730, CUD, IRAP, F/24 Organizzazione predisposizione TFR del personale-pensioni-ricostruzioni di carriera Gestione, aggiornamento , manutenzione dei software in dotazione agli uffici di segreteria (compresi quelli ministeriali) responsabile rete informatica d'Istituto - Referente per le postazioni multimediali SIDI e AXIOS - Compensi accessori al personale docente e ATA - Formazione al personale di segreteria e ai collaboratori scolastici - Tenuta scritture inventariali. L'orario del DSGA , tenuto conto della complessa articolazione della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione e al coordinamento della complessiva organizzazione tecnica, amm.va , contabile , nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi istituzionali territoriali centrali e periferici del MPI , con le altre istituzioni scolastiche autonome, con gli enti locali , con gli organismi territoriali periferici del MEF , dell'INPDAP ,dell'INPS dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola, ecc, e oggetto di apposita intesa con il DS. Esso, sempre nel rispetto assoluto



dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante sinergica azione di supporto al DS, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione giuridico-amministrativa improntata ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, dalle 7,15 alle 13,15.

#### Ufficio per la didattica

- Collaborazione diretta con il DS e DSGA
- Iscrizioni e trasferimenti alunni
- Anagrafe scolastica (tenuta fascicoli personali)
- Certificazioni e documenti, Libretti scolastici
- Produzione dati per organici
- Elezioni organi Collegiali alunni
- Diplomi di licenza e pagelle
- Pratiche alunni portatori H - convocazione GLH ed incontri per PEI
- Infortuni alunni
- Gestione corrispondenza con le famiglie
- Esami di idoneità Scuola Primaria e Secondaria di I° grado
- Gestione amministrativa prove INVALSI plessi assegnati
- Certificazioni e verifiche degli atti richiesti dalla PA L. 183/2011
- Foglio notizie alunni
- Statistiche relative all'area alunni rilevazione SIDI e altri enti
- Supporto famiglie iscrizioni-pagelle on-line e scuola in chiaro
- Gestione Mailing list per ordine di scuola e classi
- Esoneri di educazione fisica
- Registro elettronico
- Certificazione alunni richieste e trasmissioni
- Responsabile inserimento alla pubblicità legale di cui alla legge 33/2013 di propria competenza.
- Protocollo elettronico
- Viaggi d'Istruzione e visite guidate
- Consegna Diplomi anni pregressi
- Cedole librerie
- Distribuzione libretti scolastici
- Buoni Libro
- Supporto organizzazione e gestione mensa scolastica
- Supporto docenti P.O.F.
- Gestione ordinaria delle rilevazione presenze personale ATA
- Certificazioni e verifiche degli atti richiesti dalla PA L. 183/2011

#### Ufficio per il personale A.T.D.

È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A.



#### Ufficio protocollo e archivio

Collaborazione diretta con il DS e DSGA • Protocollo di corrispondenza • Preparazione posta in uscita e relativa spedizione • Sistemazione e gestione Archivio recente e storico • Distribuzione materiale informatico per manifestazioni ed eventi • Richieste di manutenzioni e servizi dei plessi scolastici • Rapporti con Enti, Comune, e Regione. • Smistamento posta elettronica – posta certificata • Gestione attività pubblicitica “Pubblicità Legale” atti amministrativi sezione trasparenza e merito • Concessione palestre scolastiche e locali. • Gestione biblioteca.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale e sportello digitale per gli utenti



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **PET (Patto Educativo Territoriale)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

L'accordo Territoriale fra scuole associazioni ed enti ha lo scopo da dare continuità all'azione



educativa promossa da tutte le agenzie territoriali. Lo scopo è quello di orientare l'utenza scolastica dando unitarietà d'azione nell'affrontare problemi che spesso hanno origine da un'unica matrice. Le istituzioni presenti sulla fascia territoriale comunale evidenziano peculiarità e caratteristiche simili per ordine di scuola. L'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e delle associazioni rendono necessario estendere la pratica delle collaborazioni tra e per tutte le funzioni attraverso la qualificazione delle Reti territoriali al fine di uniformare e potenziare omogenei livelli di qualità dell'offerta educativa e formativa su tutto il territorio.

I fenomeni della dispersione scolastica ed il degrado valoriale segnalano la necessità di una più incisiva educazione alla cittadinanza, all'etica, alla legalità, alla responsabilità sociale ed alla sicurezza.

Tali temi, infatti, vengono da più parti segnalati come nodi fondamentali interagenti, che la società odierna deve affrontare, risolvere e pianificare con una visione di lungo periodo per favorire la crescita culturale e civile dei giovani di oggi e di tutti i cittadini. In particolare, in quanto si individua nel mancato esercizio dei diritti di cittadinanza un motivo di emarginazione e dispersione scolastica, le cause della dispersione giovanile hanno origini, dunque, molto diversificate e complesse e necessitano di attivare azioni altrettanto articolate e complesse possibili solo attraverso la sinergia di più enti e soggetti qualificati.

L'educazione alla cittadinanza attiva, ai valori dell'etica, dell'integrità e della legalità, la promozione di più alti livelli di sicurezza sociale, la prevenzione attiva della salute, la promozione di corretti stili di vita e la focalizzazione dell'attenzione sulla dimensione di benessere olistico dell'individuo nella scuola, nella famiglia e nella comunità nella quale vive ed opera, sono i temi attraverso i quali prevenire i comportamenti a rischio devianza.

La diffusione dei valori fondamentali e dei principi della Costituzione sono compiti irrinunciabili per una Pubblica Istituzione che, quale centro ad alta concentrazione intellettuale, ha in sé le risorse per un riscatto morale e materiale della società. L'attenzione all'aspetto educativo, nei suoi diversi ambiti mira a contribuire in maniera incisiva alla modifica di comportamenti devianti e all'acquisizione di valori referenziali tali da salvaguardare i diritti individuali ed il rifiuto di qualsiasi forma di contiguità tra società del diritto e società della sopraffazione.

L'educazione alla cittadinanza, alla trasparenza, alla partecipazione civica, al contrasto ed alla segnalazione e denuncia di ogni forma di malaffare, crimine e corruzione, alla responsabilità sociale debbono essere proposte come pratica quotidiana dei diritti e dei doveri di ciascuno, da realizzarsi in ogni circostanza, in ogni ruolo, funzione, livello, per quanto ad ognuno compete.



L'iniziativa intrapresa, attraverso le azioni generali che promuove, intende contribuire alla riduzione dei fenomeni di bullismo, di disagio ed emarginazione sociale, rafforzando le basi culturali e della convivenza civile, sviluppando una maggiore coesione sociale e la sicurezza nel territorio. Siamo convinti che la suddetta pratica risulti tanto più efficace e convinta tanto prima la scuola se ne faccia carico nei percorsi di scolarizzazione ed educativi orientati al rispetto per se stessi e per gli altri, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla partecipazione ed alla responsabilità del vivere civile

L'educazione di giovani cittadini è l'obiettivo dell'intervento predisposto in sinergia con le Istituzioni afferenti alla rete che contribuiscono ad avviare un vero e proprio processo di rieducazione civile, a cominciare dai banchi di scuola e dai luoghi di aggregazione giovanile, per proseguire nella vita sociale.

La Ndrangheta in Calabria, così come la criminalità organizzata e le altre mafie, continuano a reclutare le giovani risorse del nostro Paese e la delinquenza minorile rappresenta una percentuale drammaticamente alta ed in continua crescita. La mafia è illegalità, ipocrisia, violenza, sopraffazione, tragedia, orrore. È necessario quindi offrire un'alternativa, una possibilità per un orizzonte esistenziale diverso, basato, innanzitutto, sul rispetto per se stessi, per gli altri e per la comunità ed il territorio nella sua interezza.

E' da questa consapevolezza che, in sinergia, si intende sviluppare l'interazione per coinvolgere i giovani cittadini con interventi mirati, per indurre i piccoli alunni, sin dalla tenera età, alla riflessione sul concetto di etica, libertà, legalità, solidarietà ed altruismo, di benessere olistico, nel rispetto nella legge.

Accanto ai risultati concreti di ciascuna iniziativa le attività saranno volte ad approfondire ed allargare relazioni e sinergie già create sul territorio. Ciò verrà garantito attraverso il coinvolgimento e la preziosa collaborazione di numerosi attori, il cui contributo fondamentale consente di coinvolgere i giovani alunni e di inserire le iniziative nel più ampio cammino della formazione integrale della persona, amplificandone la portata formativa.

Le iniziative saranno ancorate ai principi fondamentali di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza proclamati dalla Convenzione sui Diritti del Fanciullo. L'assunto di base, infatti, consiste nel pieno riconoscimento dei minori quali soggetti di diritto e nell'individuazione del ruolo cruciale che essi possono svolgere nella formazione della società di domani in quanto in grado, nel loro processo di crescita, di innescare cambiamenti di ampia portata.



Gli ambiti di azione del PET si concretizzeranno dunque in iniziative specifiche, messe a punto da ciascun Ente coinvolto, ognuno secondo compiti e missioni propri Istituzionali, mediante progetti finalizzati dei quali il PET si arricchirà.

Nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, della progettualità di ogni singola Istituzione Scolastica ed in esecuzione delle delibere degli organi collegiali competenti, i soggetti di cui all'articolo 1, si **impegnano, ciascuno nel proprio ambito di intervento, alle seguenti azioni sistemiche e tematiche:**

a) **a sviluppare** modelli di governo territoriale per il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra il governo della scuola dell'autonomia, gli Enti locali e i Servizi Sociali territoriali;

b) **a promuovere** strumenti condivisi e ad esercitare d'intesa:

- Interventi ed esperienze formative di arricchimento con particolare riferimento a percorsi educativi connessi all'etica, alla legalità ed alla responsabilità sociale, alla cittadinanza attiva, alle pari opportunità e alla sicurezza con riguardo alla formazione di comportamenti a rischio devianza
- Interventi ed esperienze formative finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico e contenimento della dispersione a garanzia del successo formativo
- Interventi ed azioni di formazione e aggiornamento per i docenti interventi di orientamento scolastico e ri-orientamento
- interventi di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica;
- interventi di rimotivazione dei ragazzi nell'ambito del percorso formativo tradizionale;
- azioni tese a realizzare pari opportunità d'istruzione.
- azioni tese a garantire la coerenza e la continuità orizzontale e verticale tra i diversi gradi e ordini di scuole;
- interventi di recupero sociale e ambientali;

c) **a coordinare e razionalizzare** l'uso delle rispettive risorse finanziarie, strumentali e professionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti dal patto e dalla rete;

d) **ad attivare** procedure unitarie per prevenire e rimuovere l'abbandono, l'evasione e il disagio in genere;

e) **ad attuare** forme di indagine, monitoraggio e ricerca delle esigenze della popolazione



giovanile;

f) **ad incrementare** la reciproca informazione sia con strumenti comuni che con sistemi informatici collegati in rete;

g) **a favorire** l'uso di tutte le strutture (educative e ricreative) come risorsa per la crescita dei giovani

h) **a favorire** una effettiva integrazione socio-scolastica degli alunni diversamente abili;

i) **a sostenere** l'azione educativa della Scuola Pubblica, favorendo la diffusione dell'Etica, dell'integrità, della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione;

j) a promuovere le eccellenze, ad ottimizzare la qualità dei servizi ed incentivare modelli di compliance e di prevenzione dei rischi da reato.

## Denominazione della rete: **Accordo per la costituzione di rete - Calabria Ambito 9-applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/15**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/2015, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate attraverso la costituzione di reti per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito.

La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere. La rete assume le decisioni attraverso la conferenza dei dirigenti scolastici che opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i

Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web di tutte le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo.

## Denominazione della rete: **Protocollo d' intesa tra istituzioni scolastiche infanzia - primaria - secondaria di I e II per progetto in rete**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Le istituzioni scolastiche firmatarie, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo d'Intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto al fine di:

- **realizzare** percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole e coerente della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- **promuovere** la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento;
- **spostare** l'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, che solleciti i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi;
- **dare** una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l'altro;
- **monitorare** i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto;
- **promuovere** azioni di miglioramento;
- **prevenire e contrastare** i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l'acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.



## Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa per il progetto "“English 4(for) My Future!”

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'accordo è finalizzato all'innalzamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli studenti ed è mirato al conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale sia nella scuola primaria che secondaria di I grado. Pertanto lo scopo è quello di Specializzare l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione e nella realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera.

Il progetto si realizza grazie al supporto di un Esperto di madrelingua del BRITISH SCHOOL affiancato dal docente curriculare dell'Istituto comprensivo, ciò consentirà, da un lato di garantire il coordinamento e l'integrazione con il programma svolto nelle "normali" ore di lezione e , dall'altro, consentirà ai Docenti di affiancare l'esperto svolgendo un percorso formativo secondo la metodologia del **"training on the job"**. Le attività didattiche sono gestite in un'atmosfera giocosa, dove i progressi vengono lodati e gli errori



accettati come una parte naturale del processo di apprendimento, allo scopo di costruire negli alunni la fiducia in se stessi.

## **Denominazione della rete: Accordo di Rete di scopo Nazionale "MUSICA E' SCUOLA"- sottoscritto tra 18 Scuole Polo Regionali e il CNAPM (Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

L'accordo è stato stipulato fra le 18 scuole polo regionali ed il CNAPM. L'oggetto dell'accordo è la



promozione della cultura della pratica musicale, artistica e coreutica in ogni ordine di scuola, nell'ottica di continuità verticale fra il I Ciclo di Istruzione, la scuola secondaria di II grado, i Conservatori Statali di Musica, Le Accademie Nazionali di Danza, anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati accreditati presso il MIUR, per progettare e realizzare quanto segue:

- promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale;
- svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;
- attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma, di cui alla L.107/2015, attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni
- favorire, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la pratica musicale, artistica e coreutica, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattico educativa
- ampliare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa inserendovi le iniziative volte alla valorizzazione dell'apprendimento coreutico/musicale;
- collaborare con istituzioni, enti e associazioni di comprovata qualificazione negli insegnamenti della musica, coreutico ovvero nella didattica della Danza;
- promuovere lo sviluppo della cultura e della pratica musicale e coreutica, anche attraverso la partecipazione a specifiche attività formative e informative;
- promuovere l'arricchimento delle competenze professionali anche mediante la condivisione delle risorse umane esistenti all'interno della Rete.

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per l'attuazione del servizio di Assistenza Educativa e Scolastica ai soggetti disabili**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

L'assistenza educativa per gli alunni disabili si inquadra nel più generale obiettivo del Progetto Educativo Individualizzato che la scuola e le agenzie territoriali formulano in sinergia al fine di promuovere l'integrazione dell'alunno disabile nella sua interezza e specificità potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno e all'esterno della scuola. Il servizio di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità e/o in condizioni di svantaggio si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica e/o in condizione di svantaggio, attestata dai servizi preposti, attraverso attività di supporto finalizzate allo sviluppo di autonomie, all'acquisizione di competenze ed all'inclusione. La funzione dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità e/o in condizione di svantaggio all'interno del gruppo classe e/o scuola, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

- 1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;
- 2) le autonomie personali e la cura del sé;
- 3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

Gli ambiti di intervento dell'assistenza educativa scolastica sono:

- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno disabile;
- supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno disabile (affiancamento e



accompagnamento nei percorsi didattici concordati con il team docente);

- collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sul disabile (partecipazione alla programmazione, partecipazione a incontri con insegnanti e specialisti);
- interventi extrascolastici atti a migliorare le competenze sociali della persona disabile;
- accompagnamento nei viaggi di istruzione. L'accompagnamento alle gite scolastiche spetta prioritariamente all'insegnante di sostegno, con l'eventuale presenza dell'assistente educatore qualora l'alunno disabile presenti elevati carichi di assistenza, solo per le situazioni autorizzate in sede di Commissione.

La funzione del personale educativo è quella di fornire un supporto educativo, "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità e/o in condizione di svantaggio, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali.

## **Denominazione della rete: Accordo di Rete di scopo Nazionale " Nessun dorma.....risvegliamo la creatività"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

---

L'accordo stipulato tra USR Calabria Ufficio VI AT di Reggio Calabria e 44 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio metropolitano della città di Reggio Calabria . In esecuzione dell'art. 1, comma 70 e 71, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7 e del successivo Dlgs 60/2017 - Norme sulla promozione di percorsi di conoscenza della cultura umanistica e ambientale d'Italia, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e artigianali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g) della legge 13 luglio 2015, n.107 ( 17g00068), anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori attraverso la costituzione di reti .

La rete, alla quale aderiscono soggetti pubblici e/o privati potrà prevedere il coinvolgimento dei musei ed altri soggetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Il presente accordo ha lo scopo di realizzare le finalità di cui alle premesse ed in particolare di:

- promuovere percorsi di conoscenza culturale e ambientale e valorizzare la cultura del made in Italy , i temi della creatività, l'educazione alle arti nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza;
- svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra le scuole aderenti alla rete e organizzazioni esterne alla scuola;
- attivare servizi per la qualificazione dei temi della creatività, dell'arte, della musica e del made in Italy per la messa a sistema del piano delle Arti e di collegamento con le istituzioni musicali, artistiche e imprenditoriali del territorio;
- attivare forme di monitoraggio delle attività ai fini di individuare strategie di miglioramento;
- implementare sul piano gestionale, organizzativo e delle relazioni interistituzionali inerenti l'accordo, un consolidato sistema di buone prassi, conformi ai principi di compliance, trasparenza e prevenzione della corruzione di cui al D.Lgs 33/2013, Legge 190/2012 e linee guida ANAC.



## Denominazione della rete: **Accordo di partenariato progetto di archeologia società ASPASIA ARCHEOSERVICE s.r.l**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Attività di supporto nella realizzazione di un progetto curriculare o extracurriculare volto a sensibilizzare gli studenti al mondo della storia locale e dell'archeologia della Calabria affinché essi ottengano gli strumenti necessari ad apprendere i meccanismi che regolano lo studio della storia e possano comprendere cosa significhi fare "ricerca" sul campo;



## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO "A SCUOLA PER LA VITA"** Percorsi di interazione per il Longlife Learning

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Gestione della Rete e della organizzazione di attività formative coerenti con le prescrizioni della L. 107/2015, concretizzabili attraverso attività didattiche e laboratoriali realizzate anche in modalità blended, nonché di individuare e selezionare esperti accreditati ritenuti più adeguati al raggiungimento degli obiettivi proposti, ivi compreso il rilascio di apposite certificazioni.

## Denominazione della rete: **Rete di scopo per la condivisione delle attività e dell'Assistente Tecnico –**

---



## Ambito Territoriale 9 POLO 5 Reggio Calabria

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'Assistente Tecnico assegnato in OD all'IC Falcomatà Archi sarà a disposizione delle scuole in rete secondo un calendario predisposto e condiviso con gli istituti afferenti alla scuola Polo5 .

Scuole coinvolte

I.C. Radice-Alighieri di RC

I.C. "Galilei - Pascoli"

I.C. "Vitrioli-Principe di Piemonte" di RC

I.C. Carducci Ds Feltre di RC

Convitto Nazionale "T. Campanella" di RC

I.C. "Lazzarino" di RC



.C. "Falcomatà-Archi" di RC

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE DI SCOPO** **"LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Creare una rete finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

-innalzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale



intellettivo o motorio-manuale attraverso corsi di formazione;

- divenire competenti nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;

- ridefinire il curriculum verticale d'Istituto orientandolo a sostenere l'alto potenziale e la plusdotazione;

- costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per la dispersione scolastica con il Tribunale dei Minori di Reggio Calabria**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Il Comune di Reggio Calabria, attraverso tutte le articolazioni interessate (Assessorato alla Istruzione, Assessorato al Welfare) - ed in particolare attraverso l'ufficio anagrafe - fornirà ai Dirigenti scolastici



delle scuole firmatarie del presente protocollo tempestivamente le informazioni relative ai bambini iscrivendi alla prima classe elementare (e comunque in età dell'obbligo scolastico al fine di prevenire e monitorare situazioni a rischio dispersione scolastica

Soggetti:

-IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria dott. Roberto Placido Di Palma

-IL DIRETTORE I.N.P.S.

DIREZIONE PROVINCIALE REGGIO CALABRIA

dott. Angelo Maria Manna

-IL DIRIGENTE SETTORE WELFARE ED ISTRUZIONE

dott. Francesco Barreca

-IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituto Comprensivo "Bernardino Telesio"

dott.ssa Marisa Maisano

-IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituto Comprensivo "Lombardo - Radice"

dott.ssa Simona Sapone

-IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituto Comprensivo "Falcomatà - Archi"

dott.ssa Serafina Corrado



## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Save the Children Italia Onlus "RISCRIVIAMO IL FUTURO "Percorsi per l'acquisizione di competenze per la cittadinanza digitale"-

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il progetto nella sua totalità, si sviluppa su tre anni scolastici e prevede il coinvolgimento di 100 scuole secondarie di I grado; 40 scuole verranno coinvolte nell'anno scolastico 2021/2022 e 60 scuole nell'anno scolastico 2022/2023.

Il percorso in ogni scuola dura due anni scolastici e accompagnerà ragazze/i dalla seconda alla terza media con l'obiettivo di favorire, alla fine del ciclo della secondaria di primo grado, l'acquisizione di un set di Competenze Digitali di base. Per ogni scuola secondaria di I grado si prevede il



coinvolgimento di tre classi

## Denominazione della rete: **Accordo di rete di scopo per l'attuazione del progetto formativo "Tinkering, coding, making e robotica educativa in situazioni di mutual learning"**

---

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
-------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
--------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Attraverso tale accordo le parti s'impegnano a :

-favorire l'acquisizione di nuove competenze, ricercare modalità innovative per i processi di apprendimento e di insegnamento,



-promuovere modalità in tempo reale per supportare docenti e studenti verso l'autonomia nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche,

favorire il mutual learning fra i docenti con scambi di pratiche e di metodologie fra docenti e diffusione e documentazione delle azioni;

-incentivare l'utilizzo di risorse digitali per l'acquisizione dei concetti e la loro rielaborazione in chiave creativa- Progettare situazioni e ausili che abbiano carattere migliorativo per la vita di ciascuno, a beneficio dell'intera comunità ( life skills).

## Denominazione della rete: Protocollo di rete “La musica in verticale”

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Attraverso tale protocollo si vuole:



- Valorizzare le produzioni musicali delle istituzioni scolastiche e delle accademie
- Organizzare le sessioni di esame di Music Theory e strumenti musicali con relativa certificazione rilasciata dal Trinity Collage London
- effettuare corsi di formazione per i docenti di musica e di strumento

Soggetti coinvolti:

I.C. Falcomatà Archi

I.C. statale Giardini di Giardini Naxos (ME) (capofila)

Soggetti:

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Progetto "Volontari per l'educazione"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Il Progetto prevede l'affiancamento stabile di un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o ad un piccolo gruppo di bambini/adolescenti, alunni dell'Istituto Scolastico Falcomatà Archi, per il sostegno allo studio on line. Il sostegno ha una durata di 25 ore (circa 2 mesi se la cadenza è bisettimanale) con specifiche eccezioni per casi di comprovata necessità comunicate ad ogni scuola in fase di avvio

## Denominazione della rete: **Accordo quadro Con il comitato italiano paralimpico**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



L'Istituto Scolastico Falcomatà Archi ed il CIP, nel quadro delle rispettive competenze e finalità istituzionali e nel rispetto delle linee guida e delle iniziative definite in accordo CIP - MIM, con il presente accordo quadro intendono avviare una collaborazione per lo sviluppo di progetti che contribuiscano a diffondere la conoscenza dello sport paralimpico e/o l'avvicinamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso un approccio multidisciplinare ed inclusivo, senza alcun onere economico a carico di alunni, studenti e loro famiglie.

## Denominazione della rete: **Accordo di Rete di scopo denominato "In...canto"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Gli istituti firmatari del presente accordo si impegnano a:



- Organizzare convegni, seminari, eventi, manifestazioni a carattere locale, regionale e nazionale;
- Promuovere attività di concerti di opere musicali e di performance artistiche con la partecipazione attiva dei ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti, associazioni accreditate presso il MIUR;
- Creare uno spazio multimediale in rete che possa accogliere la documentazione di tutte le attività realizzate a seguito della firma del presente accordo;
- Predisporre materiali di documentazione dell'esperienze realizzate dalla rete utilizzando vari supporti;
- Favorire la fruizione delle diverse proposte musicali da parte di tutti gli alunni.
- Favorire la conoscenza della musica attraverso esecuzioni delle compagini orchestrali e dei giovani talenti nei luoghi e negli spazi che il territorio offre.
- Favorire, anche attraverso concorsi per giovani compositori, la predisposizione di un repertorio adatto alle orchestre giovanili, i cui brani potrebbero essere studiati dagli alunni delle diverse scuole;
- Curare in particolare la scuola dell'infanzia, che rappresenta la base per ogni tipo di formazione, con l'introduzione il più possibile precoce della pratica musicale.
- Organizzare attività formative e di aggiornamento per i docenti (corsi, seminari, convegni...);
- L'adesione alla rete non implica automaticamente l'adesione di ciascun istituto membro a tutte le iniziative promosse, nell'ambito della programmazione didattica e musicale di ciascuna scuola

## **Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per il progetto "Aula natura WWF " del plesso scuola secondaria di I grado Pirandello**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Le Parti, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, si impegnano a collaborare al fine di diffondere l'educazione e la formazione per l'ambiente e la sostenibilità e di far maturare, nei giovani, la consapevolezza del loro ruolo rispetto alla realizzazione di un futuro sostenibile, tramite modalità e strumenti innovativi. Si impegnano, inoltre, a promuovere la pratica della "cittadinanza attiva e solidale" e del volontariato ambientale.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Corso formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio)

---

Il corso di formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio), si inserisce nell'ambito delle attività previste a tutela della salute dei lavoratori, facendo seguito al piano di formazione adottato dagli OOC per l'anno scolastico 2022-2023. Il corso è rivolto a tutto il personale secondo le indicazioni contenute nell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e del 07/07/2016 e gli artt. 36 e 37 del d.lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Privacy e GDPR

---

La formazione prevede l'acquisizione di conoscenze specifiche in materia di tutela dei dati personali nella pubblica amministrazione con particolare riferimento all'ambito scolastico e con particolare riferimento alla tutela della privacy dei minori e del personale scolastico, nonché sui comportamenti atti a prevenire il rischio di corruzione nell'ambito delle attività istituzionali. La formazione prevede la costruzione di profili teorico - pratici.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- LEZIONE FRONTALE

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: La formazione in ambito musicale: i nuovi percorsi ad indirizzo musicale, decreto Interministeriale 176 del 1 luglio 2022**

Il corso si pone l'obiettivo di far conoscere il nuovo Decreto Ministeriale relativo ai percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado. Analisi del Quadro generale di riferimento (allegato A), si configura quale Misura di accompagnamento alle innovazioni conseguenti al decreto in parola, che statuisce i percorsi ad indirizzo musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: InnovaMenti\_METODOLOGIE**



Un percorso di formazione ideato per accompagnare passo passo i docenti nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive, quali: Gamification; Inquiry Based Learning; Storytelling; Tinkering; Hackathon.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Scuola Futura (PNRR)

## **Titolo attività di formazione: InnovaMenti\_TECH**

---

Un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, proposte in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Nella prospettiva di una formazione esperienziale il docente/corsista verrà accompagnato in un percorso scandito da tre fasi: progettazione- esperienza in aula -condivisione. Robotica, Making e Coding, Intelligenza Artificiale, Metaverso

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

## **Titolo attività di formazione: Il RAV e il Sistema Nazionale di Valutazione: indicazioni per la nuova triennalità 2022-2025**

---

Formazione sul sistema di autovalutazione in ambito scolastico.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti      Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete      INVALSI

## **Titolo attività di formazione: Formazione/Aggiornamento Registro AXIOS - Nuova Versione 2022**

Corso di formazione e/o aggiornamento sull'utilizzo del Registro Elettronico Axios con l'implementazione delle nuove funzioni messe in atto dal servizio.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Il ruolo del docente di sostegno**

Aggiornamento sugli adempimenti inerenti all'inclusività e condivisione della documentazione adottata dall'istituzione scolastica: Dlgs 66/2017 e ss.mm – modulistica H e progettazione PEI – modulistica digitale.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: “LA BUSSOLA SUI DSA”**

---

Ciclo di webinar di informativi sui Disturbi Specifici dell’Apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	AID CALABRIA

## **Titolo attività di formazione: Riduzione dei Divari Territoriali**

---

Incontri di formazione sulle seguenti tematiche: Lo scenario- Leggere i dati INVALSI per progettare azioni contro la dispersione - Esperienze e modelli di successo per il contrasto alla dispersione scolastica - Esperienze e modelli di successo per il contrasto alla dispersione scolastica - Gestione Amministrativa dei progetti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	CISL SCUOLA con la collaborazione di TUTTOSCUOLA e INVALSI

## **Titolo attività di formazione: Rigeneriamo la scuola**

---



Formazione e Aggiornamento sulle seguenti tematiche: PNRR: un'occasione da non mancare per rigenerare la scuola - le linee di azione e gli spazi di progettualità - Piano Scuola 4.0 - tra nuove aule e nuova didattica - Contrasto alla dispersione e divari territoriali - Innovazioni di sistema per promuovere le competenze di base - Gli strumenti strategici per il miglioramento della scuola - i passaggi fondamentali per promuovere il miglioramento alla luce della missione 4

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

## **Titolo attività di formazione: Missione 4 del PNRR: linee guida e destinazione dei finanziamenti**

Linee guida sul Piano Scuola 4.0

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

## **Titolo attività di formazione: A scuola di coding con i robot educativi**

Sviluppo e sperimentazione di attività didattiche con i robot nell'ambito delle materie di base. Modalità e strumenti di didattica innovativa per integrare l'insegnamento di concetti di matematica, geometria, geografia e storytelling attraverso il gioco e la programmazione di semplici robot.

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

## **Titolo attività di formazione: “Connessioni Digitali” (Save the Children)**

Save the Children, associazione impegnata nella tutela e promozione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promuove il progetto “Connessioni Digitali”, con lo scopo di contribuire a ridurre la Povertà Educativa Digitale di bambini/e e ragazzi/e che vivono in contesti deprivati attraverso l'acquisizione di Competenze Digitali di base. La povertà educativa digitale è, secondo Save the Children, quella declinazione della povertà educativa che afferisce alla privazione delle opportunità di apprendere, ma anche sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni, attraverso l'utilizzo responsabile, etico e creativo degli strumenti digitali. Tale scopo sarà perseguito attraverso tre obiettivi strategici: 1. Migliorate le competenze digitali di base dei ragazzi e delle ragazze di età compresa tra i 12 e i 14 anni che partecipano al progetto. 2. Migliorate nei docenti che partecipano al progetto le conoscenze e competenze funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base. 3. Favorite proposte educative e sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Europe CodeWeek 2022**

Nell'ambito della decima edizione di Europe CodeWeek 2022 (campagna di sensibilizzazione e alfabetizzazione volta a favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding) una serie di webinar tematici e laboratori dimostrativi di seguito elencati: INTRODUZIONE AL CODING -



STORYTELLING CON IL CODING - CODING E FLOW CHART - CODING E GAMING CODING E GEOMETRIA CON CODE.ORG - CODING CON MINECRAFT - CODING E ROBOTICA - CODING E MICROELETTRONICA - CODING, ESCAPE E METAVERSO

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regionale e l'Équipe Formativa Territoriale della Calabria

## **Titolo attività di formazione: PROGETTO CONOSCERE LA DISFUNZIONE DELLA VISIONE BINOCULARE**

Il progetto mira alla prevenzione dei rischi di insuccesso scolastico attraverso la formazione dei docenti alla conoscenza di segni e sintomi indicativi di anomalie della visione binoculare. Si tratta di problemi visivi diversi dai vizi di refrazione (miopia, astigmatismo e ipermetropia) e diversi dai difetti "macroscopici" come strabismo e ambliopia. I disturbi della visione binoculare sono dovuti ad anomalie di minima entità nei sistemi di "puntamento" degli occhi che determinano un piccolo disallineamento delle immagini catturate da ciascun occhio ed inviate al cervello. Questa incongruenza genera una continua interferenza nell'elaborazione delle immagini e, con un effetto "domino", altera il sistema tonico-posturale provocando atteggiamenti viziati della testa, degli arti e del tronco nel tentativo di compensare l'allineamento visivo. Di conseguenza tutte le attività di precisione diventano più difficili, inducendo astenopia visiva e stress nello studente che fatica a svolgere le attività quotidiane. Questo stress si traduce in problemi fisici ed in caratteristici atteggiamenti di rifiuto, di rinuncia o di rallentamento che, visti singolarmente, potrebbero essere ascritti al carattere ma, considerati nel loro insieme, sono indicativi del disagio disfunzionale. I disturbi della visione binoculare hanno un'incidenza molto elevata e ben studiata ma stranamente misconosciuta. SOGGETTI DELL' ISTITUTO COINVOLTI: In una prima fase sarà il personale docente che verrà istruito da un oculista, un ortottista e da un ottico presso l'Istituto, con un corso di base della durata di 4 ore con l'utilizzo di materiale audio-visivo. Facoltativamente alcuni insegnanti potranno essere scelti dall'Istituto come "Referenti" ed approfondire la formazione presso l'Ambulatorio "Studio Oculistico e Diagnostico dott. Demetrio Romeo SRL" e vedere "sul campo" i percorsi diagnostici e terapeutici. In una seconda fase è possibile, se ritenuto utile, informare i genitori con una conferenza ad Hoc o con iniziative da concordare. Lo Studio Oculistico è inoltre disponibile ad effettuare uno screening gratuito di tipo "Osservazionale" nei locali dell'Istituto, su un



numero da concordare di studenti che frequentino le classi dalla II o III elementare in poi, che siano stati segnalati dai docenti formati attraverso il corso in oggetto. In alternativa è possibile effettuare uno screening a tappeto su un numero da concordare di classi scolastiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Titolo progetto** **“Futuro...work in progress”-PNRR Investimento 3.1:** **Nuove competenze e nuovi linguaggi-**

---

Intervento B - Codice M4C13.1-2023-1143-1242 Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025).

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze di lingua straniera



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" - titolo "# la scuola che forma"**

Realizzare percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, ATA docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del citato target M4C1-13, riservando una quota pari al 40% alle scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---------------------------------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
--------------------	--------------------------------------------------------------



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente per implementare gli obiettivi sopra individuati. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e



incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale
- potenziamento delle competenze di base
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica
- competenze linguistiche
- valutazione di sistema e miglioramento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio)

---

Descrizione dell'attività di formazione	Il corso di formazione per i lavoratori in materia di sicurezza (rischio medio), si inserisce nell'ambito delle attività previste a tutela della salute dei lavoratori, facendo seguito al piano di formazione adottato dagli OOCC per l'anno scolastico 2
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

### Privacy e GDPR

---

Descrizione dell'attività di formazione	la tutela dei dati personali negli atti di comune utilizzo delle istituzioni scolastiche e la tutela dei dati personali alla luce degli obblighi di pubblicazione e trasparenza e organizzazione dei servizi per la prevenzione della corruzione
-----------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	----------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



## Procedure per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di lavori , ai sensi del nuovo codice degli appalti dlgs n. 36 del 31/03/2023

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## Software e applicativi per la gestione degli adempimenti di segreteria

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Anticorruzione, trasparenza e privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione

Principali misure di prevenzione della corruzione: pubblicazione dati obblighi di pubblicità legale su Amministrazione trasparenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo